



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO di SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA 1° GRADO

Via Michelangelo, 1 - 66038 SAN VITO CHIETINO (CH)

Cod. Fisc. 90015790695

DISTRETTO SCOLASTICO N. 10

Tel. 0872-61017 Fax 0872-61066

e-mail - chic812002@istruzione.it



**Anno Scolastico**

**2015-2016**

(Delibera n. C.I. del.....)



## Il Piano dell'Offerta Formativa

secondo il Regolamento sull'autonomia didattica ed organizzativa (275/99)

*E'*

*il documento fondamentale della scuola*

*CHE*

la **connota** dal punto di vista curricolare e progettuale

e **ne esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e didattica

*IN RIFERIMENTO A*

- Obiettivi Generali Educativi Nazionali
- Contesto sociale, economico e culturale di provenienza
- Valori

### **VIVERE LA LIBERTA'**

- (Abilitare ai linguaggi fondamentale per comprendere e farsi comprendere nella complessità del mondo moderno)

### **SCOPRIRE LA DEMOCRAZIA**

- (Acquisire autonomia di giudizio; partecipare alla vita sociale e politica del paese )

### **AVERE COSCIENZA DELLA DIGNITA' DELL'UOMO**

- (Comprendere che la diversità è una ricchezza )

*PER*

**pianificare** una proposta educativa che promuova il **successo formativo** di ogni alunno

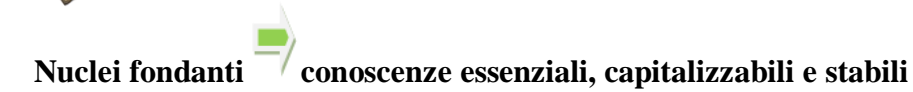


# Capitolo I

## IL PROGETTO EDUCATIVO

*“L'educazione deve offrire simultaneamente  
le mappe di un mondo complesso e  
la bussola che consente agli individui di trovarsi la propria rotta”*

(Libro Bianco 1997)



**SAPER FARE**



Lavorare con gli altri  
Imparare a imparare  
Agire sul proprio ambiente



**SAPER ESSERE**



Progetto di vita  
Orientamento  
Educazione permanente



## FINALITA' EDUCATIVA

'Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende con l'originalità del suo percorso individuale e con l'unicità della rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali'  
(Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

## IMPIANTO ORGANIZZATIVO

Per adeguare la proposta formativa alle esigenze dell'**utenza** e alle risorse del **territorio** si ricorrerà alla **flessibilità** di

Tempi  
Spazi  
Docenti  
Gruppi  
Attività

## CURRICOLO INTEGRATIVO

### SEZIONE PRIMAVERA

#### Infanzia

PROGETTO TRASVERSALE  
INGLESE

#### Primaria

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO  
(Francese/Spagnolo)

#### Secondaria

ORIENTAMENTO  
(Latino e Tecnologie didattiche;  
Memory Safe)

SOSTEGNO ALLO STUDIO  
a classi aperte  
(Italiano, Matematica)

#### POTENZIAMENTO

(Per un pugno di libri, Dall'orto la nostra salute, Informatica, Giornalino on line)

#### Primaria/Secondaria

Certificazione europea delle competenze in lingua inglese – CAMBRIDGE  
LEGALITA' (Ed. stradale)  
LIBRIAMOCI  
CODING

#### LINGUAGGI 'ALTRI'

(Saggi musicali)

## CURRICOLO DI BASE

### Infanzia

40h

### Primaria

27h (+ 3h opzionali)

### Secondaria

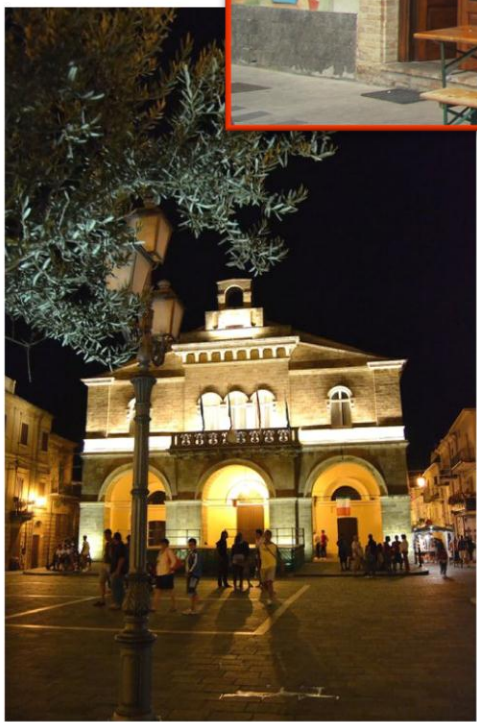
29h (+ 1h di approfondimento)



# Capitolo II

## IL CONTESTO

**'San Vito è la mia Mecca,  
la mia città santa,  
a cui vanno le più alte aspirazioni dell'essere'**  
*Gabriele d'Annunzio*





## 2.1 IL TERRITORIO

Le scuole che fanno capo all'Istituto Comprensivo di San Vito Chietino, nato nel 1999, sono ubicate nella zona orientale della provincia di Chieti, fra il capoluogo di provincia e il fiume Sangro.

La sede centrale dell'Istituto è a San Vito Chietino, importante centro turistico sulla costa dei trabocchi e gli altri plessi in parte nel comune stesso, Sant'Apollinare e Marina, ed in parte nei due comuni limitrofi, Treglio a nord-ovest e Rocca San Giovanni a sud-est.

## 2.2 IL PROFILO SOCIO-ECONOMICO

L'Istituto insiste su tre realtà comunali distinte che, pur accomunate da elementi simili, si caratterizzano per evidenti peculiarità.

La popolazione complessiva dei tre centri si aggira attorno alle 8500 unità, sparse su un territorio di poco più di 40 km e con una densità abitativa superiore alla media nazionale ma con differenze significative tra un comune e l'altro.

Il paese nettamente più popoloso, San Vito, registra una buona urbanizzazione concentrata sui tre centri che lo compongono, Capoluogo, Marina e Sant'Apollinare.

Treglio risulta popolato quasi del tutto tra il centro storico e la periferia anche a ragione della crescente immigrazione da Lanciano.

Rocca San Giovanni, il più esteso dei comuni dell'Istituto, presenta una diffusione più capillare delle abitazioni ed un carattere degli insediamenti prevalentemente rurale.

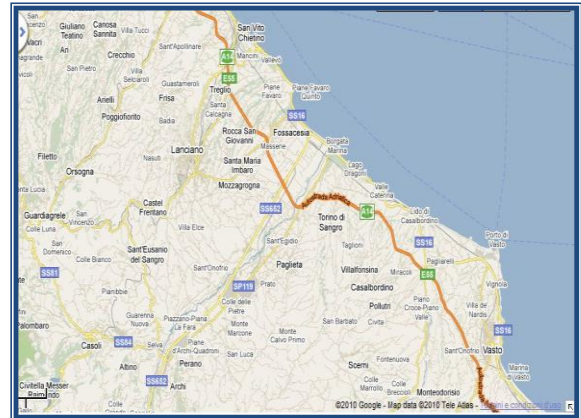
Sotto il profilo **economico** la situazione dei tre paesi è piuttosto varia e multiforme: trattasi di centri a vocazione tradizionalmente agricola, circondati da campagne coltivate principalmente a olivo e vite; il lavoro agricolo, però, è oggi affiancato anche da impieghi di altra natura, primo fra tutti quello nell'industria della vicina e sviluppata Val di Sangro. Rilevante ed linea con la media nazionale è il livello di occupazione nel terziario, di cui è parte preponderante la storica tradizione marinairesca, di San Vito *in primis* ma anche di Rocca; una tradizione che, accanto alla valorizzazione dei prodotti tipici locali, viene oggi progressivamente riscoperta nell'ottica dello sviluppo del turismo, la risorsa potenzialmente più feconda per l'avvenire di questi tre paesi.

Dal punto di vista **sociale**, due sono gli aspetti che caratterizzano il territorio. Da una parte la collocazione dei tre paesi, stante la loro natura e la loro storia fortemente legate al mondo dell'agricoltura, non favorisce l'aggregazione degli abitanti, ancor più a Rocca San Giovanni, che, pressochè al di fuori delle principali direttrici di traffico, patisce un isolamento più marcato. Dall'altra il tasso di occupazione medio dei tre comuni si attesta al di sotto del dato nazionale, è segno evidente di una società nella quale il numero degli anziani supera di gran lunga quello dei giovani e la natalità decrescente, seppur in misura minore rispetto alla media nazionale, incide sensibilmente sulla popolazione scolastica che negli anni va riducendosi drasticamente con il conseguente doloroso taglio delle classi, in parte contenuto grazie alla, seppur ancora bassa, immigrazione straniera.

Pur emergendo isolati casi di ragazzi problematici, nel complesso, si può affermare che non si evidenziano, nel comprensorio dei tre comuni, preoccupanti sacche di disagio, essendo perlopiù le famiglie in grado, di sostenere la crescita dei propri figli, non solo dal punto di vista economico ma anche culturale.

## 2.3 SCOLARIZZAZIONE E STIMOLI CULTURALI

L'analisi della vita scolastica attuale nei diversi plessi risulta positiva rispetto al dato generale relativo alla popolazione complessiva: rarissimi sono gli abbandoni scolastici, piena risulta la frequenza della Scuola dell'Infanzia e praticamente tutti gli alunni in uscita dalla scuola Secondaria iniziano il percorso nel Secondo Ciclo d'istruzione proseguendolo e concludendolo in numero massiccio.





Se il trend scolastico è da considerarsi positivo, non altrettanto si può definire la considerazione attribuita allo studio, inteso, più che come occasione per l'acquisizione di un bagaglio culturale umano, uno strumento per conseguire un successo scolastico legato ad obiettivi immediatamente ed evidentemente verificabili e spendibili, quali la valutazione positiva, il conseguimento di riconoscimenti e l'apertura di immediati e sicuri sbocchi lavorativi. Il valore del sapere, dunque, è legato essenzialmente alla pragmaticità del titolo di studio piuttosto che all'idea di arricchimento della personalità dell'individuo nella sua totalità. Non aiuta in ciò l'organizzazione sociale del territorio, stante la natura, come spiegato, disaggregata degli insediamenti, in cui le occasioni di socializzazione risultano poco rispondenti alle necessità, in alcuni casi assenti e, laddove presenti, trascurate o neglette dagli stessi ragazzi.

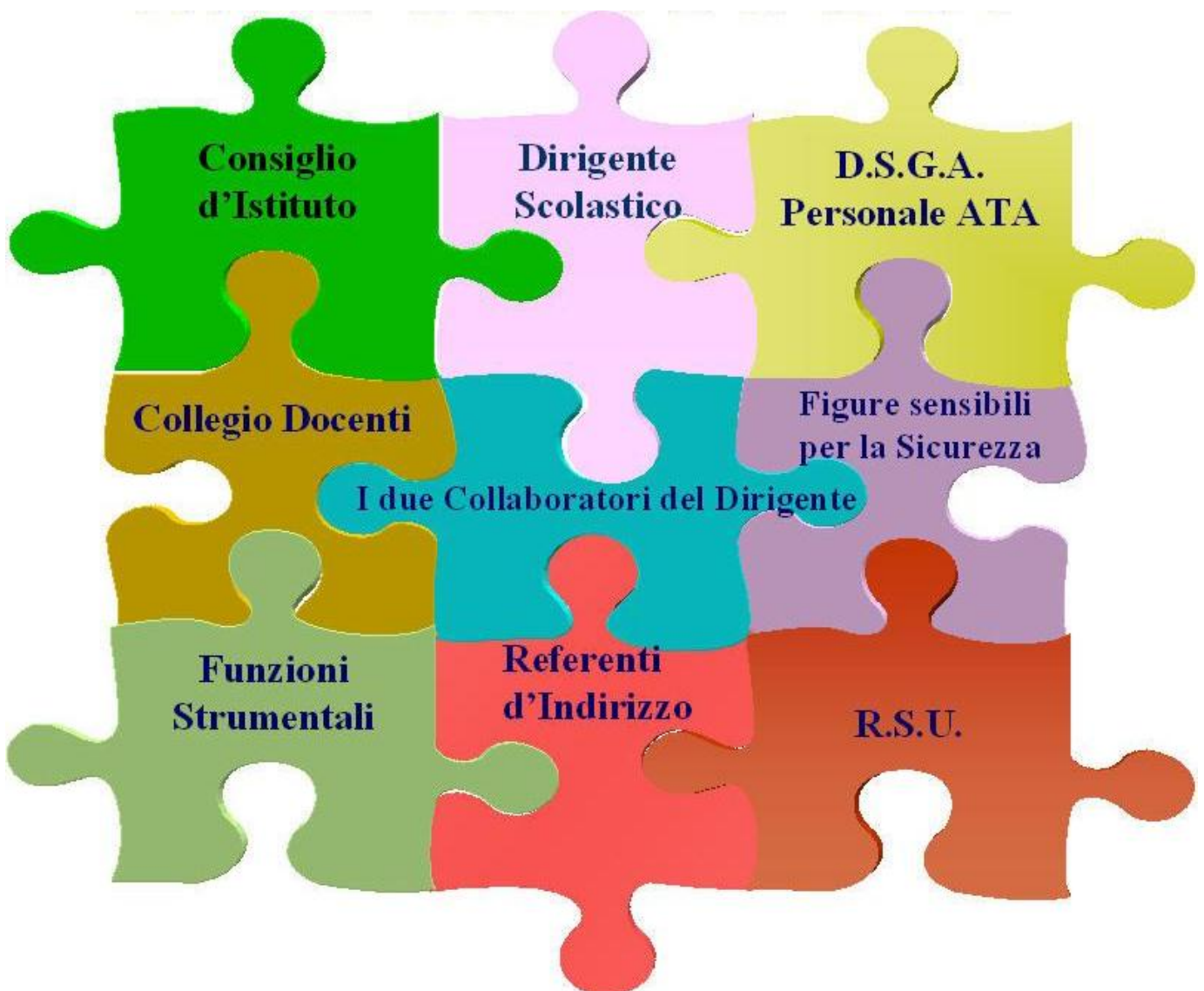
E se ad onor del vero, negli ultimi anni, le amministrazioni comunali molto si sono adoperate per favorire l'aggregazione e la socializzazione degli abitanti attraverso politiche mirate ad un adeguamento delle strutture, è innegabile la necessità che sia la scuola a ritagliarsi uno spazio di intervento più ampio e incisivo all'interno delle comunità.





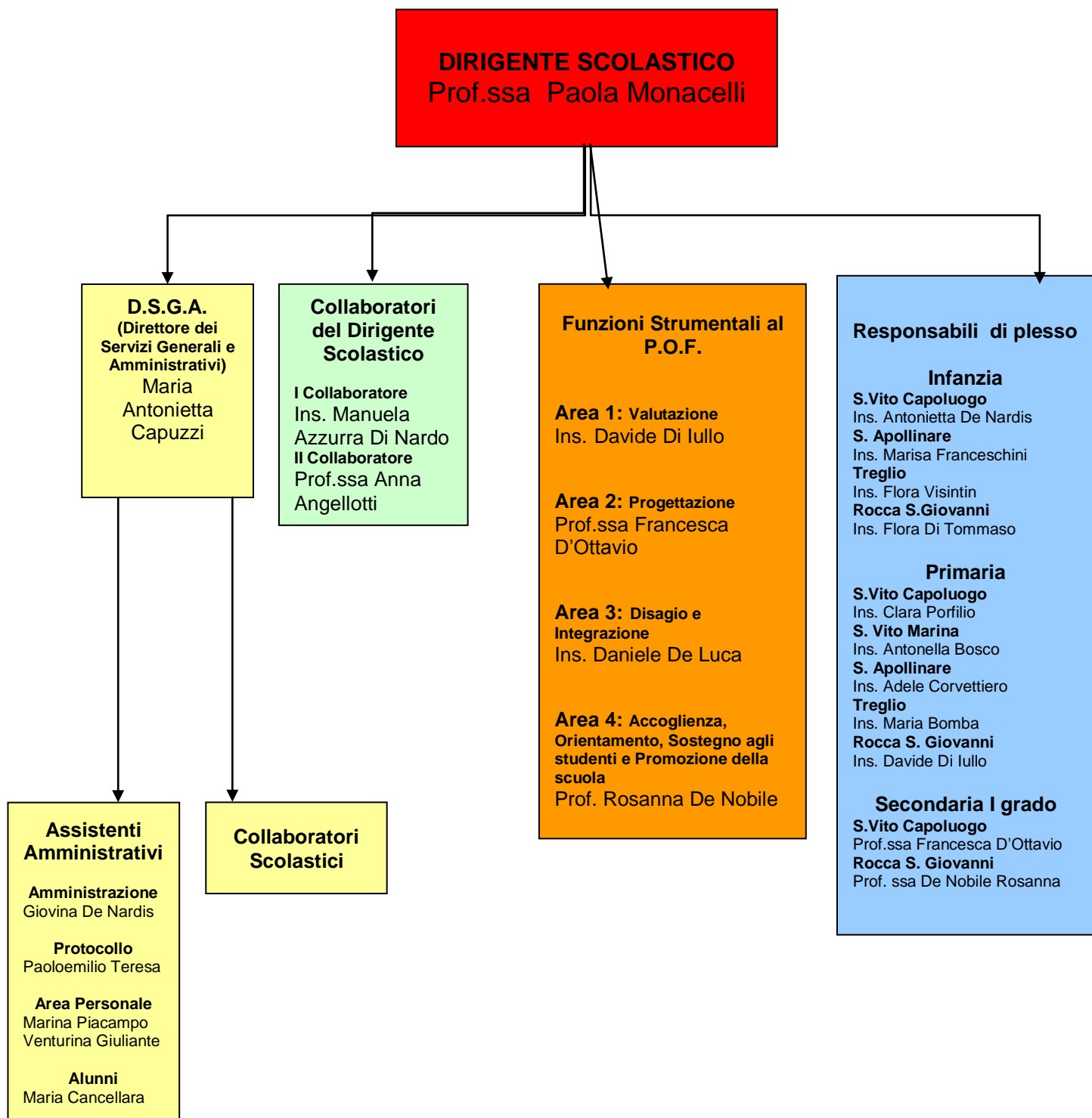
# Capitolo III

## DATI STRUTTURALI E RISORSE UMANE





## ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO





### 3.1 RISORSE UMANE

#### 3.1.1 RIPARTIZIONE DOCENTI E ALUNNI

	Infanzia	Primaria	Secondaria
<b>S.Vito Capoluogo</b>	Sezioni 3 Alunni 87 Diversabili 3	Classi 5 Alunni 91 Diversabili 2	Sez A/ B / C Classi 7 Alunni 152 Diversabili 8
<i>Responsabili di plesso</i>	<b>Antonietta De Nardis</b>	<b>Clara Porfilio</b>	<b>Francesca D'Ottavio</b>
<b>S Vito Marina</b>		Classi 5 Alunni 81 Diversabili 0	
<i>Responsabili di plesso</i>		<b>Antonella Bosco</b>	
<b>S.Apollinare</b>	Sez 2 Alunni 43 Diversabili 0	Classi 4 (più pluriclasse 2-3) Alunni 47 Diversabili 5	
<i>Responsabili di plesso</i>	<b>Marisa Franceschini</b>	<b>Corvettiero Adele</b>	
<b>Treglio</b>	Sez 2 Alunni 40 Diversabili 2	Classi 5 Alunni 64 Diversabili 2	
<i>Responsabili di plesso</i>	<b>Visintin Flora</b>	<b>Maria Bomba</b>	
<b>Rocca S Giovanni</b>	Sez 2 Alunni 45 Diversabili 2 sez 1 primavera Alunni 23	Classi 4 (più pluriclasse 4-5) Alunni 56 Diversabili 1	SEZ A Classi 3 Alunni 43 Diversabili 4
<i>Responsabili di plesso</i>	<b>Flora Di Tommaso</b>	<b>Davide Di Iullo</b>	<b>De Nobile Rosanna</b>
<b>Totale sezioni/classi</b>	9	23 (più 2 pluriclassi)	10
<b>Totale alunni</b>	215	339	195
<b>Totale docenti</b>	22	41	24

#### 3.1.2 PERSONALE NON DOCENTE

Presidenza	Segreteria	Collaboratori scolastici
<b>Dirigente Scolastico</b> Prof.ssa Paola Monacelli <b>I collaboratore</b> Ins. Manuela Azzurra Di Nardo <b>II collaboratore</b> Prof.ssa Anna Angellotti	<b>DSGA</b> Maria Antonietta Capuzzi <b>Assistenti amministrativi</b> M. Giovina De Nardis Maria Cancellara Teresa Paoloemilio Giuliani Venturina (titolare dall'01/09/14 Ass. Provv. Liceo Scientifico) Marina Piacampo (assegnazione provvisoria su posto in più in O.F.) Sergio Acciavatti (titolare dall'1/9/2015 assente per congedo biennale)	16 Vd. dettaglio Cap. IV



**UFFICI DI SEGRETERIA**  
**APERTURA AL PUBBLICO**

**UTENZA ESTERNA E INTERNA**

**Tutti i giorni**

**11,00 - 13,30**

**Martedì**

**15,00 - 17,00**

**In casi eccezionali è possibile il ricevimento  
previo appuntamento telefonico al numero 0872/61017**

**UFFICIO DI DIRIGENZA**

**UTENZA INTERNA/ESTERNA**

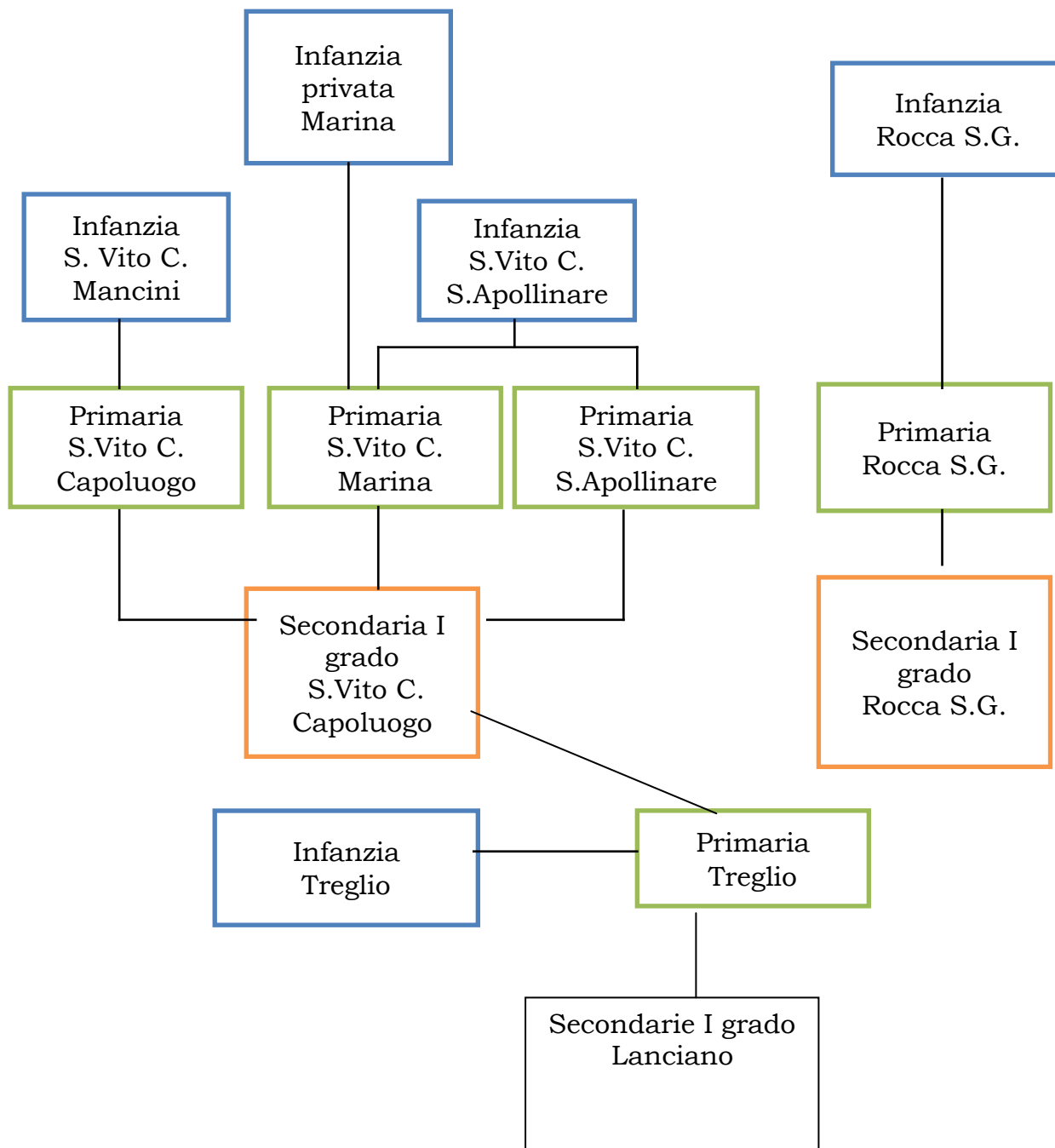
**Martedì/Venerdì**

**11,00 - 13,00 (previa telefonata)**

**In casi eccezionali, è possibile il ricevimento al di fuori dagli orari, previo  
appuntamento telefonico  
al numero 0872/61017**



### 3.2 FLUSSO ALUNNI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO







### 3.3 CONSIGLIO D'ISTITUTO

#### TRIENNIO 2014-2017

Nominativo	Ruolo	Sede
<b>Prof.ssa Paola Monacelli</b>	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Presidenza Uffici San Vito Chietino
<b>Cristallo Brigida</b>	PRESIDENTE	
<b>DOCENTI</b>		
<b>De Nobile Rosanna</b>	Docente SS	SS Rocca San Giovanni
<b>Ciarelli Celestina</b>	Docente SP	SP Treglio
<b>De Luca Daniele</b>	Docente SS	SS San Vito Chietino
<b>Di Iullo Davide</b>	Docente SP	SP Rocca San Giovanni
<b>Di Nardo Manuela Azzurra</b>	Docente SP	SP Treglio
<b>Di Tommaso Flora</b>	Docente SI	SI Rocca San Giovanni
<b>Scoccimarra Custodina</b>	Docente SI	SI Mancini
<b>Testa Maria</b>	Docente SP	SP San Vito Capoluogo/Marina
<b>GENITORI</b>		
<b>Altobelli Enzo</b>	Padre alunna	cl. III SP S. Apollinare
<b>Cristallo Brigida</b>	Madre alunno	cl. IV SP Treglio
<b>D'Alessandro Aliria</b>	Madre alunno	cl. III SP San Vito Marina
<b>Di Virgilio Anna</b>	Madre alunno	cl III SP San Vito Marina
<b>Fumarola Fabrizio</b>	Padre alunna	cl. V SP Treglio
<b>Ronccone Giuseppe</b>	Padre alunna	cl. I Scuola Secondaria San Vito
<b>Santomero Annalisa</b>	Madre alunna	cl. 1 SP Rocca San Giovanni
<b>Pancella Teresa</b>	Madre alunna	cl. III Scuola Secondaria San Vito
<b>PERSONALE ATA</b>		
<b>M. Giovina De Nardis</b>	Ass. Ammin.	Uffici San Vito Chietino
<b>Ida Mattone</b>	Coll. scol.	SP San Vito Marina



### 3.4 RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEI CONSIGLI

**ANNO SCOLASTICO**

**2015-2016**

<b>GENITORE</b>	<b>ALUNNO</b>
	<b>INFANZIA</b>
BELLO DANIELA	BIANCO SERENA
DI CARLO DONATELLA	GRANATA DEREK
OLIVIERI MARINELLA	TOSTI ANNA TEODORA
	<b>INFANZIA</b>
DI NUNZIO MARIA NOVELLA	CUPIDO DAMIANO
DONATANGELO CONCETTA	SBARAGLIA VALENTINA
	<b>INFANZIA</b>
RENZETTI MONICA	DE FIDELIBUS CAMILLA
SCOLARO MONICA	UCCI ALICE
	<b>INFANZIA</b>
PERRONE LEANNA	BUCCO AURORA
DI RENZO FRANCESCA	TORELLI MARIA
	<b>PRIMARIA</b>
POMPONIO ASSUNTA	GIAMMARINO ALESSANDRO
PELONI BARBARA	CASCIANA CAROLA
DI VIRGILIO IOLANDA	FORTUNATO MARTINA
ANNICCHINI TIZIANA	ANNECCHINI FRANCESCA
DI BONITO ANNA	GALO' CHIARA
	<b>PRIMARIA</b>
CORTI CLAUDIA	CINQUINA FILIPPO
SERRAPICA ROSANNA	DE NOBILE ANTONELLO PIO
BERARDI VALENTINA	DICORATO GIANLUCA
DI CARMINE ANTONELLA	CUPIDO LISA
CABONI TIZIANA	ISACCO AGNESE
	<b>PRIMARIA</b>
D'ANGELO GIULIA	HASANAJ GIOVANNI
AIMOLA EMANUELA	CATTAFESTA ERIKA
SERRAIOTTO LUCIO	SERRAIOTTO CARLO
BUCCO ROSANNA	DI BICCARI DILETTA
BASILICO CONCIA LOREDANA	FEBO DAVIDE
	<b>PRIMARIA</b>
D'ANGELO GIOIA	D'ARISTOTILE MARTINA
TRIVILLINO SONIA	BASILE FILIPPO
DI GUGLIELMO LUCIA	COTELLESA FRANCESCO
POMPA ROSSANA	MORGIONE CARLA
DE GRANDIS LAURA	BIANCO LORENZA



	<b>PRIMARIA</b>
DE FIDELIBUD LEONELLO	DE FIDELIBUS FILIPPO
PASQUINI LEONARDO	PASQUINI FEDERICO
SANTOMERO ROBERTA	D'ANTONIO GIULIA
DONATANGELO GIANNA	SALTARELLA SOFIA
SALTARELLA TIZIANA	LONGO ALESSIO
	<b>SECONDARIA 1° GRADO</b>
LUPOLI MARIA ROSARIA	BAIO CRISTIAN CARMELO
IARLORI STEFANIA	BUCCO CRISTIAN
PASCU VIOLETA	PASCU GIORGIA MARIANNA
SAGARESE MICHELE	SAGARESE LUCA
DI LEANDRO MELANIA	DI PAOLO GUIDO GIUSEPPE
FALCONE ALESSANDRA	SARCHESE MARTINA
MARAMIERI GABRIELLA	DE NOBILE NOEMI
BRACCIALE ANNA SIMONETTA	SPADACCINI DENNIS M.
EL ASSOUD DAHUK	BOZZELLI FRANCESCO
ALTOBELLI DORIANA	MARCHEGIANO GABRIELLA
D'ALESSANDRO ALIRIA	SCARINCI ALESSIO
PUNZO NUNZIA	DI GIOVANNI RAFFAELE
LABROZZI CATIA	OLIVIERI CATERINA
DE LUCA PAMELA	BORRELLI FEDERICO
PUNZO ANGELA	SIMEOLI CIRA
MORETTI LUCIA	IUBATTI CARMINE
NARDONE SUSANNA	DELLE DONNE RAFFAELLO
D'ALESSANDRO ANTONIO	D'ALESSANDRO BENEDETTA
FALCONE LUCIA ROSA	VALENTINI MATTIA
PANCELLA TERESA	FLAMMINIO MARIANNA
BERNARDI LICIA	DI PAOLO SOFIA
CANCELLARA MARIA	FLAMMINIO LUCA
GRASSO DONATELLA	VACCA SURAFEL
	<b>SECONDARIA 1° GRADO</b>
MATTUCCI MIRANDA	MARTELLI ANGELICA
ALFINO DANIELA ELVIRA	MATTUCCI VALERIA
CROGNALE ANNA	BELLISARIO FRANCESCO
CECE MARILENA	IANNI LORENZO
DEL PRETE MARIA RITA	AIMOLA PAOLO
SORGINI NICOLETTA	MARTELLI ERIKA
BERGHELLA LILIANA	GIARDINO FRANCESCO
SANTOMERO ROBERTA	D'ANTONIO SIMONE
LUCALZI ANNARITA	DI ILIO SIMONE



# Capitolo IV

## GLI ORDINI DI SCUOLA E I PLESSI





## 4.1 SEZIONE PRIMAVERA

C/O SCUOLA DELL'INFANZIA di ROCCA SAN GIOVANNI

ALUNNI (dai 24 ai 36 mesi)



**ATTIVITA'**  
DAL LUNEDI' AL VENERDI'  
08,30-16,30

**MENSA**  
11,20

### PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO a. s. 2015-2016

<b>Claudia Tucci</b>		Educatrice
<b>Silvana Di Vincenzo</b>		Educatrice
<b>Alessandra Pistone</b>		Assistente educativa
<b>Della Fazia Mariagrazia</b>		Assistente educativa
<b>Calabrese Concetta Di Matteo Rosanna</b>		





## 4. 2. SCUOLE DELL'INFANZIA

### 4.2.1 SAN VITO CAPOLUOGO

SEZIONI: 3  
 ALUNNI: 87  
 DOCENTI: 6  
 DOCENTE DI SOSTEGNO: 2  
 ASSISTENTI EDUCATIVE: 2  
 COLLABORATORI SCOLASTICI: 3





**ATTIVITA'**  
 DAL LUNEDI' AL  
 VENERDI'  
 08,10-16,10

**MENSA**  
 12,00

**PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO**  
 a. s. 2015-2016

Responsabile di plesso: *Ins. Antonietta De Nardis*

DOCENTI	COGNOME E NOME	ORE	SEZIONI	SCUOLA DI COMPLETAMENTO
	Scoccimarra Custodina	25	1	
	Vinciguerra Caterina	25	1	
	De Nardis Antonietta	25	2	
	Sirolli Grazietta	25	2	
	Falcone Lucia Rosa	25	3	
	Socci Eleonora	25	3	
Sostegno	De Benedictis Federica	25	1-3	
Sostegno	Moretti Maria	3		6h Rocca S.G.
Ass. educativa	Caravaggio Linda	15	1	
	Pistoresi Fabiana	8.30	3	
	Di Risio Leda	8.30	1	

De Riso Giuseppa Gennaro Caterina Di Rado Rossana	Collaboratori Scolastici
Leoni Barbara Gildetti Maria	Cuoca Aiuto Cuoca

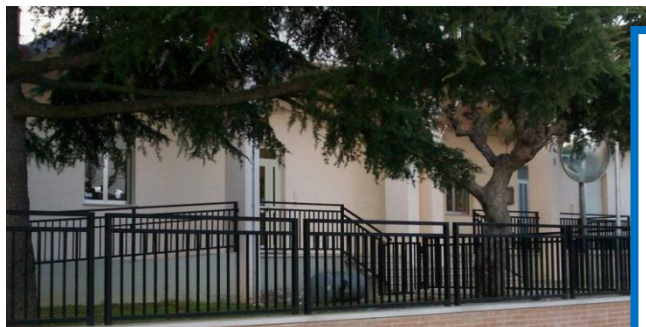
### FLESSIBILITA' ORARIA

Le docenti si alternano in turni di 5 ore, intercambiabili in ogni settimana e comprensivi di un tempo di co-presenza. Tale co-presenza, assicurata per 5 giorni alla settimana dalle 11,15 alle ore 13,05, consente l'attivazione di specifici laboratori e centri di interesse volti a favorire strategie di recupero, attività progettuali e interventi di piccolo e medio gruppo omogeneo per età mirati all'arricchimento delle opportunità e delle esperienze formative.



#### 4.2.2 SANT'APOLLINARE

SEZIONI: 2  
ALUNNI: 43  
DOCENTI: 4  
COLLABORATORI SCOLASTICI: 2



**PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO**  
**a. s. 2015-2016**



**ATTIVITA'**  
**DAL LUNEDI' AL**  
**VENERDI'**  
**8,05-16,05**

**MENSA**  
**12,00**

*Responsabile di plesso: Ins. Marisa Franceschini*

<i>DOCENTI</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>ORE</i>	<i>SEZIONI</i>	<i>SCUOLA DI COMPLETAMENTO</i>
	<b>Franceschini Marisa</b>	25	1	
	<b>Pagliarone Simona</b>	25	1	
	<b>Aimola Emanuela</b>	25	2	
	<b>Troilo Claudia</b>	25	2	
	<b>Supp.Cappellacci Gabriella</b>			

<b>Scaccia Rosaria</b> <b>Scutti Antonia Cristina</b>	Collaboratori Scolastici
<b>COOPERATIVA</b>	Cuoca

#### **FLESSIBILITA' ORARIA**

Le docenti si alternano in turni di 5 ore, intercambiabili in ogni settimana e comprensivi di un tempo di co-presenza. Tale co-presenza, assicurata per cinque giorni alla settimana dalle 11,15 alle ore 13,15, consente l'attivazione di specifici laboratori e centri di interesse volti a favorire strategie di recupero, attività progettuali e interventi di piccolo e medio gruppo omogeneo per età mirati all'arricchimento delle opportunità e delle esperienze formati.



### 4.2.3 TREGLIO



  
**ATTIVITA'**  
**DAL LUNEDI' AL**  
**VENERDI'**  
**8,25-16,25**

**MENSA**  
**12,15**

**SEZIONI: 2**  
**ALUNNI: 40**  
**DOCENTI: 4**  
**DOCENTE DI SOSTEGNO: 1**  
**ASSISTENTE EDUCATIVA: 2**  
**COLLABORATORI SCOLASTICI: 2**

### PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO a. s. 2015-2016

*Responsabile di plesso: Visintin Flora*

<i>DOCENTI</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>ORE</i>	<i>SEZIONI</i>	<i>SCUOLA DI COMPLETAMENTO</i>
	Trevisan Gianna Maria	25	1	
	Franco Giovanna	25	1	
	Di Bucchianico Amelia	25	2	
	Visintin Flora	25	2	
Sostegno	Di Santo Lucia	25	1-2	
Ass. educativa	Bellisario Assuntina	15	2	
	Marcello Simonetta	15	1	

Celenza Antonietta Di Toro Cinzia	Collaboratori scolastici
--------------------------------------	--------------------------

Di Bucchianico Lucia	Cuoca Aiuto cuoca
----------------------	----------------------

### FLESSIBILITA' ORARIA

Le docenti si alternano in turni di 5 ore, intercambiabili in ogni settimana e comprensivi di un tempo di co-presenza. Tale co-presenza, assicurata per cinque giorni alla settimana, consente l'attivazione di specifici laboratori e centri di interesse volti a favorire strategie di recupero, attività progettuali e interventi di piccolo e medio gruppo omogeneo per età mirati all'arricchimento delle opportunità e delle esperienze formative.

L'articolazione è la seguente:

Dal lunedì al venerdì 8,20 /8,40-13,25/13,45 (I turno); 11,20-16,25 (II turno)



#### 4.2.4 ROCCA SAN GIOVANNI

**SEZIONI: 2**  
**ALUNNI: 45**  
**DOCENTI: 4**  
**DOCENTI DI SOSTEGNO: 1**  
**COLLABORATORI SCOLASTICI: 2**



**ATTIVITA'**  
**DAL LUNEDI' AL**  
**VENERDI'**  
**8,30-16,30**

**MENSA**  
**ORE 12,15**

#### PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO a. s. 2015-2016

*Responsabile di plesso: Ins. **Flora Di Tommaso***

<i>MATERIA</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>ORE</i>	<i>SEZIONI</i>	<i>SCUOLA DI COMPLETAMENTO</i>
	<b>Di Tommaso Flora</b>	25	2	
	<b>D'Amico Nina</b>	25	2	
	<b>Di Tommaso Giuseppina</b>	25	1	
	<b>Tartaglia Amalia</b>	25	1	
Sostegno	<b>De Iuliis Giuseppa</b>	25	1-2	
Sostegno	<b>Moretti Maria</b>	6	1	3h S.Vito Cap.
Assist. educativa	<b>Marrocco Anna</b>	6	1	

<b>Calabrese Concetta</b> <b>D'Amario Lucia</b>	Collaboratori scolastici
<b>Giuliani Anna</b>	Cuoca

#### FLESSIBILITA' ORARIA

Le docenti si alternano in turni di 5 ore, intercambiabili in ogni settimana e comprensivi di un tempo di co-presenza. La co-presenza, assicurata per cinque giorni alla settimana dalle 11:30 alle ore 13:30, consente l'attivazione di specifici laboratori e centri di interesse volti a favorire strategie di recupero, attività progettuali e interventi di piccolo e medio gruppo omogeneo per età mirati all'arricchimento delle opportunità e delle esperienze formative.



## 4.3 SCUOLE PRIMARIE

### 4.3.1 SAN VITO CHIETINO CAPOLUOGO

**CLASSI: 5**  
**ALUNNI: 91**  
**DOCENTI PERMANENTI: 4**  
**DOCENTI ITINERANTI: 5**  
**DOCENTE DI SOSTEGNO: 1**  
**DOCENTE SPECIALISTA DI INGLESE: 1**  
**DOCENTE DI RELIGIONE: 1**  
**ASSISTENTE EDUCATIVA: 1**  
**COLLABORATORE SCOLASTICO: 1**



**LEZIONI**  
**DAL LUNEDI' AL SABATO**  
**8,15 -13,15**

**PROGRAMMAZIONE**  
**MARTEDI' 15,00-17,00**

**PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO**  
**a. s. 2015-16**

*Responsabile di plesso: Ins. Clara Porfilio*

<b>AMBITO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>ORE</b>	<b>CLASSI</b>	<b>SCUOLA DI COMPLETAMENTO</b>
Matematica- Tecnologia/Informatica- Motoria	<b>Ucci Teresa</b>	22	1-2-4	
Italiano-Immagine-Musica- Inglese-Matematica- Scienze- Tecnologia/Informatica	<b>Pangallo Giovanna</b>	22	1-5	
Antropologico-Scienze- Motoria-Immagine	<b>De Felice Ada Giuseppina</b>	22	1-2-4	
Italiano- Immagine - Musica	<b>Di Sipio Liberata Rita</b>	22	2-4	
Italiano-Immagine-Musica	<b>Porfilio Clara</b>	22	3-5	2h disponibilità
Antropologico-Motoria- Musica-Religione	<b>Di Florio Assunta</b>	13	3-5	9h Marina
Matematica-Scienze	<b>Testa Maria</b>	9	3	13h S.Vito Marina
Inglese	<b>Valente Rosa Maria</b>	12	2-3-4-5	10h R.S.G.
Religione	<b>Ottaviano Teresa</b>	8	1-2-3-4	6 S. Vito Marina +7,30h IC Monteodorisio+1,30h IC1 Vasto
Sostegno	<b>Fiore Anna Paola</b>	22	2-5	
Ass. educativa	<b>Olivieri Marinella</b>	16	2	

<b>Spinelli Angela</b>	Collaboratore scolastico
------------------------	--------------------------





### 4.3.2 SAN VITO MARINA

**CLASSI: 5**  
**ALUNNI: 81**  
**DOCENTI PERMANENTI: 5**  
**DOCENTI ITINERANTI: 6**  
**DOCENTE DI RELIGIONE: 1**  
**COLLABORATORE SCOLASTICO: 1**

**LEZIONI**  
 DAL LUNEDI' AL SABATO  
 8,25-13,25

**PROGRAMMAZIONE**  
 MARTEDI'  
 15.00-17.00



#### PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO a. s. 2015-2016

Responsabile di plesso: *Ins. Antonella Bosco*

<b>AMBITO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>ORE</b>	<b>CLASSI</b>	<b>SCUOLA DI COMPLETAMENTO</b>
Antropologico-Italiano-Inglese-Arte e Immagine	<b>Di Mele Stefania</b>	22	2-4-5	
Italiano- Arte e Immagine- Motoria	<b>D'Aquino Maria Gabriella</b>	22	3-4	
Inglese-Scienze-Logico-matematico - Antropologico	<b>Bosco Maria Antonella</b>	22	1-3	
Logico-matematico - Scienze-Religione-Italiano-Arte e Immagine-Motoria	<b>De Nardis Giovanna</b>	22	4-5	
Logico-matematico - Scienze-Arte e Imm.-Musica-Religione	<b>Di Virgilio Anna</b>	22	2-5	
Italiano-Musica-Inglese	<b>Testa Maria</b>	13	1	9h San Vito Cap.
Antropologico- Arte e Immagine- Motoria	<b>Di Florio Assunta</b>	9	1-4	13h San Vito Cap.
Religione	<b>Ottaviano Teresa</b>	6	1-2-3	San Vito C.+7,30h IC Monteodorisio+1,30 IC1 Vasto
Antropologico-Scienze	<b>Di Lorenzo Emilia</b>	6	1-2	12h Umberto I Lanciano fino avente diritto
Musica	<b>La Farciola Maria Teresa</b>	6	3-4-5	5h Sant'Apollinare + 5h Rocca S.Giovanni + 6h Strumento
Attività Alternativa Irc	<b>Fontana Cesira</b>	2	4	2h Sant'Apollinare + 6h Treglio

<b>Mattone Ida</b>	Collaboratore scolastico
--------------------	--------------------------



### 4.3.3 SANT'APOLLINARE

**CLASSI: 4 (PIU' UNA PLURICLASSE 3-4)**  
**ALUNNI: 47**  
**DOCENTI PERMANENTI: 6**  
**DOCENTI ITINERANTI: 3**  
**DOCENTE DI SOSTEGNO: 1**  
**DOCENTE DI INGLESE SPECIALISTA: 1**  
**DOCENTE DI RELIGIONE: 1**  
**ASSISTENTE EDUCATIVA: 1**  
**COLLABORATORE SCOLASTICO: 1**

**LEZIONI**  
**DAL LUNEDI' AL SABATO**  
**8,10-13,10**

**PROGRAMMAZIONE**  
**MARTEDI'**  
**15,00-17,00**



**PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO**  
**a. s. 2015-2016**

*Responsabile di Plesso: Ins. Adele Corvettiero*

<b>AMBITO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>ORE</b>	<b>CLASSI</b>	<b>SCUOLA DI COMPLETAMENTO</b>
Logico-matematico-Scienze-Antropologico-Motoria	<b>Adele Corvettiero</b>	22	1-4	
Logico-matematico-Scienze- Motoria-Arte e Imm.	<b>Livia Ferrini</b>	22	2-3	
Antropologico-Italiano-Musica-Arte e Imm.	<b>Graziella Iezzi</b>	22	1-3	
Italiano-Arte e Immagine-Matematica-Scienze-Inglese	<b>Maria Pia Di Perna</b>	22	2-5	
Antropologico-Motoria-Musica-Italiano-Arte e Imm.	<b>Marilla Piccirilli</b>	22	1-2-4	
Italiano-Arte e Imm.- Antropologico- Motoria	<b>Celestina Ciarelli</b>	14	5	
Sostegno	<b>Rosalia D'Angelo</b>	22	2 - 4	
Inglese	<b>Candida D'Angelo</b>	11	1-2-3-4	11h Treglio
Religione	<b>Fulvia Scagliarini</b>	10	TUTTE	10h Treglio +1,30h 'Don Milani'
Attività alternativa IRC	<b>Fontana Cesira</b> (ultime 2h sabato)	2	5	2h Marina + 6 h Treglio
Musica	<b>M.Teresa La Farciola</b>	5	3-4-5	6h S.Vito Marina + 5h RSG + 6h Strumento
Assistente educativa	<b>Alessandra Manzi</b>	12.5	2	

<b>Lalli Milva</b>	Collaboratore scolastico
--------------------	--------------------------



#### 4.3.4 TREGLIO

**CLASSI: 5**  
**ALUNNI: 64**  
**DOCENTI PERMANENTI: 4**  
**DOCENTI ITINERANTI: 5**  
**DOCENTE SPECIALISTA DI INGLESE (ITINERANTE): 1**  
**DOCENTI DI SOSTEGNO: 1**  
**DOCENTE DI RELIGIONE: 1**  
**ASSISTENTE EDUCATIVA: 1**  
**COLLABORATORE SCOLASTICO: 1**

**LEZIONI**  
 DAL LUNEDI' AL SABATO  
 8,30-13,30  
 MARTEDI' e GIOVEDI'  
 8,30-16,30  
 (classi I e II)

**PROGRAMMAZIONE**  
 MARTEDI'  
 16,35-18,35



**PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO**  
**a.s. 2015-2016**

*Responsabile di plesso: Ins. Maria Bomba*

<b>AMBITO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>ORE</b>	<b>CLASSI</b>	<b>SCUOLA DI COMPLETAMENTO</b>
Logico-matematico -Scienze- Tecnologia	<b>Bomba Maria</b>	22	2-3-4	
Antropologico- Scienze-Motoria- Italiano-Imm.	<b>Di Lallo Isabella</b>	22	3-5	
Logico-matematico - Inglese -Scienze- Italiano-Imm.	<b>Ciccocioppo Mariadele</b>	22	1-5	
Musica-Scienze- Italiano-Imm.- Motoria	<b>Cozzo Rosalia</b>	22	1-2-3-4-5	
Italiano-Imm.- Antropologico- Motoria	<b>D'Alessandro Natalia</b>	11	1-2	7 IC 1 Chieti
Italiano-Immag- Antropologico- Motoria	<b>Di Nardo Manuela Azzurra</b>	11	1-2	12 Coll.Vicario
Logico-matematico -Italiano- Antropologico- Immag-Motoria- Tecnologia	<b>Ciarelli Celestina</b>	22	1-4	1h Disponibilità
Inglese	<b>D'Angelo Candida</b>	10	1-2-3-4	12h Sant' Apollinare
Sostegno	<b>Ciampoli Marcella</b>	22	4-5	

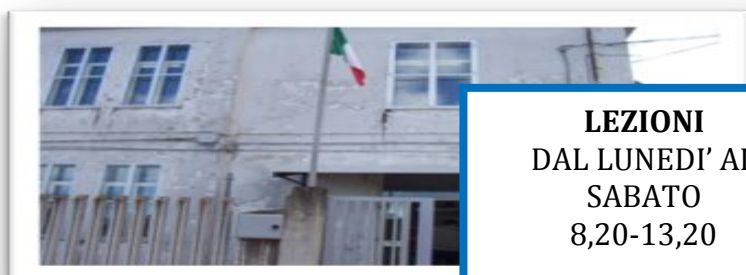


Religione	<b>Di Nella Dina</b>	10	TUTTE	10h Sant' Apollinare
Attività Alternativa Irc	<b>Fontana Cesira</b>	6 (merc- venerdì)	1-3-5	2h Marina + 2h Sant' Apollinare
Ass. educativa	<b>Bellisario Assuntina</b>	9	4	

<b>Ferrante Rosaria</b>	Collaboratore scolastico
-------------------------	--------------------------

### 4.3.5 ROCCA SAN GIOVANNI

**CLASSI: 4 (più pluriclasse 4-5)**  
**ALUNNI: 56**  
**DOCENTI PERMANENTI: 5**  
**DOCENTI ITINERANTI: 4**  
**DOCENTE DI SOSTEGNO: 1**  
**DOCENTE SPECIALISTA DI INGLESE ITINERANTE: 1**  
**DOCENTE DI RELIGIONE: 1**  
**COLLABORATORE SCOLASTICO: 1**



**LEZIONI**  
 DAL LUNEDÌ AL  
 SABATO  
 8,20-13,20

**PROGRAMMAZIONE**  
 MARTEDÌ  
 15,00-17,00

**PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO**  
**a. s. 2015-2016**

*Responsabile di Plesso: Ins. Davide Di Iullo*

<b>AMBITO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>ORE</b>	<b>CLASSI</b>	<b>SCUOLA DI COMPLETAMENTO</b>
Matematica-Scienze	<b>Bianco Maria Grazia</b>	22	1-2-3-4	
Matematica-Scienze-Antropologico-Lab	<b>Di Iullo Davide</b>	22	1-2-3-4-5	
Inglese-Italiano-Motoria-Immagine	<b>Strazzeri Rocca Rita</b>	22	4-5	
Italiano-Antropologico-Musica	<b>Iezzi Adelia</b>	22	1-3-4-5	
Italiano-Immagine-Motoria-Antropologico	<b>De Innocentiis Lucia</b>	22	1-2	
Inglese	<b>Valente Rosa Maria</b>	10	1-2-3-4	12h San Vito Cap.
Religione	<b>Di Toro Filomena</b>	8	TUTTE	13h Atessa (Titolare)
Musica	<b>La Farciola Maria Teresa</b>	5	2-3-4-5	6h San Vito Marina+5h Sant' Apollinare+6h Strumento
Sostegno	<b>Boffa Eleonora</b>	12	1	12h Scerni

<b>Di Matteo Rosanna</b> <b>Calabrese Concetta</b>	Collaboratore scolastico
-------------------------------------------------------	--------------------------



## 4.4 SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

### 4.4.1 ROCCA SAN GIOVANNI

**CLASSI:** 3  
**ALUNNI:** 43  
**DOCENTI:** 13  
**DOCENTI DI SOSTEGNO:** 2  
**ASSISTENTI EDUCATIVI:** 2  
**COLLABORATORE SCOLASTICO:** 1

**LEZIONI**  
 DAL LUNEDI' AL SABATO  
 8.20-13.20

### PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO a. s. 2015-2016

*Responsabile di plesso: Prof. ssa De Nobile Rosanna*

<b>MATERIA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>ORE</b>	<b>CLASSI</b>	<b>SCUOLA DI COMPLETAMENTO</b>
Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Cost	<b>Gina Gattone</b>	18 + 2	1A/2°	
	<b>Scoppio Silverio</b>	10	3°	8h Umberto I- Lanciano
Scienze Matematiche	<b>Rosanna De Nobile</b>	18	1A/2A/3A	
Inglese	<b>Giuliana Valerio</b>	9	1A/2A/3A	9h Gissi
Spagnolo	<b>Malatesta Tiziana</b>	6	1A/2A/3A	9h Fossacesia
Tecnologia	<b>Francesco D'Ottavio</b>	6	1A/2A/3A	14h SVC
Arte e Immagine	<b>Pietro Fini</b>	6	1A/2A/3A	14h SVC
Musica	<b>Di Martino Cesare</b>	6	1A/2A/3A	14h SVC
Educazione fisica	<b>Antonio Zulli</b>	6	1A/2A/3A	14h SVC
Religione	<b>Luca Frattura</b>	3	1A/2A/3A	7h SVC +8h Fossacesia
Sostegno	<b>Di Cesare Brunella</b>	18	3A	
	<b>Di Lorito Rosanna</b>	18	1A/2A	
Assistente educativo	<b>Rodolfo Sciascia</b>	24	3A	
	<b>Albertinelli Roberta</b>	7,30	1A	

<b>Rosanna Di Matteo</b>	Collaboratore scolastico
--------------------------	--------------------------





#### 4.4.2 SAN VITO CAPOLUOGO

**CLASSI:** 7  
**ALUNNI:** 152  
**DOCENTI:** 15  
**DOCENTI DI SOSTEGNO:** 4  
**ASSISTENTI EDUCATIVI:** 3  
**COLLABORATORI SCOLASTICI:** 2

**LEZIONI**  
 DAL LUNEDI' AL SABATO  
 8,20-13,20



#### PERSONALE IN SERVIZIO NEL PLESSO a. s. 2015-2016

*Responsabile di plesso: Prof.ssa **Francesca D'Ottavio***

<b>MATERIA</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>ORE</b>	<b>CLASSI</b>	<b>SCUOLA DI COMPLETAMENTO</b>
Italiano, Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione	<b>Letizia Nocciola</b>	18	1A/2A	
	<b>M.Antonietta Carminetti</b>	18	2B/3A	
	<b>Carmen Bussola</b>	18	1B/2C	
	<b>Sonia Di Virgilio</b>	16	1A/1B/2B/3B	2h Orsogna
Scienze Matematiche	<b>Eusebia D'Alessandro</b>	18	1A/2A/3A	
	<b>Anna Angellotti</b>	18 + 1	1B/2B/3B	1 ora att.altern.1^A
	<b>Maria Bianchi</b>	6	2C	12h Ripa Teatina
Inglese	<b>Alessandra Mascitelli</b>	18 + 2	1A-B/2A-2B - 2C/3A-B	
Francese	<b>M. Carmela Pierangelo</b>	12	1A-B/2A-B-C/3A-B	6h + 2h IC 1 Ortona
Spagnolo	<b>Nicoletta Sapio</b>	2	2A-B	10 h IPSIA MATTIOLI San Salvo
Tecnologia	<b>Francesco D'Ottavio</b>	14	1A-B/2A-B-C/3A-B	6h RSG





Arte e Immagine	<b>Pietro Fini</b>	14	1A-B/2A-B-C/3A-B	6h RSG
Musica	<b>Gabriella Ricciuti</b>	14	1A-B/2A-B-C/3A-B	6h RSG
Scienze Motorie	<b>Antonio Zulli</b>	14	1A-B/2A-B-C/3A-B	6h RSG
Religione	<b>Luca Frattura</b>	7	1A-B/2A-B-C/3A-B	3h RSG +8h Fossacesia
Sostegno	<b>Emilia Gammaraccio</b>	18	3A-2B-3B	1ora att.altern.2^ C
	<b>Francesca D'Ottavio</b>	18	1A-2C	1ora att.altern.3^ A
	<b>Daniele De Luca</b>	18	2A-3A-3B	
	<b>Maurizio Ricci</b>	18	2B-3A	
Assistente educativo	<b>Loredana Morena</b>	13	2C	
	<b>Rosita Iezzi</b>	13	3B	
	<b>Mara Micolucci</b>	13	3A	

<b>Anna Rita De Nardis</b> <b>Sergio Berghella</b>	Collaboratori scolastici
-------------------------------------------------------	--------------------------



# Capitolo V

## L'ORGANIZZAZIONE





## 5.1 CALENDARIO SCOLASTICO 2015-2016

Il CALENDARIO SCOLASTICO per l'a. s. 2015-2016 è determinato

- dalle seguenti **festività a carattere nazionale**

tutte le domeniche;  
il 1° novembre, festa di tutti i Santi;  
l'8 dicembre, Immacolata Concezione;  
il 25 dicembre, Natale;  
il 26 dicembre;  
il 1° gennaio, Capodanno;  
il 6 gennaio, Epifania;  
il lunedì dopo Pasqua;  
il 25 aprile, anniversario della Liberazione;  
il 1° maggio, festa del Lavoro;  
il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;  
la festa del Santo Patrono.

- dal calendario scolastico della **Regione Abruzzo**

Inizio Lezioni: 14 settembre 2015  
Termine Lezioni: 7 giugno 2016  
Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016  
Festività Pasquali: dal 24 al 30 marzo 2016

*Note: La scuola dell'Infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2016*

- dalle seguenti scelte dell' **Istituto Comprensivo di San Vito Chietino**

**14 settembre 2015:** inizio delle lezioni  
**21 settembre 2015:** festa del Santo patrono di Rocca San Giovanni  
**23 aprile 2016:** festa del Santo patrono di Treglio  
**15 giugno 2016:** festa del Santo patrono di San Vito Chietino



## 5.2 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

### Scuola dell'Infanzia

Plesso con 3 sezioni

- › classi omogenee per età

Plesso con 2 sezioni

- › classi omogenee (3/4 anni) (4/5 anni) miste nei laboratori

### Scuola Primaria

I criteri generali per la formazione delle classi prime sono:

- › Formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista comportamentale
- › Formazione equilibrata dal punto di vista della scolarizzazione in base ai dati rilevabili dai documenti e dalle indicazioni fornite dalle docenti della scuola dell'Infanzia
- › Distribuzione equilibrata di alunni BES

### Scuola Secondaria di I Grado

#### Attività preliminare

- Incontro preliminare tra docenti delle classi V della scuola primaria ed una commissione di docenti della scuola secondaria di I grado per presentare gli alunni ed evidenziare particolari situazioni

#### Attività di costituzione dei gruppi-classe

- Riunione della commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, formata da docenti della scuola secondaria di I grado che procedono alla formazione dei gruppi-classe attenendosi ai seguenti criteri:
  - › Costituzione di gruppi di alunni per fasce di livello e per provenienza;
  - › Ripartizione per la seconda lingua scelta (2/3 francese; 1/3 spagnolo)
  - › Distribuzione equa per numero e per gravità di disabilità e di alunni con problemi (prestando particolare attenzione a separare alunni con incompatibilità dichiarata)
  - › Presenza di gruppi di 5/6 alunni provenienti dallo stesso plesso
  - › Assegnazione di alunni nelle sezioni frequentate dai fratelli (su esplicita richiesta e se almeno il 50% dei testi in adozione non è stato modificato)
  - › Spostamento da una sezione all'altra solo se questo non comporta sbilanciamenti nella eterogeneità della provenienza e del livello di preparazione della classe e se si ravvisa la possibilità di uno scambio in modo da lasciare inalterato il numero dei componenti

Ad esclusione del corso C, la cui seconda lingua comunitaria è il francese, per gli altri due gruppi-classe, si procederà alla destinazione degli alunni alle due sezioni A e B bilingue tramite sorteggio. L'operazione sarà compiuta nel I Consiglio d'Istituto del mese di Luglio.

## 5.3 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI AI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Valorizzazione delle competenze individuali
- Continuità didattica
- Equa distribuzione delle discipline
- Ripartizione dei macroambiti (linguistico/matematico-scientifico/antropologico)
- Rispetto del monte ore attribuito ad ogni disciplina dal CD
- Attribuzione di pari dignità a tutte le discipline



Soglie orarie disciplinari (minime e massime di lezione frontale)

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III-IV-V
Italiano	8/10	6/8	6/8
Arte e immagine	1/2	1/2	1/2
Musica	1/2	1/2	1/2
Corpo, movimento e sport	1/2	1/2	1/2
Storia	1/2	1/2	2/3
Geografia	1	1	2
Cittadinanza & Costituzione	1	1	1
Matematica	6/7	6/7	6/7
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1/2	1/2	1/2
Lingue comunitarie	1/2	2	3
Religione	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27 + 3</b>	<b>27 + 3</b>	<b>27 + 3</b>

Le tre ore di attività sono dedicate agli insegnamenti opzionali.

## 5.4 ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE

- L'orario di servizio dei docenti si articola in non meno di 5 giorni settimanali
- Il giorno di riposo sarà attribuito tenendo conto dell'accordo tra i docenti, della disponibilità individuale e della rotazione
- L'orario rimarrà provvisorio per almeno trenta giorni dopodiché diverrà orario definitivo

### NELLA SCUOLA PRIMARIA:

- Gli ambiti disciplinari vanno preferibilmente distinti
- Discipline quali la lingua italiana e la matematica dovranno avere la durata di 2h continuative
- Ogni docente deve operare almeno in due classi
- Le ore di disponibilità vanno destinate, in parte, per sostituzioni nelle classi, in parte per alunni diversabili ed in parte in progetti di cui beneficiano tutti gli alunni;
- La lingua inglese deve avere la durata di 1h continuativa giornaliera
- Le ore di programmazione si svolgeranno in tutti i plessi il martedì pomeriggio

### ROCCA SAN GIOVANNI

	INFANZIA		PRIMARIA	SECONDARIA
	Anti meridiano	Doppio turno	Anti meridiano	Anti meridiano
Lunedì	8,30-13,30 mensa	8,30-16,30	8,20-13,20	8,20-13,20
Martedì	8,30-13,30 mensa	8,30-16,30	8,20-13,20	8,20-13,20
Mercoledì	8,30-13,30 mensa	8,30-16,30	8,20-13,20	8,20-13,20
Giovedì	8,30-13,30 mensa	8,30-16,30	8,20-13,20	8,20-13,20
Venerdì	8,30-13,30 mensa	8,30-16,30	8,20-13,20	8,20-13,20
Sabato			8,20-13,20	8,20-13,20



**SAN VITO CHIETINO**

	INFANZIA				PRIMARIA			SECONDA
	S.Apollinare		Mancini		S.Apol.	Marina	Capol.	S.Vito
	Antimeridiano	Doppio turno	Antimeridiano	Pomeridiano	Antimeridiano	Antimeridiano	Antimeridiano	Antimeridiano
Lunedì	8,05 13,05 con mensa	8,05 16,05 con mensa	8,10 13,10	8,10 16,10	8,10 13,10	8,25 13,25	8,15 13,15	8,20 13,20
Martedì	8,05 13,05 con mensa	8,05 16,05 con mensa	8,10 13,10	8,10 16,10	8,10 13,10	8,25 13,25	8,15 13,15	8,20 13,20
Mercoledì	8,05 13,05 con mensa	8,05 16,05 con mensa	8,10 13,10	8,10 16,10	8,10 13,10	8,25 13,25	8,15 13,15	8,20 13,20
Giovedì	8,05 13,05 con mensa	8,05 16,05 con mensa	8,10 13,10	8,10 16,10	8,10 13,10	8,25 13,25	8,15 13,15	8,20 13,20
Venerdì	8,05 13,05 con mensa	8,05 16,05 con mensa	8,10 13,10	8,10 16,10	8,10 13,10	8,25 13,25	8,15 13,15	8,20 13,20
Sabato					8,10 13,10	8,25 13,25	8,15 13,15	8,20 13,20

**TREGLIO**

	INFANZIA		PRIMARIA
	Antimeridiano	Doppio turno	
Lunedì	8,25-13,25 mensa	8,25-16,25	8,30- 13,30
Martedì	8,25-13,25 mensa	8,25-16,25	8,30- 13,30
Mercoledì	8,25-13,25 mensa	8,25-16,25	8,30- 13,30
Giovedì	8,25-13,25 mensa	8,25-16,25	8,30- 13,30
Venerdì	8,25-13,25 mensa	8,25-16,25	8,30- 13,30
Sabato			8,30- 13,30

**5.6 ORARIO DI RICEVIMENTO DOCENTI**

**5.6.1 DOCENTI SCUOLA PRIMARIA**

I docenti della scuola primaria ricevono i genitori, previo appuntamento telefonico, il terzo martedì di ogni mese dalle ore 17,00 , a seguito della riunione settimanale di programmazione.

Pertanto le date risultano essere le seguenti:



	RICEVIMENTO GENITORI
NOVEMBRE 2015	17
DICEMBRE 2016	15
GENNAIO 2016	19
FEBBRAIO 2016	16
MARZO 2016	15
APRILE 2016	19
MAGGIO 2016	17

E' consentito, in caso di necessità, chiedere un colloquio individuale con il docente previo appuntamento.





## 5.6.2 DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### ROCCA SAN GIOVANNI

DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSI	GIORNO	ORA
<b>Gattone Gina</b>	Lettere	1A - 2A	sabato	11,20-12,20
<b>Scoppio Silverio</b>	Lettere	3A	lunedì	10,25-10,55
<b>De Nobile Rosanna</b>	Scienze Matematiche	1A-2A-3A	martedì	10,25-11,20
<b>Valerio Giuliana</b>	Inglese	1A-2A-3A	mercoledì	10,25-11,20
<b>Malatesta Tiziana</b>	Spagnolo	1A-2A-3A	mercoledì	11,50-12,20
<b>D'Ottavio Francesco</b>	Tecnologia	1A-2A-3A	martedì	11,20-11,50
<b>Fini Pietro</b>	Arte e Immagine	1A-2A-3A	mercoledì	12,20-12,50
<b>Di Martino Cesare</b>	Musica	1A-2A-3A	giovedì	9,20-9,50
<b>Zulli Antonio</b>	Scienze Motorie	1A-2A-3A	venerdì	10,50-11,20
<b>Frattura Luca</b>	Religione	1A-2A-3A	giovedì	10,15-10,25
<b>Di Cesare Brunella</b>	Sostegno	3A	lunedì	10,25-11,20
<b>Di Lorito Rosanna</b>	Sostegno	1A-2A	lunedì	9,20-10,15

### SAN VITO CHIETINO

DOCENTE	DISCIPLINA	CLASSI	GIORNO	ORA
<b>Carminetti M. Antonietta</b>	Lettere	2B-3A	lunedì	10,30-11,20
<b>Bussola Carmen</b>	Lettere	1B-2C	giovedì	11,30-12,20
<b>Nocciola Letizia</b>	Lettere	1A-2A	martedì	10,30-11,20



<b>Di Virgilio Sonia</b>	Lettere	1A-1B-2B-3B	sabato	11,30-12,20
<b>Angellotti Anna</b>	Scienze Matematiche	1B-2B-3B	martedì	9,30-10,20
<b>D'Alessandro Eusebia</b>	Scienze Matematiche	1A-2A-3A	lunedì	11,30-12,20
<b>Bianchi Maria</b>	Scienze Matematiche	2C	sabato	10,50-11,20
<b>Mascitelli Alessandra</b>	Inglese	TUTTE	giovedì	9,30-10,20
<b>Pierangelo M.Carmela</b>	Francese	TUTTE	mercoledì	9,30-10,00
<b>Sapio Nicoletta</b>	Spagnolo	2A-2B	venerdì	11,00-11,20
<b>D'Ottavio Francesco</b>	Tecnologia	TUTTE	lunedì	10,40-11,10
<b>Fini Pietro</b>	Arte e Immagine	TUTTE	venerdì	10,50-11,20
<b>Di Martino Cesare</b>	Musica	TUTTE	martedì	10,30-12,10
<b>Zulli Antonio</b>	Scienze Motorie	TUTTE	mercoledì	10,00-10,35
<b>Frattura Luca</b>	Religione	TUTTE	venerdì	10,55-11,25
<b>Gammaraccio Emilia</b>	Sostegno	1A-2A-2B	mercoledì	10,30-11,20
<b>D'Ottavio Francesca</b>	Sostegno	1A-2C	giovedì	8,30-9,20
<b>De Luca Daniele</b>	Sostegno	2A-3A-3B	mercoledì	11,30-12,20
<b>Ricci Maurizio</b>	Sostegno	2B-3A	sabato	9,30-10,20

Tutti i docenti riceveranno i genitori nella **terza settimana di ogni mese**, ad eccezione dei mesi degli incontri scuola – famiglia (dicembre e aprile) e della presa visione del documento di valutazione (febbraio e giugno).

Inoltre, in caso di impossibilità dei genitori ad intervenire nella terza settimana del mese, ravvisandosi la necessità, i docenti si rendono disponibili per colloqui individuali nei giorni stabiliti nel calendario, **previo appuntamento**.



## 5.7 ELENCO COORDINATORI E SEGRETARI VERBALIZZANTI NEI CONSIGLI

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		
<b>PLESSO</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>SEGRETARIO VERBALIZZANTE</b>
SAN VITO C.	DE NARDIS ANTONELLA	FALCONE LUCIA
SANT'APOLL.	FRANCESCHINI MARISA	AIMOLA EMANUELA
ROCCA S.G.	DI TOMMASO FLORA	DI TOMMASO GIUSEPPINA
TREGLIO	VISINTIN FLORA	DI BUCCHIANICO AMELIA

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>PLESSO</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>SEGRETARIO VERBALIZZANTE</b>
CAP.	PORFILIO CLARA	PANGALLO GIOVANNA
MARINA	BOSCO ANTONELLA	DI MELE STEFANIA
SANT'APOLL.	CORVETTIERO	FERRINI LIVIA
ROCCA S.G.	DI IULLO DAVIDE	STRAZZERI ROCCA RITA
TREGLIO	BOMBA MARIA	CICCOCIOPPO MARIADELE

<b>SCUOLA SEC. I GRADO SAN VITO CAPOLUOGO</b>		
<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>SEGRETARIO VERBALIZZANTE</b>
1A	D'ALESSANDRO EUSEBIA	D'OTTAVIO FRANCESCA
2A	NOCCIOLA LETIZIA	DI MARTINO CESARE
3A	CARMINETTI M. ANTONIETTA	DE LUCA DANIELE
1 B	ANGELLOTTI ANNA	PIERANGELO M.CARMELA
2 B	MASCITELLI ALESSANDRA	FRATTURA LUCA
3 B	DI VIRGILIO SONIA	GAMMARACCIO EMILIA
2 C	BUSSOLA CARMEN	ZULLI ANTONIO

<b>SCUOLA SEC. I GRADO ROCCA SAN GIOVANNI</b>		
<b>CLASSE</b>	<b>COORDINATORE</b>	<b>SEGRETARIO VERBALIZZANTE</b>
1 A	DE NOBILE ROSANNA	DI CESARE BRUNELLA
2 A	GATTONE GINA	D'OTTAVIO FRANCESCO
3 A	SCOPPIO SILVERIO	FINI PIETRO



## 5.8 FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Anno Scolastico  
2015-2016

FUNZIONE STRUMENTALE	AREA di INTERVENTO	AZIONI
FS 1	VALUTAZIONE	PARTECIPANO → alle riunioni dello staff di Dirigenza SEGUONO → l'iter comunicativo tra Dirigenza, segreteria e personale docente COOPERANO → con il DS, i suoi collaboratori e i responsabili di plesso COORDINANO → i lavori di gruppo ed i progetti REALIZZANO → iniziative perseguendo le finalità dichiarate nel POF
FS 2	PROGETTAZIONE	
FS 3	DISAGIO E INTEGRAZIONE	
FS 4	ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, SOSTEGNO AGLI STUDENTI E PROMOZIONE DELLA SCUOLA	

### FS 1: AREA VALUTAZIONE - Ricerca e Innovazione didattica

**RESPONSABILE:** INS. DAVIDE DI IULLO

**ATTIVITA':**

- Fornire indicazioni, suggerimenti metodologici e strumenti ai docenti per effettuare osservazioni sistematiche e prevedere prove di verifica comuni
- Predisporre la tabulazione dei dati relativi agli apprendimenti
- Coordinare l'analisi del processo di valutazione dell'insegnamento, dell'apprendimento e di sistema
- Coordinare le prove di ingresso classi ponte e classi intermedie
- Gestire le prove INVALSI
- Predisporre le relazioni di fine quadrimestre e di fine anno da sottoporre all'attenzione del collegio dei docenti
- Collaborare con la FS area 2 all'adozione delle schede di valutazione e alla scelta dei modelli di certificazione delle competenze
- Collaborare con i docenti titolari delle altre Funzioni

<b>GRUPPO DI LAVORO</b> Area 1: "Valutazione ed autovalutazione" FS: ins. <b>Di Iullo Davide</b>	<b>FRANCO GIOVANNA</b>	<b>DI MELE STEFANIA</b>	<b>BUSSOLA CARMEN</b>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------	-------------------------	-----------------------



**FS 2: AREA PROGETTAZIONE - Ricerca e Innovazione didattica**

**RESPONSABILE:** PROF.SSA D'OTTAVIO FRANCESCA

**ATTIVITA':**

- Revisionare, integrare e aggiornare il POF e il Patto di Corresponsabilità
- Monitorare la progettazione curriculare
- Coordinare i progetti curricolari ed extracurricolari presentati dai docenti dei vari ordini di scuola
- Coordinare l'elaborazione di progetti proposti da enti esterni
- Coordinare le attività di formazione del collegio sulle Nuove Indicazioni per il Curricolo
- Organizzare e gestire i dipartimenti disciplinari
- Collaborare con la FS area 1 all'adozione delle schede di valutazione e alla scelta dei modelli di certificazione delle competenze
- Collaborare con i docenti titolari delle altre Funzioni

GRUPPO DI LAVORO			
<p>Area 2: "Progettazione: ricerca e innovazione didattica"</p> <p>FS: prof.ssa <b>D'Ottavio Francesca</b></p>	<p><b>PAGLIARONE SIMONA</b></p>	<p><b>STRAZZERI ROCCA RITA</b> <b>BOMBA MARIA</b></p>	<p><b>CARMINETTI M.ANTONIETTA</b></p>

**FS 3: AREA DISAGIO E INTEGRAZIONE**

**RESPONSABILE:** PROF. DANIELE DE LUCA

**GRUPPO DI LAVORO:** docenti di sostegno dell'Istituto + COMMISSIONE GLI: Gruppo di Lavoro per l'Integrazione dei BES (Di Santo, Ciarelli, Di Virgilio, Testa)

**ATTIVITA':**

- Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso
- Mediare la relazione educativa e formativa tra Scuola ed Enti esterni (ASL, EELL, famiglie, assistenti sociali, psicologi) per le iniziative didattiche e metodologiche volte alla prevenzione e dispersione
- Coordinare l'attività delle assistenti educative
- Coordinare la didattica dell'integrazione in prospettiva anche di una collaborazione con le altre scuole presenti nel territorio
- Coordinare i gruppi H; convocare e coordinare i gruppi H d'istituto
- Assumere la responsabilità dei sussidi didattici alunni H e predisporre i nuovi acquisti
- Formulare e attivare progetti mirati a favorire l'integrazione e il recupero in raccordo con gli insegnanti di classe
- Curare la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e successiva archiviazione
- Organizzare e coordinare vari progetti ASL
- Collaborare con i docenti titolari delle altre Funzioni



<p>GRUPPO DI LAVORO  <b>Area3:</b> "Disagio ed integrazione"                  FS: prof. <b>De Luca Daniele</b></p>	<p>DOCENTI SOSTEGNO:  <b>DI SANTO</b>                  DOCENTI CURRICOLARI;  <b>D'AMICO</b></p>	<p>DOCENTI CURRICOLARI  <b>DI VIRGILIO ANNA</b>  <b>TESTA MARIA</b>  <b>CIARELLI CELESTINA</b></p>	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<p><b>FS 4: AREA DI ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, SOSTEGNO AGLI STUDENTI E PROMOZIONE DELLA SCUOLA</b></p> <p><b>RESPONSABILE:</b> PROF.SSA ROSANNA DE NOBILE</p> <p><b>GRUPPO DI LAVORO:</b> Docenti responsabili di plesso</p> <p><b>ATTIVITA':</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e partecipare ad iniziative culturali in collaborazione con enti esterni</li> <li>• Organizzare manifestazioni scolastiche, documentare e pubblicizzare le attività scolastiche</li> <li>• Organizzare iniziative per il coinvolgimento dei genitori nel progetto formativo della scuola</li> <li>• Coordinare i progetti esterni</li> <li>• Rapportarsi con le scuole superiori del territorio per predisporre l'orientamento degli alunni in uscita</li> <li>• Pianificare gli incontri dell'Istituto con le agenzie del territorio inerenti tutto ciò che concerne la promozione dell'offerta formativa della scuola</li> <li>• Presiedere il gruppo di lavoro per i viaggi d'istruzione</li> <li>• Collaborare con i docenti titolari delle altre Funzioni</li> </ul>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 5.8 ORGANICO POTENZIATO

All'Istituto è stato assegnato un organico aggiuntivo, ai sensi dell'art. 1 comma 95 della legge n.107/2015, ai fini previsti dall'art. 1 commi 7 e 85 della stessa legge, per il potenziamento dell'offerta formativa e per la copertura delle supplenze sino a 10 giorni.

Le unità, in numero di 3, sono state così ripartite:

- **2 per la scuola primaria;**

- **1 per la scuola secondaria.**

Tale personale svolgerà azioni didattiche che si inseriscano nei piani di lavoro delle classi, dove saranno utilizzati sia nel caso di sostituzione del personale assente sia per un recupero/potenziamento delle abilità di alunni appartenenti ad uno stesso o a diversi gruppi-classe, secondo le indicazioni ed il fabbisogno manifestati dai Consigli di Interclasse e di Classe.

In particolare, i docenti della primaria potranno essere utilizzati per progetti di continuità che investano l'infanzia.

Riguardo all'unità assegnata alla scuola secondaria, essendo legata ad una specifica classe di concorso (A028-Arte e Immagine), essa svolgerà interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa per lo sviluppo delle competenze artistiche, sia nel caso di sostituzione del personale assente sia per il recupero/potenziamento, attraverso una programmazione modulare di unità di apprendimento.

Ciascuna UDA predisposta dal docente prevedrà almeno 3 fasi, caratterizzate da un monteore progressivo ed interventi graduali, dalla lezione partecipata di storia dell'arte all'attività di lettura delle immagini a quella pratica di produzione grafico-pratico-pittorica. Le tre fasi pertanto si caratterizzeranno rispettivamente come potenziamento di tipo storico/artistico, artistico/trasversale ed artistico/laboratoriale.





# Capitolo VI

## IL CURRICOLO D'ISTITUTO



*“Se il maestro è saggio veramente,  
non vi offrirà di entrare nella casa della propria sapienza;  
vi condurrà fino alla soglia della vostra mente”.*

G. K. Gibran



## 6.1 ..... NEL QUADRO DELLE NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

In base alle disposizioni contenute nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo emanate il 16 novembre 2012, le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di I grado dell'Istituto Comprensivo hanno elaborato un CURRICOLO VERTICALE, con particolare attenzione alle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza.

Le Nuove Indicazioni costituiscono un documento molto alto che aiuta a rimettere a fuoco l'orizzonte di senso verso cui la scuola nel nostro tempo deve tendere.

Una scuola viva che voglia parlare ai bambini e ai ragazzi non può ignorare la società in cui è calata ed è chiamata ad operare, una società 'liquida' caratterizzata da molteplici continui, repentini e cambiamenti, in cui si moltiplicano i rischi e le opportunità.

E' evidente che, se il paesaggio educativo è diventato complesso, l'orizzonte si allarga fino a comprendere globalizzazione degli stili di vita, sovrabbondanza di informazioni, presenza di culture diverse, necessità dell'intercultura, riconoscimento delle differenze, diversità delle persone (disabili, stranieri, DSA, BES). Di conseguenza:

*"La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle diverse forme di diversità, di disabilità o di svantaggio...La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo". E per poter assolvere al meglio le sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata ad occuparsi di altre delicate dimensioni dell'educazione... La scuola affianca al compito di 'insegnare ad apprendere' quello di 'insegnare ad essere'" (da Le Nuove Indicazioni - Cultura, Scuola, Persona)*

Alla scuola si chiede in modo esplicito di svolgere la funzione inclusiva e quella educativa, partendo dalla *centralità della persona* e attuando il miraggio di un efficientismo che talvolta oscura la dimensione antropologica dell'essere e dell'educare:

*"Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione" (da Le nuove Indicazioni - Centralità della Persona).*

Le Nuove Indicazioni puntualizzano che l'obiettivo cui deve tendere la scuola è l'*educazione* e che l'educazione passa attraverso la *cultura* racchiusa nei campi di esperienza e nelle discipline, accessibili tramite l'*istruzione*.

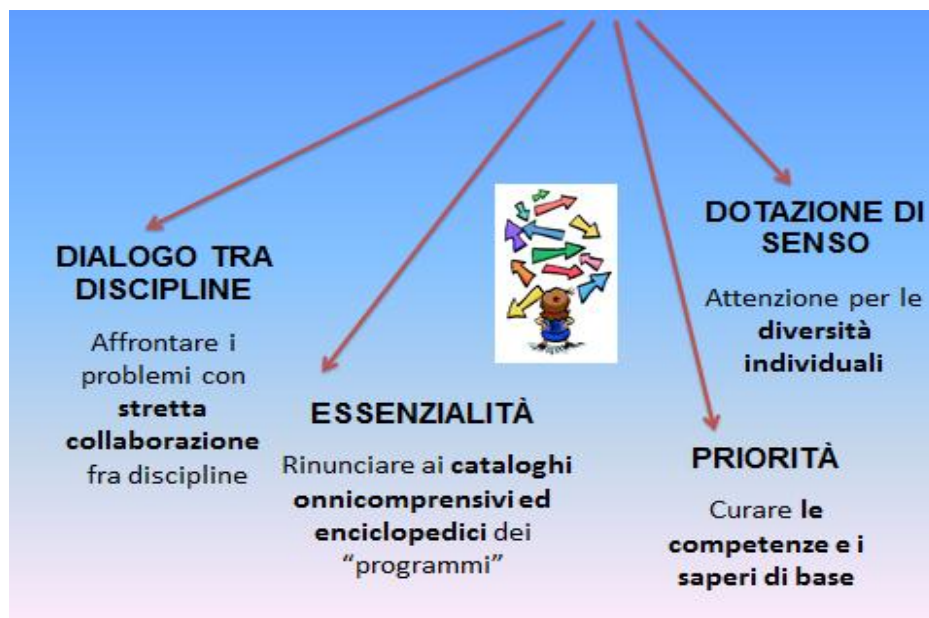
Perché i bambini e gli adolescenti possano costruirsi una propria identità e sappiano stare nel mondo, è necessario, però, che i saperi disciplinari siano interconnessi, essenzializzati ed integrino area umanistica, area scientifica e saperi emergenti realizzando il cosiddetto *nuovo umanesimo*, perché non c'è vera educazione che non passi attraverso l'istruzione come non c'è vera istruzione che non porti all'educazione.

E' per questo che il focus delle Nuove Indicazioni è posto sulla scuola del Primo Ciclo di istruzione che, accogliendo alunni dai 3 ai 14 anni, è da considerarsi una scuola fondante nell'accezione letterale del termine, in quanto pone le fondamenta della persona dall'acquisizione delle abilità strumentali e dallo sviluppo delle capacità cognitive necessarie per affrontare la realtà, alla capacità di capire e governare il proprio mondo interiore e di relazionarsi con gli altri. In stretto rapporto con le famiglie, questo segmento scolastico contribuisce alla costruzione della coscienza di sé che accompagnerà, sostenendolo, lo sviluppo della persona nella complessità e mutevolezza del reale.

Entro tale ispirazione, la nostra scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa, offrendo un *ambiente di apprendimento* accogliente, sereno e stimolante e ricorrendo a *metodi didattici* capaci di attivare le energie e le potenzialità di ognuno.



**IN SINTESI:**





## 6.2 L'IMPIANTO DEL CURRICOLO

I principi ispiratori del Curricolo d'Istituto sono i capitoli "Cultura Scuola Persona" – "Finalità generali" – "L'organizzazione del curricolo" delle Indicazioni Nazionali, in particolare, il riferimento alle otto competenze chiave di cittadinanza (allegato 2 del DM 139/2007, con modifiche) ed agli assi culturali in cui si articolano i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (allegato 1 del medesimo DM).

Il Curricolo elaborato dai docenti dell'Istituto si snoda attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e le discipline nella scuola del Primo Ciclo, prendendo come riferimento lo sviluppo **delle competenze-chiave di cittadinanza trasversali**, delle **competenze di area disciplinare** e dei **traguardi di sviluppo delle competenze**, conseguibili attraverso gli **obiettivi di apprendimento** in ciascuna disciplina.

### 6.2.1 Le otto competenze-chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza (allegato 2 del DM 139/2007, con modifiche) sono competenze trasversali a tutte gli insegnamenti da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, si sviluppano nell'ambito di ciascuna disciplina e concorrono, trasversalmente, a promuovere le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva, lo sviluppo dell'inclusione sociale e la realizzazione nell'ambito occupazionale.

Tali competenze sono state ricondotte a otto:

1. Imparare ad imparare
2. Comunicare
3. Progettare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere i problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

### 6.2.2 I traguardi per lo sviluppo delle competenze

I traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano mete formative da raggiungere in modo prescrittivo per i docenti aiutandoli a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino e dell'adolescente.

#### 6.2.2 Gli obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Costituiscono le tappe strategicamente necessarie per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

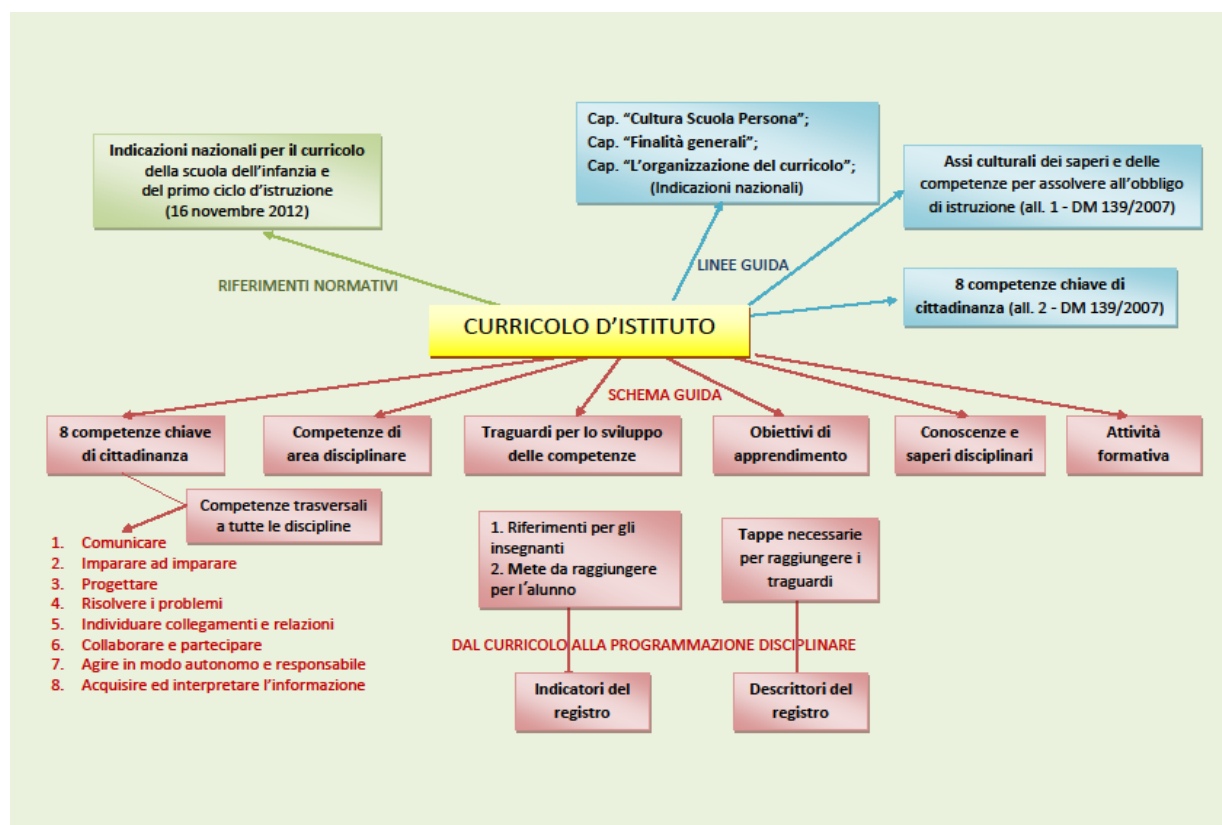
## 6.3 LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

I docenti dell'Istituto hanno operato collegialmente costruendo un percorso formativo innovativo che, partendo dalla valorizzazione dell'apprendimento centrato sulla persona dell'alunno e sulle sue esperienze, offre gli strumenti utili a sviluppare competenze chiave per la vita adulta dando senso a ciò che apprende.

In particolare, i **docenti dell'Infanzia** hanno distribuito e modulato i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascun campo di esperienza durante l'arco dei tre anni di frequenza, adeguandoli alle diverse fasce d'età.

I **docenti della Primaria** e i **docenti della Secondaria di Primo grado** hanno ripartito le competenze disciplinari e trasversali, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascun anno scolastico (scuola primaria) e per biennio – classe in uscita (scuola secondaria di I grado), in modo da avere un quadro completo di riferimento per le programmazioni di ogni classe dell'Istituto e per l'individuazione degli indicatori e descrittori del registro e della scheda di valutazione, fondamentali ai fini della valutazione del processo di insegnamento-apprendimento.

## Mapa del Curricolo d'Istituto



## 6.4 SEZIONE PRIMAVERA

La sezione Primavera, attiva a Rocca S. Giovanni, nell'accogliere bambini dai 24 ai 36 mesi, costituisce il ponte fra il servizio offerto dall'asilo nido e la scuola dell'infanzia, come risposta pedagogica alle richieste formative di quei bambini che non necessitano della sola cura, tipica del nido, ma anche di un ambiente organizzato per l'apprendimento quale quello offerto dalla scuola dell'Infanzia.

In tale ottica la sezione Primavera si presenta non solo come esigenza delle famiglie, ma anche come ideale pedagogico che si ispira all'organizzazione della scuola dell'Infanzia articolando l'offerta formativa per campi d'esperienza. Pertanto, attraverso momenti di gioco con i più grandi (la Sezione Primavera è ospitata nell'ala della scuola dell'Infanzia), i bambini, nel rispetto dei loro tempi, vengono avviati a semplici e spontanee esperienze didattiche di natura prettamente psicomotoria e manipolativa.

### 6.4.1 ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

Il progetto educativo della sezione Primavera, strutturato intorno al bambino inteso come individuo sociale, competente e protagonista, è programmato su interventi pensati in funzione delle esigenze di ciascuno, predisponendo le condizioni più idonee per lo sviluppo armonico della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, della socializzazione e della motricità.

L'articolazione della giornata, dunque, seppur finalizzata, non segue uno schema rigido ma è improntata alla massima flessibilità in archi temporali di giorni, settimane e anche mesi. E' compito delle educatrici, quindi, adeguare le attività e le routine alle esigenze che emergono di volta in volta, legate alle diversità dei ritmi o a bisogni imprevisti dei bambini.





## 6.5 SCUOLA DELL'INFANZIA

Il primo segmento dell'istruzione "si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza e li avvia alla cittadinanza" (*Indicazioni Nazionali 2012*). Il curricolo fa riferimento ai campi d'esperienza come ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi settori specifici e individuali di competenza, attraverso i quali lo scolaro conferisce significato alle sue esperienze, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi.

CAMPI DI ESPERIENZA	ATTIVITÀ CURRICOLARI INTEGRATIVE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il sé e l'altro</b></li> <li>• <b>Il corpo e il movimento</b></li> <li>• <b>Immagini, suoni, colori</b></li> <li>• <b>I discorsi e le parole</b></li> <li>• <b>La conoscenza del mondo – Oggetti, fenomeni, viventi – Numero e spazio</b></li> </ul>	<p>Nel pieno rispetto delle peculiarità dei singoli bambini saranno sviluppate le seguenti azioni inerenti le tre macroaree progettuali:</p> <p><b>BENESSERE PSICO-FISICO-RELAZIONALE</b></p> <p>↳ Progetto trasversale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alimentazione ("La salute vien mangiando"; "Nella cucina di un gran ristorante con il cuoco Ernesto");</li> <li>- Ambiente ("Il mare: i colori, le emozioni, i suoi benefici");</li> <li>- Amicizia ("L'arte di emozionarsi: i bambini e l'amicizia").</li> </ul> <p><b>PARI OPPORTUNITA' DI SUCCESSO SCOLASTICO</b></p> <p>↳ Continuità</p> <p>↳ Inglese (bambini ultimo anno):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Have fun with English".</li> </ul> <p>↳ Musica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Gioco e imparo con i suoni".</li> </ul> <p><b>AMBIENTE E SALUTE</b></p> <p>↳ Uscite didattiche nel territorio circostante</p>





## 6.5 SCUOLA PRIMARIA

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali...offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili” (Indicazioni Nazionali 2012).

Le scelte educative e didattiche dei singoli docenti e dei team si iscrivono in tale quadro nella progettazione delle attività.

ATTIVITÀ CURRICULARI	ATTIVITÀ CURRICULARI INTEGRATIVE	ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Matematica</li> <li>• Lingua inglese</li> <li>• Storia</li> <li>• Geografia</li> <li>• Scienze</li> <li>• Tecnologia</li> <li>• Arte e Immagine</li> <li>• Musica</li> <li>• Educazione fisica</li> <li>• Cittadinanza e Costituzione</li> <li>• Religione (e attività alternativa)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazioni                             <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Ambiente (alimentazione, biodiversità)</li> <li>➢ Salute (gioco e sport)</li> <li>➢ Legalità (sicurezza stradale; memoria e pace)</li> <li>➢ Musica (pianoforte)</li> </ul> </li> <li>• Lettura e scrittura creativa                             <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Giornate di lettura nella scuola: “Libriamoci”</li> </ul> </li> <li>• Progetto <i>Coding</i> sul pensiero computazionale</li> <li>• Recupero curricolare</li> <li>• Visite guidate e viaggi di istruzione</li> <li>• Concorsi e manifestazioni</li> </ul>	<p>Nel pieno rispetto delle peculiarità dei singoli alunni, saranno sviluppate azioni inerenti le tre macroaree progettuali:</p> <p>PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO SCOLASTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Continuità e Orientamento</li> <li>➤ Certificazione europea delle competenze in lingua inglese – Cambridge</li> </ul> <p>AMBIENTE E SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività sportive</li> </ul> <p>LINGUAGGI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Musica</li> </ul>

### 6.5.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

L’orario settimanale di lezione risulta composto da 27 ore + 3 ore opzionali settimanali per un totale annuale di 990 ore ripartite in:

- 891 ore del curricolo di base
- 99 ore facoltative - opzionali

### ORE OPZIONALI

Le attività opzionali risultano 3 per ogni classe e si svolgono sotto forma di laboratori da attivare secondo le esigenze e le competenze dei docenti del plesso, come da schema orario pubblicato plesso per plesso.

### 6.5.2 PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER L'AREA SOCIO-AFFETTIVA E METACOGNITIVA

Sono programmati interventi specifici per lo sviluppo delle **competenze sociali e civiche**, il cui sviluppo è raccomandato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nel Documento del 18 Dicembre 2006.

<b>COMPETENZE: COLLABORARE E PARTECIPARE (Comportamento)</b>	<b>INTERVENTI</b>
Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinforzi positivi</li> <li>• Affidamento di compiti di responsabilità</li> <li>• Discussioni guidate</li> <li>• Ascolto attivo</li> <li>• Rotazione periodica dei posti</li> <li>• Circle time</li> <li>• Giochi di simulazione</li> <li>• Attività integrative</li> <li>• Scambio di esperienze con classi diverse</li> <li>• Lavori di gruppo strutturati funzionalmente</li> </ul>
Assunzione di responsabilità	
Frequenza delle lezioni	
Interesse e partecipazione	
Svolgimento delle consegne	
Ruolo nella comunità scolastica	



## 6.6 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I traguardi di competenza, le competenze trasversali e disciplinari, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti relativi alle discipline vengono conseguiti attraverso percorsi formalizzati che permettano a ciascun allievo di apprendere secondo i propri tempi e stili cognitivi.

I piani di studio prevedono, pertanto, percorsi educativi e didattici *di base*, affiancate da *attività integrative*, il cui numero viene stabilito in rapporto ai bisogni evidenziati dalle singole classi.

ATTIVITÀ CURRICULARI	ATTIVITÀ CURRICULARI INTEGRATIVE	ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano</li> <li>• Inglese</li> <li>• 2<sup>a</sup> Lingua straniera (Francese/Spagnolo)</li> <li>• Storia</li> <li>• Geografia</li> <li>• Matematica</li> <li>• Scienze</li> <li>• Tecnologia</li> <li>• Arte e Immagine</li> <li>• Musica</li> <li>• Educazione fisica</li> <li>• Cittadinanza e Costituzione</li> <li>• Religione (e Attività alternativa)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Recupero curricolare (anche a classi aperte parallele)</li> <li>• Potenziamento curricolare (anche a classi aperte parallele)</li> <li>• Educazioni               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ambiente (alimentazione)</li> <li>➤ Legalità (sicurezza stradale)</li> </ul> </li> <li>• Lettura e scrittura creativa:               <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Giornate di lettura nella scuola: "Libriamoci"</li> <li>➤ Progetto di lettura: "Per un pugno di libri"</li> </ul> </li> <li>• Progetto <i>Coding</i> sul pensiero computazionale</li> <li>• Giornalino <i>on line</i> d'Istituto</li> <li>• Visite guidate e viaggi d'istruzione</li> <li>• Concorsi e manifestazioni (Panathlon, Coppa Speranze Fiat, Musica)</li> </ul>	<p>Nel pieno rispetto delle peculiarità dei singoli alunni, saranno sviluppate azioni inerenti le tre macroaree progettuali:</p> <p>PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO SCOLASTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sostegno allo studio (Matematica RSG)</li> <li>➤ Attività di orientamento e continuità</li> <li>➤ Orientamento, in collaborazione con gli Istituti Superiori, a:           <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecnologie didattiche;</li> <li>- Latino.</li> </ul> </li> <li>➤ Potenziamento:           <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dall'orto la nostra salute;</li> <li>- Per un pugno di libri;</li> <li>- Informatica.</li> </ul> </li> <li>➤ Certificazione europea delle competenze in lingua inglese – Cambridge</li> </ul> <p>AMBIENTE E SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attività sportive</li> </ul> <p>LINGUAGGI ALTRI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Musica (Pianoforte)</li> </ul>

L'orario settimanale di lezione, secondo la normativa vigente, risulta composta da 29 ore + 1 ora di approfondimento in materie letterarie destinata all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.



## 6.6.1 PROGETTAZIONE CURRICOLARE

### Discipline e attività fondamentali obbligatorie

MATERIE	NUMERO DI ORE	CLASSI SVC	CLASSI RSG
ITALIANO	6	Tutte	Tutte
STORIA	2	Tutte	Tutte
GEOGRAFIA	1	Tutte	Tutte
APPROFONDIMENTO (Cittadinanza E Costituzione)	1	Tutte	Tutte
MATEMATICA	4	Tutte	Tutte
SCIENZE	2	Tutte	Tutte
LINGUA STRANIERA (Inglese)	3	Tutte	Tutte
LINGUA STRANIERA (Francese)	2	1A/1B 2C 3A/3B 2A/2B (Metà alunni)	Nessuna
LINGUA STRANIERA (Spagnolo)	2	2A/2B (Metà alunni)	1A-2A-3A
TECNOLOGIA	2	Tutte	Tutte
ARTE E IMMAGINE	2	Tutte	Tutte
MUSICA	2	Tutte	Tutte
EDUCAZIONE FISICA	2	Tutte	Tutte
RELIGIONE (o Attività alternativa)	1	Tutte	Tutte
	<b>30 h</b>		



## 6.6.2 PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER L'AREA SOCIO-AFFETTIVA E METACOGNITIVA

Sono programmati interventi specifici per lo sviluppo delle **competenze sociali e civiche**, il cui sviluppo è raccomandato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nel Documento del 18 Dicembre 2006.

<b>COMPETENZE: COLLABORARE E PARTECIPARE (Comportamento)</b>	<b>INTERVENTI</b>
Rispetto delle regole	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rinforzi positivi</li> <li>• Affidamento di compiti di responsabilità</li> <li>• Discussioni guidate e/o gestite</li> <li>• Ascolto attivo</li> <li>• Rotazione periodica dei posti</li> <li>• Circle time</li> <li>• Giochi di simulazione</li> <li>• Attività integrative</li> <li>• Scambio di esperienze con classi diverse</li> <li>• Lavori di gruppo strutturati funzionalmente</li> </ul>
Assunzione di responsabilità	
Frequenza delle lezioni	
Interesse e partecipazione	
Svolgimento delle consegne	
Ruolo nella comunità scolastica	

# Capitolo VII ACCOGLIENZA CONTINUITA' ORIENTAMENTO







## 7.1 ACCOGLIENZA

Con il PROGETTO ACCOGLIENZA, la scuola si impegna, con opportune azioni e atteggiamenti adeguati da parte di tutti gli operatori, a favorire l'ingresso degli alunni, delle famiglie e dei nuovi docenti nella comunità scolastica.

L'accoglienza rappresenta per il nostro Istituto non solo il momento iniziale dell'inserimento in un nuovo contesto ambientale, ma una modalità di approccio relazionale permanente ispirata al principio che ogni individuo è portatore di bisogni che vanno giustamente individuati e considerati.

Destinatari	Alunni	Genitori	Docenti
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Evitare situazioni di disagio nel delicato momento di passaggio da un grado di scuola ad un altro</li> <li>Creare, nell'ambiente scolastico, quel clima di BEN-ESSERE che consenta ad ognuno di star bene con se stesso e con gli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Chiarire le problematiche relative alla transizione dei propri figli tra i vari ordini di scuole</li> <li>Offrire incentivi ed incontri che li coinvolgano ad una partecipazione più responsabile al progetto educativo della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Condividere con i nuovi docenti l'organizzazione dell'istituto e le risorse del plesso di appartenenza (intesa sia come strutture, mezzi e strumenti che come capitale umano)</li> </ul>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisposizione di un ambiente accogliente</li> <li>Svolgimento di un modulo trasversale di accoglienza attraverso cui l'alunno sia portato a conoscere il nuovo ambiente e l'organizzazione del lavoro scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riunione per l'illustrazione del POF dell'anno in corso, del patto di corresponsabilità e del ruolo fondamentale degli organi collegiali nella realizzazione del progetto educativo (ott)</li> <li>Incontri, con attività laboratoriali in continuità da parte di alunni e docenti, per la presentazione dell'ordine di scuola successivo e per la consegna della sintesi del PTOF (<i>open day</i>, dicembre-gennaio)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Illustrazione delle modalità e degli strumenti di lavoro in uso nell'istituto;</li> <li>presentazione delle figure di sistema (e delle loro funzioni), qualora il nuovo docente arrivi dopo l'inizio dell'anno scolastico;</li> <li>presentazione di tutti gli ambienti presenti nel plesso di appartenenza, di apprendimento e non;</li> <li>comunicazione degli orari di apertura degli uffici di segreteria.</li> </ul>

## 7.2 CONTINUITA'

La continuità educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile unitario, progressivo e graduale nei tre contesti **formale** (la scuola), **non formale** (la famiglia) e **informale** (il territorio).

Il concetto di continuità non esclude quello apparentemente opposto di discontinuità. L'idea di continuità, infatti, lungi dal caratterizzarsi come assenza di cambiamento, deve necessariamente comprendere la diversità, la novità e l'originalità, ovvero la discontinuità 'utile', affinché il percorso formativo dell'alunno segua una logica di sviluppo che dia valore agli apprendimenti acquisiti, alla specificità di ciascun ordine di scuola e alle opportunità formative non scolastiche. La continuità educativa si sostanzia nella duplice dimensione di **continuità verticale** e continuità **orizzontale**.



### 7.2.1 CONTINUITA' VERTICALE all'interno dell'Istituto

La continuità verticale si verifica nel mettere in atto un modello educativo coerente tra i diversi ordini di scuola che costituiscono il Primo Ciclo di Istruzione.

#### Finalità

- accompagnare gli alunni nel momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola attuando eventuali difficoltà;
- valorizzare le competenze acquisite e individuare eventuali lacune in una logica di sviluppo dell'alunno in ambito cognitivo e non cognitivo;
- favorire la conoscenza del sé in tutte le fasi di sviluppo formativo/cognitivo degli alunni, nell'ottica della individuazione precoce delle attitudini/potenzialità, per un orientamento continuo.

#### Modalità di realizzazione

- costruzione di un curriculum verticale per competenze;
- trasmissione di informazioni e documenti utili tra docenti delle classi ponte riuniti in apposita commissione;
- momenti di raccordo tra docenti e alunni dei tre diversi ordini di scuola e dei vari plessi;
- progetti e attività tra le classi ponte dei tre diversi ordini di scuola, possibilmente trasversali;
- progetti e attività con la Scuola Secondaria di II grado.

Classi Ponte	OBIETTIVI	ATTIVITA'
<b>Sezione Primavera Scuola dell'Infanzia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare i bambini a vivere in modo positivo e sereno l'ingresso alla/nella Scuola dell'Infanzia</li> <li>• Verificare il possesso dei prerequisiti indispensabili per accedere al nuovo ordine di scuola</li> <li>• Formare sezioni eterogenee per provenienza e livello socio-culturale e cognitivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di attività ludiche in continuità con gli alunni della scuola dell'infanzia, nelle giornate di <i>open day</i> (dicembre-gennaio)</li> <li>• Visita della scuola (maggio)</li> <li>• Compilazione scheda di passaggio (giugno)</li> <li>• Riunione tra i docenti dell'infanzia e i docenti della primaria per la presentazione dei bambini (giugno)</li> <li>• Momenti di accoglienza con attività ludiche e socializzanti (settembre)</li> <li>• Osservazione costante sullo sviluppo psico-motorio, dei bambini</li> </ul>
<b>Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare i bambini a vivere in modo positivo e sereno l'ingresso nella Scuola Primaria</li> <li>• Verificare il possesso dei prerequisiti indispensabili per accedere al nuovo ordine di scuola</li> <li>• Formare classi eterogenee per provenienza e livello socio-culturale e cognitivo</li> <li>• Favorire il passaggio all'ordine scolastico superiore a livello cognitivo</li> <li>• Graduare le attività didattiche secondo le potenzialità degli alunni, ma in continua progressione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di attività ludico-formative in continuità con gli alunni della scuola primaria, nelle giornate di <i>open day</i> (dicembre-gennaio)</li> <li>• Visita della scuola (maggio)</li> <li>• Compilazione scheda di passaggio (giugno)</li> <li>• Riunione tra i docenti dell'infanzia e i docenti della primaria per la presentazione dei bambini (giugno)</li> <li>• Momenti di accoglienza con attività ludiche e socializzanti (settembre)</li> </ul>



<p><b>Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare gli alunni a vivere in modo positivo e sereno l'ingresso alla Scuola Secondaria di I grado</li> <li>• Verificare il possesso dei prerequisiti indispensabili per accedere al nuovo ordine di scuola</li> <li>• Formare classi eterogenee per provenienza e livello socio-culturale e cognitivo</li> <li>• Favorire il passaggio all'ordine scolastico superiore a livello cognitivo</li> <li>• Graduare le attività didattiche secondo le potenzialità degli alunni, ma in continua progressione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di attività didattiche in continuità con gli alunni della scuola primaria, nelle giornate di <i>open day</i> (dicembre-gennaio)</li> <li>• Attività comuni con gli alunni delle classi prime della secondaria (durante l'anno)</li> <li>• Visita della scuola (maggio)</li> <li>• Presentazione da parte degli alunni delle classi prime della secondaria degli spazi e dell'organizzazione della scuola (maggio)</li> <li>• Svolgimento di prove intermedie e finali comuni per valutare il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, indispensabili per il passaggio all'ordine superiore</li> <li>• Compilazione scheda di passaggio (giugno)</li> <li>• Riunione tra i docenti della primaria e i docenti della secondaria per la presentazione degli alunni (settembre)</li> <li>• Attività di accoglienza a livello disciplinare (settembre-ottobre)</li> </ul>
<p><b>Scuola Secondaria di I grado Scuola Secondaria di II grado</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare gli alunni a vivere in modo positivo e sereno la scelta della Scuola Secondaria di II grado</li> <li>• Sostenere gli alunni nella fase di preparazione agli Esami di Stato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di orientamento (novembre-febbraio): A) conoscenza del sé, orientamento continuo: <u>disciplinare</u>: ogni docente nell'arco del triennio svolge attività di orientamento nella propria disciplina; <u>trasversale</u>: i docenti, attraverso progetti/attività trasversali, individuano caratteristiche ed attitudini degli allievi, potenziandole (triennio) B) Work-shop, con tutte le scuole del comprensorio territoriale, per una prima conoscenza dei possibili percorsi formativi da frequentare (classi seconde e terze, novembre), C) Laboratori pomeridiani con le scuole prescelte (dicembre, gennaio, febbraio)</li> <li>• Formulazione e consegna del giudizio orientativo, stilato in base alle caratteristiche/attitudini rilevate (gennaio-febbraio)</li> <li>• Attività che preparino gli alunni a sostenere le diverse prove previste, in particolare quelle Invalsi</li> </ul>



### 7.2.1.a CONTINUITA' VERTICALE all'interno dell'Istituto SPECIFICA PER GLI ALUNNI BES

OBIETTIVI	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervenire tempestivamente sulle difficoltà evidenziate dall'alunno BES</li> <li>• Contenere i comportamenti problematici dell'alunno BES nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro</li> <li>• Condividere le prassi in uso dai docenti della scuola di provenienza</li> <li>• Predisporre azioni facilitanti per permettere all'alunno di ambientarsi nel nuovo contesto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita alla nuova scuola con la classe e con il docente di sostegno (se previsto) (II Q)</li> <li>- Affiancamento da parte di alcuni vecchi docenti e del docente di sostegno (se previsto) nei primi giorni di scuola (settembre)</li> <li>- Riunione tra i docenti degli anni ponte compresi quelli di sostegno (se previsti) per presentare l'alunno, la sua situazione di difficoltà e le prassi messe in atto nei suoi riguardi</li> </ul>

### 7.2.2 CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale è rappresentata dalle relazioni che la scuola intrattiene con le realtà sociali, sia famigliari sia territoriali, del contesto in cui opera mirando a costituirsi come perno di un sistema formativo allargato ed integrato.

#### Finalità

- costruire azioni di raccordo con le famiglie e il territorio;
- sviluppare nell'alunno il senso dell'unitarietà tra i diversi ambienti di vita, sia scolastica sia extrascolastica;

#### Modalità di realizzazione

Tre livelli di rapporti:

- 1) ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO: *SAN VITO CHIETINO-ROCCA SAN GIOVANNI-TREGLIO*
- 2) ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO: *SCUOLA E FAMIGLIA*
- 3) ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO : *SCUOLA E TERRITORIO*

#### 7.2.2.a CONTINUITA' ORIZZONTALE

##### ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO - *S.VITO CHIETINO-ROCCA S.GIOVANNI-TREGLIO*

SCUOLA DELL' INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione didattica/educativa comune</li> <li>- Uscite didattiche nel territorio, comuni o con obiettivi comuni</li> <li>- Griglie di osservazione in ingresso, itinere e finali comuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione didattica/educativa comune in tutti plessi per tutte le classi parallele</li> <li>- Prove d'ingresso, intermedie e finali comuni in tutti plessi</li> <li>- Griglie di osservazione comuni</li> <li>- Viaggio d'istruzione, comune per le classi quinte</li> <li>- Visite guidate e uscite didattiche comuni o con obiettivi comuni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione didattica/educativa comune per tutte le classi parallele</li> <li>- Prove d'ingresso, in itinere e finali comuni, per classi parallele</li> <li>- Viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche comuni per classi parallele</li> <li>Partecipazione ad iniziative formative promosse da docenti operanti su entrambi i plessi (gare sportive, concorsi, spettacoli teatrali, concerti)</li> </ul>



## 7.2.2.b CONTINUITA' ORIZZONTALE

### ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO - SCUOLA E FAMIGLIA

- Comunicazione con le famiglie attraverso le modalità consuete e convenzionali (cartacee e/o digitali)
- Raccordo con il territorio
- Diffusione di informazioni attraverso diversi canali di comunicazione (sito web, manifesti, lettere)
- Incontri programmati (colloqui individuali, incontri scuola-famiglia)
- Elezione della componente genitoriale negli OOCC
- Coinvolgimento in attività complementari (iniziative, uscite, feste)
- *Open Day*: giornata dedicata all'accoglienza dei genitori in ogni plesso scolastico per presentare loro l'offerta formativa, gli spazi e le risorse dell'Istituto

### IL PATTO EDUCATIVO DI RESPONSABILITA'

Il Patto Educativo di Corresponsabilità realizza in modo sostanziale la continuità orizzontale tra la scuola e la famiglia.

#### COS'È

Il Patto è un vero e proprio contratto, ovvero una raccolta sistematizzata e ragionata degli accordi assunti tra docenti, genitori e alunni, al fine di migliorare gli interventi di tipo educativo e l'organizzazione della scuola.

#### PERCHE' VIENE STIPULATO

##### Per:

- promuovere una comune azione educativa;
- creare il clima adatto allo sviluppo dei processi di socializzazione e d'apprendimento;
- favorire rapporti di rispetto, fiducia, partecipazione e collaborazione;
- accrescere responsabilità e impegno personale in tutti gli attori nel rispetto di ruoli e competenze.

#### SULLA BASE DI QUALI RIFERIMENTI NORMATIVI E' REDATTO

##### Il Patto viene redatto in base a:

- *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR 249/24.06.98);
- *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità* (DM 5843/A3/16.10.06);
- *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo* (DM 16/05.02.07);
- *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti* (Prot. 30/15.03.07);
- *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.98, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR 235/21.11.07).

#### COME SI ARTICOLA

Il Patto si articola in 4 parti, in ognuna delle quali vengono descritte responsabilità proprie degli attori, così distribuite:

- il dirigente s'impegna a ....
- I docenti s'impegnano a....
- la famiglia s'impegna a.....
- lo studente s'impegna a .....

#### CHI SONO I SOGGETTI CHE LO SOTTOSCRIVONO

Il Dirigente scolastico, i docenti e i genitori.

#### QUANDO VIENE SOTTOSCRITTO

All'inizio di ogni percorso educativo (Infanzia/Primaria/Secondaria di I).



## 7.2.2.c CONTINUITA' ORIZZONTALE

### ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO - SCUOLA E TERRITORIO

Attualmente l'Istituto fa parte delle seguenti **RETI**:

- **INNOVARE PER RINNOVARE** (scuola capofila IC "G. D'Annunzio"- San Vito Chietino; IC "Umberto I"- Lanciano; IC 1-Lanciano; IC "Don Milani"- Lanciano; IC "D'Annunzio"- Lanciano; IC Fossacesia; ITET 'E. Fermi' -Lanciano)
- **TEATIAMO** (scuola capofila IC n. 4 Chieti)
- **INNOVARE PER MIGLIORARE** (scuola capofila IC n. 4 Chieti)
- **EDUCARE AL DIGITALE** (scuola capofila IC "Don Milani"- Lanciano)
- **PEGASO** (scuola capofila I.C. di Loreto Aprutino)

È convenzionata con:

- **l'Università de L'Aquila**
- **l'Università di Chieti**
- **l'Università di Urbino**

per tirocinio formativo, quale misura di politica attiva del lavoro consistente in un periodo di formazione con inserimento in un contesto di orientamento al lavoro, svolto presso datori di lavoro pubblici.

E collabora con le seguenti **ORGANIZZAZIONI**:

- **Enti locali** dei territori di riferimento (San Vito Chietino, Rocca San Giovanni, Treglio)
- **Enti per l'assistenza** ai diversamente abili (Il Cireneo, San STEFAR, ANFFAS, l'Assistenza, ASL)
- **Cooperative** attive sul territorio per il servizio di mensa scuole infanzia e sezione Primavera
- **Associazioni sportive**





## 7.3 ORIENTAMENTO

L'orientamento rappresenta un percorso teso alla costruzione dell'identità personale e sociale della persona e avviene in un *continuum* dinamico durante tutto l'arco della vita in una sequenza di fasi che si ripropongono nella vita con caratteristiche peculiari in rapporto all'età.

Il ruolo strategico dell'orientamento trova specifici riferimenti

- nell'*European Report on quality Indicators of Lifelong Learning*, Memorandum elaborato dall'UE (2000), che indica al n.5, tra i 6 messaggi chiave per l'apprendimento permanente, "ripensare l'orientamento" in relazione alla prevenzione e alla lotta alla dispersione scolastica;
- nelle Indicazioni Nazionali (2012): *"In particolare la scuola del Primo Ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità"*;
- Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, 2014: *"..... orientamento non più solo come strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo, e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale"*.

Nel periodo di vita compreso fra i 6 e i 18 anni, in cui in cui si inserisce la scuola del Primo Ciclo, l'azione della scuola mira allo sviluppo delle **competenze orientative** che serviranno per tutta la vita:

- sviluppare prerequisiti formativi
- orientarsi nella scelta di un percorso formativo
- sviluppare capacità di riflessione sull'andamento del proprio percorso di vita
- riorientarsi nella prosecuzione di un percorso formativo in atto
- orientarsi nella costruzione preliminare di un progetto professionale

### Finalità

- **informativa**, in quanto fornisce agli alunni le informazioni necessarie;
- **formativa**, in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni mediante processi educativi volti a renderlo gradualmente consapevole delle caratteristiche personali.

### Modalità di realizzazione

- **Orientamento diacronico (permanente)**: si sviluppa all'interno di tutta l'azione educativa sostenendo l'alunno nel percorso di conoscenza di sé in funzione delle scelte per il futuro.
- **Orientamento sincronico (in prossimità di una scelta)**: fornisce all'alunno le informazioni necessarie per conoscere la realtà nella sua complessità e orientare le scelte future; si realizza in tutte le classi dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, ma si indirizza principalmente, articolandosi in percorsi specifici, alle seguenti classi 'chiave':
  - › CLASSI IN ENTRATA
  - › CLASSI IN USCITA
  - › CLASSI TERZE DELLA SECONDARIA DI I GRADO



ORIENTAMENTO DIACRONICO (permanente)	ORIENTAMENTO SINCRONICO (in prossimità della scelta)	METODOLOGIA
<p>CLASSI IN ENTRATA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di accoglienza realizzate nel primo mese di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo ordine scolastico attraverso la conoscenza dell'ambiente, degli insegnanti, dei collaboratori, dei compagni di classe e dell'organizzazione scolastica</li> <li>- incontri individuali e collettivi a scopo conoscitivo da effettuarsi tra docenti e genitori degli alunni nel primo mese di scuola</li> <li>- attività di raccordo con classi dell'ultimo anno dell'ordine di scuola precedente</li> </ul> <p>TUTTE LE CLASSI</p> <p>Tutte le discipline, singolarmente e trasversalmente, concorrono ad orientare l'alunno stimolando e coltivando attitudini ed interessi</p>	<p>CLASSI IN USCITA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ coinvolgimento degli alunni delle classi terminali in qualità di 'guida' durante gli <i>Open Day</i></li> <li>▪ attività di raccordo con classi del primo anno dell'ordine di scuola successivo</li> <li>▪ laboratori didattici, di discipline diverse, in continuità tra alunni delle classi ponte, durante l'anno ma in particolare nelle giornate di <i>open day</i>;</li> <li>▪ laboratori specifici, delle diverse discipline, dell'ordine di scuola superiore, come "avvicinamento" alle nuove modalità di insegnamento/apprendimento/nuove discipline</li> </ul> <p>CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ comunicazione programmatica delle attività previste agli alunni e alle famiglie</li> <li>▪ interventi specifici realizzati da parte dei docenti del CdC quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>attività diagnostico-attitudinali</i> che consentano agli alunni di operare scelte più vicine alla propria personalità e al proprio progetto di vita;</li> <li>- <i>attività disciplinari</i> volte al recupero e al consolidamento delle conoscenze che facciano risaltare le autentiche capacità dell'alunno, mettendolo in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità;</li> <li>- <i>attività trasversali</i> che vedano impegnate più discipline contemporaneamente per promuovere nell'alunno la capacità di lavorare in gruppo;</li> </ul> </li> <li>▪ giornata di orientamento realizzata con la collaborazione degli IISS del territorio che presentano la propria offerta formativa(Workshop)</li> <li>▪ visite guidate con lezioni dimostrative e laboratori in IISS</li> <li>▪ diffusione di informazioni sugli <i>Open Day</i> promossi dagli IISS del territorio</li> <li>▪ visite guidate presso stabilimenti e aziende locali</li> <li>▪ incontri con ex alunni</li> <li>▪ incontri con esponenti del mondo del lavoro</li> <li>▪ formulazione del Consiglio Orientativo da parte di CdC</li> <li>▪ rapporti con Enti Locali e agenzie del lavoro di riferimento (Provincia, Centro per l'Impiego, società interinali, Patto Sangro-Aventino)</li> <li>▪ supporto nella compilazione e presentazione delle domande di iscrizione sul portale del Miur</li> </ul>	<p>Classi aperte</p> <p><i>Cooperative learning</i></p> <p>Metacognizione e autovalutazione</p> <p>Tecniche dialogiche</p> <p>Incontri con gli psicologi scolastici (sportello di ascolto)</p>



# Capitolo VIII

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO





## 8.1 LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

La formazione e l'aggiornamento, oltre che un imperativo, costituiscono una leva fondamentale per lo sviluppo professionale del lavoratore.

Per attività di **formazione** si intendono le iniziative organizzate per i nuovi docenti, in anno di prova o appena trasferiti, o per i docenti che rivestono un incarico per la prima volta; in ogni caso per coloro che necessitano di particolari percorsi formativi.

Le attività di **aggiornamento** vertono, invece, su contenuti e modalità di insegnamento e apprendimento afferibili alle singole discipline.

Tali attività rispondono ai seguenti **bisogni**:

- rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze professionali;
- sviluppare le competenze psicopedagogiche;
- aggiornarsi rispetto ai cambiamenti in atto nella società;
- adeguarsi alla normativa vigente.

Esse si rivolgono a tutto il personale operante nella scuola:

### ▪ **personale ATA**

- Corso di formazione sulla sicurezza D. lgs 81 del 2008
- Accordo Stato - Regioni 2011 in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- Materiale informativo sulla sicurezza

### ▪ **personale docente**

#### › **Formazione e aggiornamento *interno* all'Istituto**

- Corso di formazione sulla sicurezza D. lgs 81 del 2008
- Accordo Stato - Regioni 2011 in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- Materiale informativo sulla sicurezza
- ICF-CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – Versione per bambini e adolescenti)
- “Un software alla volta”: Utilizzo di software compensativi gratuiti per gli alunni BES

#### › **Formazione e aggiornamento *esterno* all'Istituto**

Collabora con:

- **DIERREFORM**
- **ERICKSON** (problematiche legate alla disabilità)
- **ANFFAS** (disabilità)
- **CIDI** (didattica delle discipline)
- **LA NUOVA ITALIA** (LIM)
- Agenzie formative **STONE** E **AS.SI.DA.L** (Associazione Sindacale Datori di Lavoro) per l'attivazione di percorsi formativi sulla sicurezza nel mondo del lavoro, rivolti in primo luogo a studenti, ma anche a docenti interni all'Istituto

#### ○ **Reti di scuole**

- **INNOVARE PER RINNOVARE** (scuola capofila IC “G. D'Annunzio”- San Vito Chietino; IC “Umberto I”- Lanciano; IC 1-Lanciano; IC “Don Milani”- Lanciano; IC “D'Annunzio”- Lanciano; IC Fossacesia; ITET ‘E. Fermi’ -Lanciano)
- **TEATIAMO** (scuola capofila IC n. 4 Chieti)
- **INNOVARE PER MIGLIORARE** (scuola capofila IC n. 4 Chieti)
- **EDUCARE AL DIGITALE** (scuola capofila IC “Don Milani”- Lanciano)
- **PEGASO** (scuola capofila I.C. di Loreto Aprutino)



## CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PREVISTE

Iniziativa	Relatori	Destinatari/ Adesione	Nr di ore/ Tipologia attività	Sede	Date
Incontro conclusivo su <b>LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE all'interno delle Azioni formative previste nelle misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 - Percorsi di ricerca- azione - (IV livello) C. M. n. 22 del 26 agosto 2013</b>	Prof. C. Petracca	Tutti i docenti dell'IC	17-19	ITET 'E.Fermi'- Lanciano (CH)	23.10.15
<b>UN SOFTWARE ALLA VOLTA Utilizzo di software compensativi gratuiti per gli alunni BES</b>	Docente interno, Prof. D. De Luca, FS 3 (Integrazione e disagio), per un totale di 16 ore Prof. De	Tutti i docenti dell'IC  Docenti Infanzia dell'IC  Docenti Primaria dell'IC  Docenti Secondaria dell'IC	<b>2 incontri di due ore ciascuno: Presentazione dei nuovi software e del loro utilizzo</b>  <b>1 incontro di due ore :</b> Istruzioni per l'applicazione con esempi concreti - Scuola Infanzia  <b>1 incontro di due ore :</b> Istruzioni per l'applicazione con esempi concreti - Scuola Primaria  <b>1 incontro di due ore :</b> Istruzioni per l'applicazione con esempi concreti - Scuola Secondaria	IC San Vito Chietino	Da definire

L'Istituto accoglierà eventuali ulteriori proposte di formazione e aggiornamento offerte dal territorio e vi aderirà se le riterrà coerenti con il POF e valide ai fini della crescita di tutte le professionalità presenti nella scuola.

## 8. 2 CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

### 8.2.a ATA

La partecipazione del personale ATA sarà valutata di volta in volta in base alle esigenze di servizio ed al tema della formazione che dovrà essere attinente ai compiti assegnati nell'organizzazione del lavoro.

### 8.2.b DOCENTI

Premesso che in ogni anno scolastico il docente ha diritto a 5 giorni di permesso per la partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento, nei casi di eccedenza delle domande rispetto al numero dei posti disponibili si terranno presenti i seguenti criteri:



1. formazione riguardante l'ambito disciplinare di propria competenza;
2. avvicendamento e/o rotazione a favore di chi si è formato meno degli altri;
3. età inferiore;
4. non appartenenza allo stesso modulo/ disciplina dell'altro collega interessato a partecipare allo stesso tipo di formazione.



# Capitolo IX

# L'AMPLIAMENTO

# DELL'OFFERTA



## 9.1 I PROGETTI

I diversi progetti e laboratori attivati per favorire la crescita armonica dei molteplici aspetti della personalità di ciascun alunno mirano a:

- Stimolare l'acquisizione di linguaggi diversificati (visivo, musicale, teatrale, grafico-pittorico, verbale, motorio, informatico) valorizzando tutte le forme di intelligenza dell'alunno
- Sviluppare la capacità collaborativa attraverso il *cooperative learning*
- Favorire il recupero dello svantaggio culturale e delle difficoltà individuali sia attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione sia attraverso l'uso di linguaggi e metodologie alternative
- Favorire l'emergere di attitudini e interessi in vista delle scelte future

### 9.1.1 CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

1. Coerenza con:

- \* motivazioni, finalità e obiettivi della macroarea e azione di riferimento
- \* programmazione di classe/sezione
- \* tempi di attuazione stabiliti nell'azione di riferimento.

2. Adesione volontaria da parte degli alunni

3. Priorità ai progetti relativi a:

- Valorizzazione delle varie forme di intelligenza (potenziamento/sostegno nella secondaria di I grado)
- Continuità tra i vari ordini di scuole
- Orientamento alle lingue
- Informatica
- Attività trasversali per la scuola dell'Infanzia
- Integrazione di alunni di più classi
- Coinvolgimento di alunni di più plessi

### 9.1.2 REQUISITI

ALUNNI	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gruppi formati da minimo 10 alunni, massimo 15-20 (in base all'età o alla natura del progetto)</li> <li>- Gruppi omogenei per età e per classi parallele</li> <li>- Gruppi eterogenei con classi precedenti o successive</li> <li>- Gruppi di max 12 alunni individuati per classi parallele dai consigli (sostegno allo studio)</li> </ul>	<p>Docente in possesso di competenze specifiche resosi disponibile per il progetto.</p> <p>In caso di indisponibilità verrà scelto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il docente della classe o sezione resosi disponibile per quel progetto e non impegnato in un altro;</li> <li>- il docente di classe o sezione diversa ma della stessa disciplina, resosi disponibile per quel progetto e non impegnato in un altro;</li> <li>- il docente resosi disponibile anche per quel progetto, anche se impegnato in un altro.</li> </ul> <p>N.B. E' auspicabile che un docente sia impegnato al massimo in due progetti (anche in plesso diverso dal proprio, in caso di indisponibilità di altri docenti).</p>

## 9.2 CRITERI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Nell'organizzazione dei progetti occorre rispettare le PRIORITA' del nostro Istituto deliberate dal Collegio docenti:

1. assicurare il SUCCESSO FORMATIVO a tutti gli alunni
2. garantire la CONTINUITA' VERTICALE/ ORIZZONTALE e l'ORIENTAMENTO

Per la realizzazione di progetti extracurricolari è destinata una quota del FIS distribuita secondo i seguenti criteri:

- nella scuola dell'Infanzia
  - continuità scuola dell'Infanzia-Primaria
  - orientamento allo studio della lingua inglese
- nella scuola Primaria
  - orientamento allo studio delle lingue straniere (francese e spagnolo)
  - continuità scuola Primaria-Secondaria di I grado prima dell'ingresso alla I classe di Secondaria
  - sviluppo dei linguaggi espressivi non verbali (arte, musica e drammatizzazione)
- nella scuola Secondaria di I grado
  - potenziamento per la valorizzazione delle varie forme di intelligenza
  - orientamento agli Istituti Superiori (fin dalla classe seconda)

Tutti i progetti devono contenere l'indicazione esplicita degli obiettivi attesi e della misura del loro conseguimento attraverso indicatori possibilmente quantitativi, quindi misurabili, o, se qualitativi, osservabili e descrivibili oggettivamente, nonché del differenziale di miglioramento atteso rispetto alla situazione di partenza.

### 9.3. ITER PROCEDURALE DELL'AZIONE PROGETTUALE

FASE PROGETTUALE	ATTIVITA'	ATTORI	TEMPI
<b>Individuazione dei progetti delle scuole</b>	Ogni Consiglio individua i progetti da realizzare	Docenti	Settembre
<b>Stesura del progetto e consegna in segreteria</b>	Richiesta di materiali Raccolta adesioni alunni partecipanti e predisposizione elenco Calendarizzazione degli incontri Indicazione di eventuali uscite didattiche	Docenti	Entro il 25 settembre
<b>Approvazione dei progetti</b>	Inserimento nel POF	Collegio Docenti	Ottobre
<b>Ripartizione FIS</b>	Individuazione disponibilità finanziaria Definizione criteri di ripartizione Comunicazione nei plessi dei progetti approvati	DS+DSGA DS+RSU DS	Entro la prima metà di ottobre
<b>Organizzazione amministrativa</b>	Nomina dei docenti Consegna registro Acquisto e consegna materiali Autorizzazione avvio progetto	DS DSGA DSGA DS	Entro il mese di ottobre
<b>Validazione</b>	Attuazione del progetto Comunicazione di ogni variazione nel progetto	Docenti e alunni	
<b>Monitoraggio e valutazione</b>	Somministrazione questionario Compilazione scheda valutativa all'interno del registro Raccolta e elaborazione dati	Docenti  Docenti+FS Area 1	



<b>Documentazione</b>	Riconsegna registro Predisposizione e consegna relazione finale	Docenti	Entro 5 giorni dalla conclusione delle attività
<b>Conclusione</b>	Verifica della correttezza e completezza degli adempimenti Restituzione al Collegio Docenti	Segreteria FS Area 1	

## 9.4. LE ATTIVITA' INTEGRATIVE

### 9.4.1 ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

MACROAREA	AZIONE	DESTINATARI	DOCENTE	ORE
<b>PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO SCOLASTICO</b>	Matematica "La logica e la matematica"	<u>Scuola Secondaria Rocca S.Giovanni</u> IA+IIA+IIIA (due gruppi)	DE NOBILE	6+6h IQ 6+6h IIQ
	Dall'orto la nostra salute	<u>Scuola Secondaria San Vito Chietino</u> IA-IB	ANGELLOTTI NOCCIOLA	16h 16h
	Per un pugno di libri	<u>Scuola Secondaria San Vito Chietino</u> IIA-IIB-IIC <u>Rocca S.Giovanni</u> IIA	NOCCIOLA CARMINETTI BUSSOLA GATTONE	10h (+ 6h non ins.) IIQ 10h (+ 6h non ins.) IIQ 10h (+ 6h non ins.) IIQ 10h (+ 6h non ins.) IIQ
	Informatica: Rappresentazione multimediale	<u>Scuola Secondaria San Vito Chietino</u> IIIA-IIIB (tre gruppi) <u>Rocca S.Giovanni</u> IIIA (un gruppo)	D'OTTAVIO FRANCESCO	8h IIQ 8h IIQ 8h IIQ 8h IIQ (+ 4h non ins.)
	Cambridge	<u>Scuola Primaria</u> <b>Tutti i plessi</b> Classi quinte	CICCOCIOPPO	10h+10h IIQ
	Scienze Motorie	<u>Scuola Secondaria</u> <b>Tutti i plessi</b>	ZULLI	II Q
	Musica: manifestazione finale	Tutte le classi		
<b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>	Francese	<u>Scuola Primaria</u> <b>Tutti i plessi</b> Classi quinte	BOSCO	10h I-IIQ
	Spagnolo	<u>Scuola Primaria</u> <b>Tutti i plessi</b> Classi quinte	BOSCO	10h I-IIQ



	Pianoforte "Nati ... per la musica"	<u>Scuola Secondaria</u> <b>San Vito Chietino</b> IA-IB <b>Rocca S.Giovanni</b> IA	GAMMARACCIO	70h I-IIQ
	Tecnologie didattiche	<u>Scuola Secondaria</u> <b>San Vito Chietino</b> IIA-IIB-IIC <b>Rocca S.Giovanni</b> IIA	D'OTTAVIO FRANCESCO	6h IIQ 6h IIQ (+ 4h non ins.)
	C'era una volta il latino	<u>Scuola Secondaria</u> <b>San Vito Chietino</b> IIA-IIB-IIC (due gruppi) <b>Rocca S.Giovanni</b> IIA	D'OTTAVIO GATTONE	6 h+6h (+ 4h non ins.) IIQ 6 h IIQ
	Giornalino d'Istituto	<u>Scuola Secondaria</u>  <b>San Vito Chietino</b> Tutte le classi  <b>Rocca S.Giovanni</b> Tutte le classi	<b>D'OTTAVIO FRANCESCO</b> (Responsabile progetto)  <b>BUSSOLA</b> <b>CARMINETTI</b> <b>D'OTTAVIO F.SCA</b> <b>NOCCIOLA</b> <b>DI VIRGILIO</b>  <b>GATTONE</b> <b>SCOPPIO</b>	30h non ins. I-IIQ  70h non ins. I-IIQ
<b>LINGUAGGI ALTRI</b>	Inglese "Have fun with English"	<u>Scuola Infanzia</u> <b>Rocca S.Giovanni</b> Bambini ultimo anno	STRAZZERI	20h (+ 5h non ins.) I-IIQ
	Inglese "Happy fun with English"	<u>Scuola Infanzia</u> <b>Treglio</b> Bambini ultimo anno <u>Scuola Infanzia</u> <b>San Vito Chietino</b> Bambini ultimo anno(due gruppi)	TESTA	12h IIQ  12h+12h II Q
	Inglese "Hello children"	<u>Scuola Infanzia</u> <b>S.Apollinare</b> Bambini ultimo anno	AIMOLA	Pagamento forfettario
	Gioco e imparo con i suoni	<u>Scuola Infanzia</u> <b>Treglio</b> Bambini ultimo anno	Cozzo	20h (+ 5h non ins.) I-IIQ





## 9.4.2 ATTIVITA' CURRICOLARI

### › Realizzate dai docenti curricolari

AZIONE	GRADO E PLESSO DI SCUOLA	CLASSI	DOCENTI
<i>La memoria ... la nostra ricchezza</i>	<u>Scuola Primaria</u> <b>San Vito Chietino</b>	TUTTE	DI FLORIO
<i>Note bianche e nere</i>	<u>Scuola Primaria</u> <b>Treglio</b>	TUTTE	COZZO
<i>Per un pugno di libri</i>	<u>Scuola Secondaria</u> <b>San Vito Chietino</b>  <u>Scuola Secondaria</u> <b>Rocca S.Giovanni</b>	II A IIB IIC  IIA	NOCCIOLA CARMINETTI BUSSOLA  GATTONE
<i>Italiano in open space</i> (Consolidamento/Potenziamento di Lingua italiana per classi aperte parallele)	<u>Scuola Secondaria</u> <b>San Vito Chietino</b>	TUTTE	NOCCIOLA BUSSOLA CARMINETTI DI VIRGILIO
<i>Matematica in open space</i> (Consolidamento/Potenziamento di Matematica per classi aperte parallele)	<u>Scuola Secondaria</u> <b>San Vito Chietino</b>	TUTTE	D'ALESSANDRO ANGELLOTTI BIANCHI

### › Realizzate con il supporto di un esperto esterno

AZIONE	GRADO E PLESSO DI SCUOLA	CLASSI	ESPERTO
<i>Imparare giocando</i>	<u>Scuola Primaria</u> <b>Rocca San Giovanni</b>	TUTTE	Esperta esterna di ed. fisica: F. DE INNOCENTIIS Esperta di danza: S. RULLO  Contributo amministrazione comunale





<i>Per giocare</i>	<u>Scuola Primaria</u> <b>San Vito Capoluogo</b> <b>San Vito Marina</b>	TUTTE	Esperto esterno laureato ISEF gratuito: F. TANO
<i>Note di classe.</i> Laboratori di promozione della cultura musicale nella scuola: dal gioco e dalla tecnologia musicale alla musica d'insieme.	<u>Scuole Primarie</u>	TUTTE	Associazione LM ACADEMY (per tecnologia musicale, musica d'insieme e service)
<i>Biodiversifichiamoci</i>	<u>Scuola Primaria</u> <b>San Vito Capoluogo</b>	TUTTE	Esperta esterna gratuita: F.ARDUINI (Presidente WWF-Zona frentana)
<i>Meno rifiuti</i>	<u>Scuola Secondaria</u> <b>San Vito Chietino</b>	TUTTE	DIODORO ECOLOGIA Amministrazione comunale San Vito
In Abruzzo: la scuola promotrice di salute <i>Scuola in movimento</i> <i>Sport di classe</i>	Tutti gli ordini di scuola  <u>Primarie</u> tutte <u>Primarie</u> tutte	TUTTE  I- II III-IV-V	Esperto esterno gratuito  Esperto esterno gratuito (CONI)

## 9.5. ULTERIORI INIZIATIVE FORMATIVE (proposte da ENTI esterni)

	FINALITA'	ATTIVITA'	DESTINATARI	ENTE
<b>MEMORY SAFE</b>	Diffondere tra i più giovani la cultura della sicurezza nel mondo del lavoro	Formazione di base sulla sicurezza (16h) Laboratorio di orientamento e formazione: le professioni della sicurezza (24h)	Alunni classi seconde e terze scuola secondaria San Vito Alunni classi prime, seconde e terze scuola secondaria Rocca San Giovanni	Finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, patrocinata dal Miur e realizzata dall'Indire  AGENZIE FORMATIVE STONE+ASSIDAL  DOCENTI DELL'ISTITUTO
<b>CODING</b>	Introdurre i concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione in un contesto di gioco	Lezioni interattive e non di avviamento al pensiero computazionale	Alunni classi quinte primarie Alunni classi prime secondarie	MIUR



<b>ROAD SAFETY EDUCATION PARK</b>	Promuovere l'educazione alla sicurezza stradale	Attività didattica e conoscitiva dei segnali presso area preallestita in scala 1:2 (Chieti Scalo, aprile) Lezioni di guida pratica su miniautovetture	Alunni classi primarie e secondarie dell'Istituto	USR ABRUZZO (Protocollo d'Intesa tra Provincia Chieti, Prefettura Territoriale Governo, USP Chieti, Università degli Studi Ch.)
<b>PROGETTO SAFER INTERNET CENTRE ITALIA 2 (GENERAZIONI CONNESSE)</b>	Riflettere sulle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando le misure da adottare per raggiungere tale miglioramento	Costruzione di una Policy di <i>e-safety</i> in modo partecipato, coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione elaborati	Scuole primarie e secondarie dell'Istituto	MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, <i>Save the Children</i> Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I., Movimento Difesa del Cittadino
<b>LIBRIAMOCI (MIUR)</b>	Avvicinare al piacere della lettura	Incontri con gli autori e le case editrici <i>Reading</i>	Alunni scuola secondaria San Vito e Rocca San Giovanni Alunni scuola primaria San Vito Capoluogo e Sant'Apollinare	MIUR Ministero della Cultura e del Turismo Centro per il libro e la lettura (CEPELL)
<b>SCRITTORI DI CLASSE 2</b>	Promuovere attivamente la diffusione della scrittura, premiando il lavoro di squadra	Scrittura di un racconto, proseguendo un incipit tra quelli proposti da 4 autori  Realizzazione da 1 a 3 illustrazioni inerenti alla storia	Alunni scuola secondaria San Vito	Con il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  Sotto gli auspici del Centro per il libro e della lettura
<b>SPORTELLI D'ASCOLTO</b>	Supportare i ragazzi durante il periodo dell'adolescenza	Colloqui individuali settimanali con una psicologa	Alunni scuola secondaria S.Vito Docenti Genitori	Amministrazione comunale San Vito
<b>CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI</b>	Educare alla cittadinanza attiva	Elezioni del Consiglio comunale dei ragazzi	Alunni scuola secondaria Rocca S. Giovanni	Amministrazioni comunali
<b>AFFRESCHIAMOCI</b>	Apprendere le tecniche dell'affresco e sviluppare la creatività	Laboratori di pittura su sassi, realizzazione di tappetino e arazzo, affresco su tavolette e su muro	Tutte le classi scuola primaria Treglio	Docenti di immagine Maestre di affresco



<p><b>PANATHLON- DISEGNA LO SPORT: "Il bello, il brutto e il cattivo dello sport"</b></p>	<p>Garantire a tutti la possibilità di una sana educazione sportiva</p>	<p>Realizzazione individuale di disegni, a tecnica libera, utilizzando i cartoncini forniti dall'organizzazione</p>	<p>Alunni classi terze secondarie San Vito e Rocca San Giovanni</p>	<p>Panathlon Club di Lanciano in collaborazione con l'Assessorato alla Scuola e alle Attività Sportive del Comune di Lanciano</p>
<p><b>SETTIMANA ALIMENTAZIONE</b></p>	<p>Avvicinare gli alunni al tema della GMA 2015: "Protezione sociale e agricoltura"</p>	<p>Realizzazione cruciverba, interviste, ricerche, discussioni guidate, laboratorio di letture</p>	<p>Tutte le classi scuole secondarie San Vito e Rocca San Giovanni</p>	<p>MIUR</p>
<p><b>COPPA SPERANZE FIAT</b></p>	<p>Diffondere valori come l'amicizia, l'associazione, la lealtà, l'incontro sociale Offrire a tutti la possibilità di avvicinarsi allo sport</p>	<p>Gara di corsa campestre</p>	<p>Alunni delle scuole secondarie San Vito e Rocca San Giovanni</p>	<p>Atletica Gruppo Fiat Auto Formia</p>



### 9.5.1. ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLO STRUMENTO MUSICALE

Nel far seguito al DM n.8 dell'11.01.14 che ha per oggetto "iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale (...) con particolare riferimento alla scuola primaria", il nostro Istituto ha organizzato un corso pomeridiano di musica per alunni delle scuole primarie con l'obiettivo di avvicinarli alla pratica dello strumento musicale.

#### **Dettagli del progetto**

<b>Docente referente</b>	Maria Teresa La Farciola (docente specialista di musica in servizio presso l'IC di San Vito Chietino)
<b>Destinatari</b>	Alunni delle classi terze delle scuole primarie di San Vito Marina, S. Apollinare, Rocca San Giovanni individuati in base a domanda volontaria e successiva prova attitudinale
<b>Tempi</b>	Intero anno scolastico 2 sedute settimanali della durata di 2h ciascuna
<b>Spazi</b>	Plesso scolastico di San Vito Marina
<b>Risorse strumentali</b>	Pianoforte elettrico
<b>Attività</b>	Lezioni di pianoforte individuale e a coppie
<b>Prodotto finale</b>	Concerto saggio

### 9.5.2. ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'Istituto ha elaborato un Progetto d'Istituto per l'attività alternativa alla Religione Cattolica nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado realizzati dai docenti che anno per anno rendono disponibilità ad effettuarla. Tale insegnamento tiene conto dell'analisi dei bisogni formativi e tende al conseguimento delle competenze previste nella progettazione della classe di riferimento dell'alunno.

#### 9.5.2 a **ITER PROCEDURALE PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

- Individuazione degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica all'atto dell'iscrizione
- Ricognizione delle richieste formulate dai genitori che possono optare, da normativa, su:
  - attività formative alternative a quelle curricolari;
  - non frequenza dell'ora di insegnamento della Religione Cattolica (prima e ultima ora della mattinata).
- Eventuale acquisizione di nuove domande di esonero pervenute in segreteria prima dell'inizio dell'anno scolastico
- Predisposizione dell'orario settimanale (sulla base delle domande dei docenti disponibili a prestare l'ora aggiuntiva per l'insegnamento alternativo)
- Acquisizione delle domande presso la segreteria entro la data stabilita dal DS
- Analisi delle domande
- Nomina dei docenti
- Presentazione e validazione del progetto d'Istituto per l'attività alternativa da parte del docente incaricato;
- Consegna ai docenti incaricati dei registri interni
- Riconsegna dei registri interni entro 5 giorni dal termine delle attività.



## 9.5.2 b CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI AI DOCENTI

Per l'attribuzione degli incarichi ai docenti che si dichiarano disponibili a prestare l'ora aggiuntiva per l'insegnamento alternativo, si procede a nomina come segue:

- Scelta tra i docenti che non siano già in servizio nella classe (C.M. n° 415/01/10);
- Distribuzione equa tra docenti degli incarichi per un adeguato coinvolgimento delle risorse;
- Rotazione dei docenti rispetto agli anni precedenti;
- Anzianità di servizio in base alla graduatoria di Istituto.

## 9.6 IMPEGNI PROGETTUALI DELL'ISTITUTO IN CORSO DI APPROVAZIONE

Il nostro Istituto accoglie le iniziative proposte dall'USR L'Aquila e direttamente dal MIUR per la realizzazione di progetti finanziati con fondi nazionali ed europei finalizzati a implementare la qualità dell'offerta formativa all'utenza.

A tal fine opera costituendo anche reti sinergiche con altri Istituti e Agenzie formative del territorio.

### 9.6.1 Fondi strutturali PON 2014/2020 - Realizzazione e adeguamento infrastrutture in rete LAN/WLAN

**PROGETTO PON "Per la scuola - Fondo Europeo di sviluppo regionale rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN-Asse II Infrastrutture per l'istruzione".**

**Finalità:** Realizzare, ampliare e adeguare le infrastrutture di rete LAN/WLAN.

**Soggetti coinvolti:** MIUR

**Destinatari:** Scuole dell'Istituto

**Attività:** Adeguamento di aree e ambienti didattici in aree dotate di connessioni di rete, portando la **CONNETTIVITÀ SENZA FILI in aree interne agli edifici scolastici** per la fruizione di contenuti digitali.

### 9.6.2 PROGETTO PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"

**Finalità:** Migliorare qualitativamente gli apprendimenti in vista di strategie di intervento orientate a sostenere l'innovazione.

**Soggetti coinvolti:** MIUR

**Destinatari:** Scuole dell'Istituto

**Attività:** La modalità di intervento principale è il Piano di Miglioramento predisposto da ciascuna scuola sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni. Tale Piano, definito collegialmente da ciascun istituto, è fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intende affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Pertanto il progetto intende attivare di **LABORATORI MOBILI PER LO SVILUPPO DELLA COMPrensIONE E DELLA PRODUZIONE IN L2 E PER LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DEGLI ALUNNI BES**, con lo scopo di rendere operativo il piano di miglioramento della scuola.

### 9.6.1 PROGETTO MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2015/16 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

**Titolo:** "Nativi digitali? Certificati!"

**Finalità:** Integrare il momento della certificazione con apprendimenti e competenze di cittadinanza, in particolare con quelle digitali, necessarie per aiutare gli alunni a maturare le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie ad utilizzare Internet e le tecnologie digitali con dimestichezza, creatività e spirito critico.

**Soggetti coinvolti:** IC "G. D'Annunzio"- San Vito Chietino(Capofila); IC "Umberto I"- Lanciano; IC 1-Lanciano; IC "Don Milani"- Lanciano; IC "D'Annunzio"- Lanciano; IC Fossacesia; ITET 'E. Fermi' - Lanciano.



**Destinatari:** Alunni dei tre ordini delle scuole in rete

**Attività:** Realizzazione di uno specifico percorso curricolare indirizzato alle **COMPETENZE DIGITALI**; azioni di sensibilizzazione e formazione all'utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle tecnologie digitali, promuovendo incontri e laboratori dedicati alla Cittadinanza Digitale.

#### 9.6.4 PROGETTO previsto dal DM 435 art. 25 lett. A) finalizzato all'implementazione del SNV, con particolare riferimento alla progettazione e all'attuazione dei piani di miglioramento

**Finalità:** Individuare, pianificare e rendere realizzabili ed esportabili modelli e strategie operative dei Piani di Miglioramento elaborati in seguito al processo di Autovalutazione.

**Soggetti coinvolti:** Rete INNOVARE PER MIGLIORARE (scuola capofila IC n. 4 Chieti)

**Destinatari:** Scuole primarie dell'Istituto

**Attività:** Realizzazione di azioni innovative finalizzate alla definizione e attuazione degli interventi di miglioramento.

#### 9.6.5 PROGETTO SCUOLA DOMICILIARE

**Finalità:** Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola; agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico.

**Soggetti coinvolti:** Docenti delle scuole primarie e secondarie dell'Istituto

**Destinatari:** Alunni dell'Istituto

**Attività:** **LEZIONI A DOMICILIO E VIA SKYPE** su argomenti di studio legati alle discipline programmate per la classe di appartenenza; azioni di verifica delle competenze conseguite; attività di ricerca e/o approfondimento con gruppi di compagni di classe.

### 9.7 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La regolamentazione delle visite guidate e i viaggi d'istruzione si basa *in primis* sulla C.M. n. 291/92 ed è integrata dalle specifiche delibere del Consiglio d'Istituto.

Configurandosi quali esperienze di formazione e apprendimento per gli alunni al pari di altre attività scolastiche, presuppongono una chiara e puntuale programmazione; pertanto è necessario che ogni visita guidata e viaggio d'istruzione deliberati dai Consigli vengano formalizzati in un progetto su modello predisposto consegnato alla commissione preposta e afferente alla Funzione Strumentale Area 4 per gli adempimenti successivi.

#### 9.7.1 TIPOLOGIA DI USCITE

##### Visite guidate

- uscite didattiche nell'ambito del territorio comunale in orario antimeridiano;
- visite guidate fuori del territorio comunale della durata di un giorno (Primaria).

##### Viaggi d'istruzione

- viaggi d'istruzione fuori dal territorio comunale, provinciale e regionale della durata di un giorno (classi prime e seconde della Secondaria di I grado);
- viaggi d'istruzione fuori dal territorio comunale, provinciale e regionale della durata di più giorni (sole classi terze della Secondaria di I grado).

#### 9.7.2 CRITERI DI DEFINIZIONE DELLE USCITE

**Tempi di definizione:** entro il mese di Novembre in sede di consiglio;

**Tempi di effettuazione:** dalla metà di ottobre alla metà di maggio;

**Risorse umane:** docenti interni alla classe ed eventuali esperti esterni;

**Motivazione:** conoscere in modo esperienziale e approfondito argomenti di studio in atto o trattati a scuola riferimento alla progettazione dei Consigli;

**Adesione:** l'80% della classe per i viaggi d'istruzione;

**Autorizzazione delle famiglie:** predisposizione e rilascio di autorizzazione unica, valida per le uscite dell'anno scolastico in corso



**Modalità di organizzazione:** un solo viaggio di istruzione

### 9.7.3 PIANO DELLE USCITE PER L'A.S. 2015-2016

#### Piano annuale VIAGGI D'ISTRUZIONE

##### Scuole Primarie

<b>ORDINE:</b> Scuola Primaria	<b>S. Vito Capoluogo</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
V	Vesuvio e Pompei e Ercolano	
<b>ORDINE:</b> Scuola Primaria	<b>S. Vito Marina</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
V	Villa D'Este - Tivoli	
<b>ORDINE:</b> Scuola Primaria	<b>Sant'Apollinare</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
V	Pompei e Caserta	
<b>ORDINE:</b> Scuola Primaria	<b>Treglio</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
V	Itinerario in Abruzzo	
<b>ORDINE:</b> Scuola Primaria	<b>Rocca San Giovanni</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
<b>I-II-III-IV-V</b>	Parco nazionale d'Abruzzo	

Il viaggio di istruzione delle classi quinte si individua tra le mete proposte tra i cinque plessi di scuola primaria ed è da realizzare nella medesima giornata comune per tutti i plessi.

##### Scuole Secondarie

<b>ORDINE:</b> Scuola Secondaria	<b>S. Vito Chietino + Rocca San Giovanni</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
I	Pompei - Vesuvio	
II	Tivoli	
III	Matera – Altamura – Margherita di Savoia	

#### Piano annuale VISITE GUIDATE

##### Scuole Infanzia

<b>ORDINE:</b> Scuola Infanzia	<b>PLESSO: Treglio</b>	
<b>ALUNNI</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
Tutti gli alunni	Agriturismo Caniloro Lanciano	
Tutti gli alunni	Fattoria didattica Babalù Sant'Eusanio	
<b>ORDINE:</b> Scuola Infanzia	<b>PLESSO: Rocca San Giovanni</b>	
<b>ALUNNI</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
Tutti gli alunni	Foce di Rocca San Giovanni	

##### Scuole Primarie

<b>ORDINE:</b> Scuola Primaria	<b>PLESSO: S. Vito Capoluogo</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
I-II-III-IV-V	Riserva naturale del WWF Punta Aderci e Faro	28 aprile 2016
I-II-III-IV-V	Azienda agrituristica Tholos - Roccamorice	18 maggio 2016
II-III	Museo Etnografico- Bomba	
III- IV	Museo Biomedico di Chieti	
IV-V	Azienda Valagro - Val di Sangro	
TUTTE	Lezioni di guida pratica su miniautovetture	Aprile





	Area preallestita in scala 1:2 - Chieti scalo <b>(ROAD SAFETY EDUCATION PARK)</b>	
<b>ORDINE:</b> Scuola Primaria	<b>PLESSO: S. Vito Marina</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
I-II-III-IV-V	Polo museale	
I-II-III-IV-V	Teatro Vittoria- Ortona	
III-IV-V	Conservatorio- Pescara	
TUTTE	Lezioni di guida pratica su miniautovetture Area preallestita in scala 1:2 - Chieti scalo <b>(ROAD SAFETY EDUCATION PARK)</b>	Aprile
<b>ORDINE:</b> Scuola Primaria	<b>PLESSO: S. Apollinare</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
I-II	Biblioteca comunale-San vito Chietino	
	Fattoria didattica "La rosa dei venti"-Lanciano	
III-IV-V	Visita al Planetario- Ortona	
III-IV-V	Museo delle genti d'Abruzzo- Pescara	
III-IV-V	Museo delle scienze biomediche- Chieti	
III-IV-V	Museo archeologico nazionale	
	Spettacoli teatrali	
TUTTE	Lezioni di guida pratica su miniautovetture Area preallestita in scala 1:2 - Chieti scalo <b>(ROAD SAFETY EDUCATION PARK)</b>	Aprile
<b>ORDINE:</b> Scuola Primaria	<b>PLESSO: Treglio</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
I-II	Il castello di Orbil- Lanciano	
I-II-II	Fattoria didattica- Lanciano	
III-IV-V	Museo Universitario- Chieti	
III-IV-V	Visita centro storico- Lanciano	
IV-V	Conservatorio - Pescara	
IV-V	Visita al Planetario- Ortona	
II-V	Biscottificio D'Orsogna- Treglio	
I.II-III-IV-V	Polo museale-Lanciano	
I.II-III-IV-V	Zoo safari- Rocca San Giovanni	
TUTTE	Lezioni di guida pratica su miniautovetture Area preallestita in scala 1:2 - Chieti scalo <b>(ROAD SAFETY EDUCATION PARK)</b>	Aprile
<b>ORDINE:</b> Scuola Primaria	<b>PLESSO: Rocca S. Giovanni</b>	
<b>CLASSE</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
II-III	Biblioteca comunale- Rocca San Giovanni	
V	Biblioteca comunale- Lanciano	
	Visita al frantoi- Rocca San Giovanni	

### Scuole Secondarie

<b>ORDINE:</b> Scuola Secondaria	<b>S. Vito Chietino + Rocca San Giovanni</b>	
<b>CLASSI</b>	<b>META</b>	<b>DATA</b>
TUTTE	Lezioni di guida pratica su miniautovetture Area preallestita in scala 1:2 - Chieti scalo <b>(ROAD SAFETY EDUCATION PARK)</b>	Aprile



# Capitolo X

# INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



*La qualità dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità  
è la qualità stessa dell'intero sistema scolastico e formativo.*

**(Andrea Canevaro)**



## 10.1 INTEGRAZIONE E INCLUSIONE NELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto si impegna nella qualificazione di interventi educativi che rispondano alle diverse e mutevoli esigenze degli alunni in situazione di difficoltà per favorirne l'integrazione sociale e lo sviluppo personale e che, non di meno, rappresentino un'occasione di crescita per la comunità tutta. La normativa di riferimento lascia alle scuole una certa autonomia organizzativa in merito che va integrata, però, con la predisposizione di tutti alla flessibilità, sensibilità e collaborazione al fine di realizzare Piani e Percorsi formativi che

- costruiscano una cultura dell'integrazione attraverso il coinvolgimento di tutte le forze presenti nella Scuola e nel territorio;
- favoriscano l'integrazione di tutti gli alunni che rivelano problematiche, i disabili, quelli con difficoltà di tipo cognitivo e comportamentale e quelli provenienti da altre culture;
- realizzino l'alfabetizzazione culturale di tutti gli alunni nel rispetto dell'armonico sviluppo della personalità e delle potenzialità di ognuno;
- promuovano il rispetto per ogni singolo individuo, portatore di peculiarità che lo differenziano dagli altri rendendolo unico ed originale, riconoscendogli il diritto di vivere relazioni piene e soddisfacenti;



Momenti peculiarizzano gli incontri del

1) **Gruppo di Lavoro sull'Inclusione**, formato da tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, dalla commissione BES e presieduto dal Dirigente Scolastico;

2) **Gruppo H operativo di Studio e di Lavoro** per l'integrazione degli alunni diversamente abili che si riunisce per stilare, aggiornare e fare il bilancio del profilo dinamico funzionale, per progettare il P.E.I. e per verificare i risultati raggiunti dagli alunni;

L'Istituto segue un modello organizzativo-didattico flessibile caratterizzato dalle seguenti modalità di lavoro:

- **organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi o apertura delle classi per :**
  - . dare stimoli più adeguati
  - . favorire l'uso di più linguaggi
  - . potenziare le abilità cognitive
  - . prevenire e/o ridurre i comportamenti problematici
- **utilizzo graduale e progressivo di diverse metodologie e tecniche per :**
  - . facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali
  - . accrescere l'efficacia del processo insegnamento- apprendimento
  - . rompere l'isolamento della classe e della scuola con il mondo esterno
- **avvio di progetti, oppure partecipazione a tutti quelli che, a livello di plesso, di classe o di piccolo gruppo, coinvolgono gli alunni in difficoltà ed i loro compagni per:**
  - . sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri
  - . favorire l'autonomia personale
  - . promuovere la creatività
- **momenti dedicati all'accoglienza e alla continuità fra i diversi gradi di scuola per:**
  - . favorire l'inserimento nel nuovo ambiente
  - . favorire la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni
  - . mantenere la propria autostima
  - . trasferire informazioni utili a replicare e ottimizzare le buone prassi



## 10.2 LE RISORSE PROFESSIONALI: GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno in forza nell'Istituto nel corrente anno scolastico risultano 14, 3 nell'Infanzia, 5 nella Primaria e 6 nella Secondaria. Essi, muniti di competenze specifiche, operano di concerto con i colleghi dei relativi consigli, favorendo la piena integrazione degli alunni diversamente abili nella comunità scolastica e nel territorio attraverso un piano programmato di interventi psico-pedagogici e didattici.

Il docente di sostegno rappresenta:

- una risorsa importante non solo per l'alunno diversamente abile, ma per l'intera classe, poiché contribuisce in maniera determinante a progettare interventi individualizzati e curricolari;
- una figura di riferimento per gli alunni, che assume una valenza affettiva importante all'interno del sistema scolastico.

## 10.3 IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano Annuale per l'Inclusività è il nuovo importante documento che la scuola redige annualmente per pianificare e validare efficacemente e sistematicamente gli interventi sull'inclusività.

(CMMIUR n.°8 del 06.03.13 *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* - link del documento: [http://www.istruzione.it/allegati/prot2563\\_13.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/prot2563_13.pdf))

### Qual è la sua finalità?

Il PAI è un piano ampio e organico di interventi organizzativi e didattici che serve ad affrontare le problematiche relative agli alunni in situazione di difficoltà attraverso azioni mirate all'accoglienza, all'integrazione e all'orientamento per assicurare loro piena soddisfazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

### A quali alunni è indirizzato?

Il PAI riguarda tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), con disabilità (H) e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) per i quali è previsto, da normativa, il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

### Cosa contiene?

Il PAI deve individuare i punti di forza e di debolezza delle attività di inclusione messe a regime, indicare gli interventi migliorativi e programmare un piano di utilizzo delle risorse possedute e di richiesta a chi di dovere di quelle necessarie.

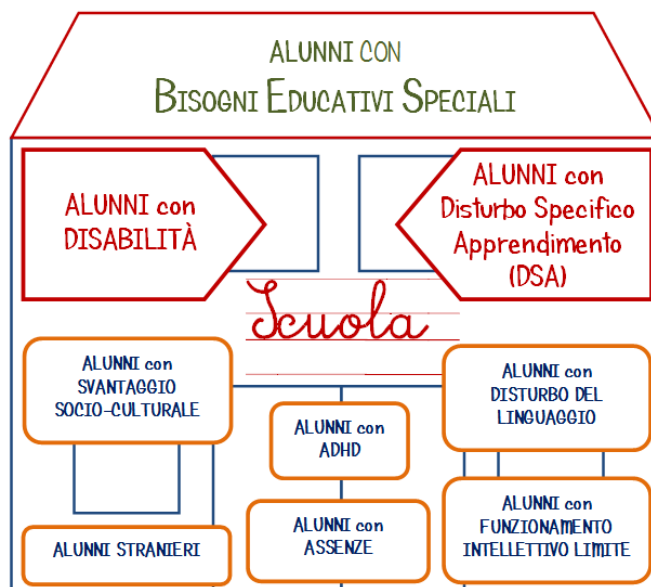
### Chi lo redige?

Il Collegio Docenti nomina annualmente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) composto da docenti, docenti di sostegno e possibilmente da rappresentanti dei genitori degli alunni, preposti ai contatti con soggetti pubblici e soggetti del privato sociale e con i neonati Centri Territoriali di Supporto (CTS) e Centri Territoriali di Inclusione (CTI).

Il PAI viene approvato in sede di Collegio Docenti, inserito nel POF e inviato all'USR.

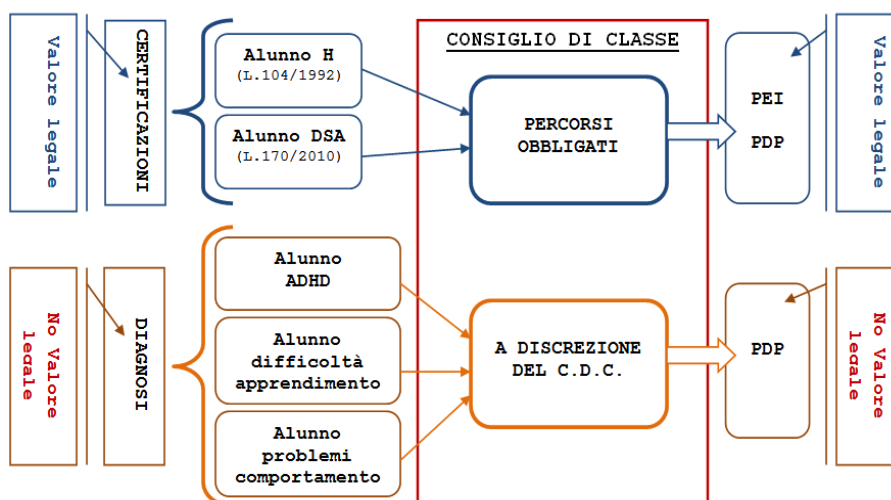
## 10.4 ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Segue uno schema di sintesi:



L'Istituto adotta specifici piani educativi e didattici per gli alunni individuati come BES, che si differenziano in base alla problematica evidenziata e alla normativa di riferimento:

- Piano Educativo Individualizzato, PEI** (per gli alunni tutelati dalla L. 104/1992);
- Piano Didattico Personalizzato, PDP** (per gli alunni tutelati dalla L. 170/2010);
- Piano Didattico Personalizzato, PDP** (per gli alunni tutelati dalla CM n.8 del 06/03/13 per i quali il team docenti rileva la necessità).





### 10.4.1 GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (a)

La programmazione e, in particolare, la progettazione didattica tengono conto a priori della presenza del bambino diversamente abile, prediligendo scelte metodologiche integranti.

La progettazione del percorso è collegiale, corresponsabile e strutturata secondo fasi definite:

- osservazione del bambino
- individuazione delle aree potenziali di sviluppo
- organizzazione del lavoro individualizzato, per gruppi e collettivo
- verifica e valutazione sistematica sia dell'attività integrante, svolta prevalentemente nella classe d'inserimento, sia delle abilità sviluppate dall'alunno

Le programmazioni sono definite all'interno dei *team* di docenti, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di integrazione, in accordo con i familiari degli alunni ed i medici che hanno redatto la diagnosi, dopo un preliminare periodo di osservazione.

Due sono i possibili percorsi:

A. **Progettazione con obiettivi minimi:** fa riferimento agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, che sono risultati compatibili con le caratteristiche psichiche dell'alunno (intese come l'insieme delle funzioni che danno all'individuo autocoscienza, determinandone l'agire). Può prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati purché ciò non determini ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum in termini di competenze terminali;

B. **Progettazione differenziata:** si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum.

Il **Piano Educativo Individualizzato** viene redatto secondo l'ottica dell'ICF, un modello operativo che aiuta a costruire la progettazione educativa e didattica partendo dalle potenzialità dell'alunno senza negarne le difficoltà. L'insegnante, usando questo strumento per costruire i percorsi e le mediazioni necessarie (facilitatori), può favorire il funzionamento effettivo di tutte le capacità dell'alunno. La grande novità dell'ICF è nella nuova ottica di visione che dà la possibilità di guardare la persona nella sua interezza, non soltanto dal punto di vista sanitario, ma anche nella consuetudine delle relazioni sociali di tutti i giorni. Grazie a questo strumento è possibile descrivere

- Il funzionamento, cioè gli aspetti che vengono considerati "positivi" di una persona, ovvero, ciò che la persona è in grado di fare;
- I fattori contestuali, vale a dire l'influenza positiva o negativa dell'ambiente in cui la persona vive nell'ottica della costruzione del progetto di vita dell'alunno diversamente abile.

### 10.4.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (b e c)

Già da alcuni anni i docenti dell'Istituto si sono attivati favorendo progetti e partecipando a corsi di formazione sui disturbi specifici dell'apprendimento.

La nostra Scuola garantisce:

- l'uso di una **didattica individualizzata e personalizzata**, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- l'introduzione di **strumenti compensativi**, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché **misure dispensative** da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

Ogni Consiglio predispone per l'alunno un Piano Didattico Personalizzato concernente le misure compensative e dispensative previste dalla Legge.



### 10.4.3 ALUNNI STRANIERI (c)

Considerata la presenza, negli ultimi anni, nel nostro Istituto, di ragazzi stranieri, portatori di bisogni educativi indubbiamente speciali, si è rende necessaria ed ineludibile una progettazione che, tenendo conto dei molteplici aspetti legati alla conoscenza di altre culture, sia finalizzata all'acquisizione dei valori necessari alla convivenza pacifica e democratica.

#### Tabella di sintesi per alunni stranieri:

obiettivi	Attività	risultati attesi e prodotti	alunni interessati	risorse utilizzate tempi previsti
Favorire l'inserimento di alunni stranieri prevenendo situazioni di disagio	Percorsi di recupero individualizzato e di approfondimento Corsi di lingua italiana	Sviluppo completo delle proprie potenzialità	Alunni dell'Istituto di recente immigrazione	Docenti dell'Istituto
Educare alla Pace, alla solidarietà e alla valorizzazione delle altre culture Potenziare il confronto, la ricerca, la verifica e la collaborazione	Proposte di attività che permettano di acquisire abilità trasferibili in ambiti extrascolastici. Creazione di momenti di conoscenza delle reciproche culture (sviluppo di un modulo interdisciplinare sull'intercultura)	Integrazione positiva degli alunni stranieri Manifestazione finale	Idem	Materiale didattico specifico
Aumentare l'autostima, la sicurezza, la fiducia e l'autonomia	Lavori di gruppo eterogenei per provenienza etnica e sociale	Accettazione dell'altro	Idem	Anno scolastico

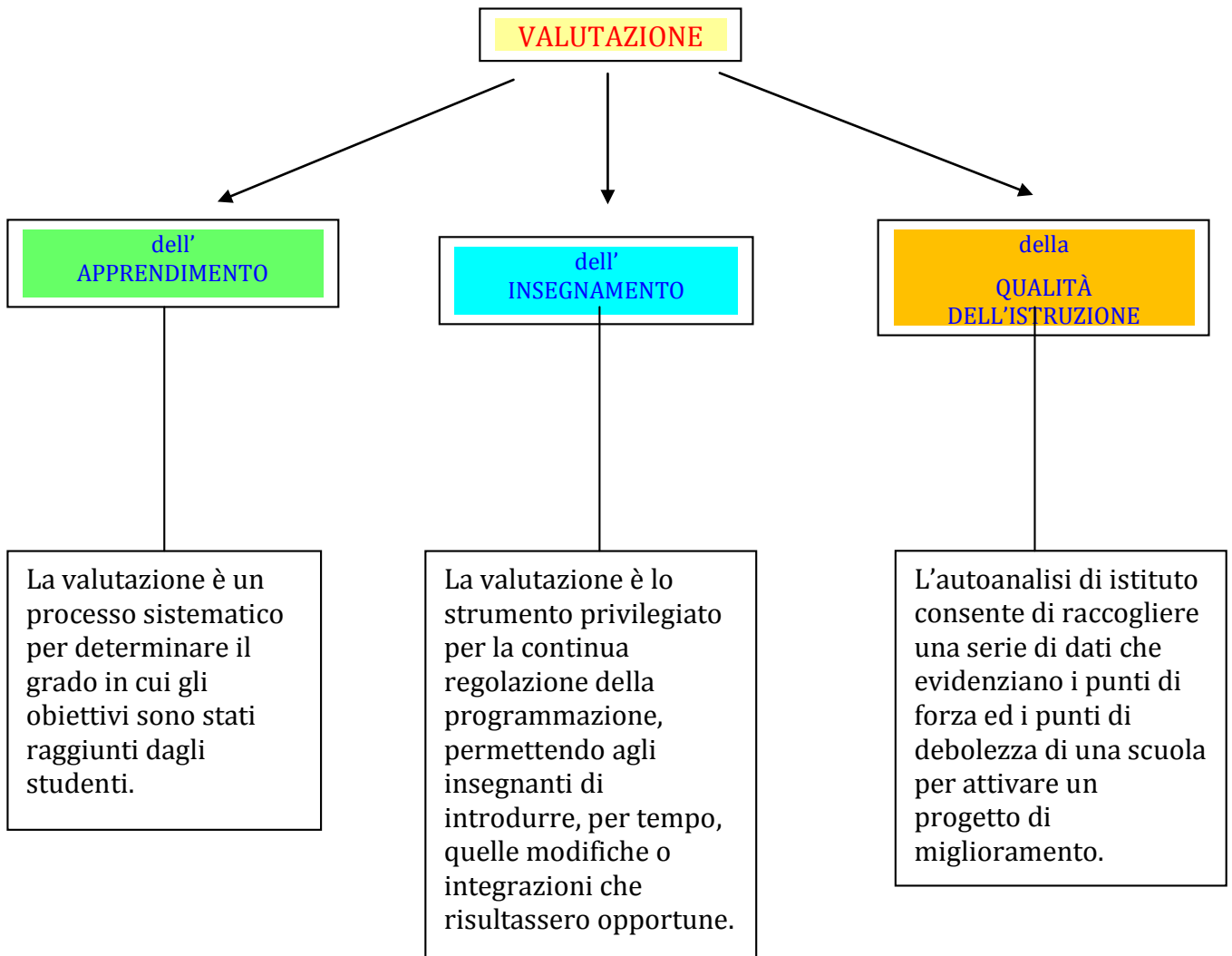




## 11.1 DEFINIZIONE ED AMBITI

*La valutazione è “un processo sistematico di raccolta e di interpretazione dei dati che portano, come parte del processo stesso, ad un giudizio di valore, in vista di un’azione “ ( BeebyWorf) .*

Tre sono le dimensioni della valutazione:





## 11.2 LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione avviene a diversi livelli, individuali e collegiali, sulla base delle osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e delle verifiche periodiche, per tutte le discipline, delle attività programmate, degli interventi realizzati e dei risultati ottenuti.

Le verifiche dei compiti in classe e delle prove oggettive, valutate dall'insegnante, sono conservate dai docenti ed esibite al genitore che ne facesse richiesta.

I dati delle osservazioni sistematiche, raccolti nel registro personale e nelle griglie dei Consigli di Interclasse e di Classe, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa. Accanto al registro personale, si sottolinea l'importanza di tutti i registri di verbalizzazione collegiale.

La valutazione accerta l'acquisizione di conoscenze e abilità necessarie e il conseguimento di competenze indispensabili per l'inserimento nelle classi successive, per il superamento dell'esame di Stato e per la prosecuzione degli studi.

L'istituto della ripetenza rappresenta uno strumento formativo cui opportunamente ricorrere qualora non siano conseguiti gli obiettivi suddetti e imprescindibili per i livelli della scuola secondaria, anche ai fini di non danneggiare e vanificare apprendimenti successivi.

Agli alunni e alle famiglie saranno partecipati, in modo trasparente e condiviso e in termini proattivi e orientativi, gli esiti della valutazione di processo e di quella finale.

Al termine dell'annualità, agli alunni che non hanno conseguito appieno gli obiettivi previsti in alcune discipline, sarà consegnata una nota con l'indicazione dei tempi e dei modi del recupero. Nello specifico, per gli alunni della scuola Secondaria di I sono previsti, a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, prove di verifica che accertino il recupero dei debiti.

### 11.2.1 TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Il comportamento e le valutazioni disciplinari vengono rilevate nella situazione di partenza e nelle scadenze quadrimestrali, essendo processi che evolvono lentamente, secondo la tabella di seguito riportata. Ad inizio di anno scolastico e nelle scadenze quadrimestrali le valutazioni vengono socializzate in sede di Consiglio. Nelle riunioni quadrimestrali il Consiglio di /interclasse provvede ad elaborare un **giudizio globale**, in forma descrittiva, sul processo di formazione che sta avvenendo, facendo riferimento agli ambiti stabiliti nelle progettazioni. Tale giudizio è incentrato sulla dinamica evolutiva del soggetto e descrive, in termini intelleggibili e coerenti con le ipotesi formative, le modificazioni comportamentali avvenute o non avvenute in conseguenza di un apprendimento realizzato.

Il giudizio viene riportato, alle cadenze quadrimestrali e finali, sulla scheda di valutazione.

### 11.3 CRITERI E MODALITA' per la valutazione degli apprendimenti e per l'osservazione dei comportamenti dell'area socio-affettiva

#### a) interventi preventivi

ordine scuola	di	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
<b>strumenti</b>	-	<ul style="list-style-type: none"> <li>- patto di corresponsabilità</li> <li>- incontri in continuità tra ordini di scuole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- patto di corresponsabilità</li> <li>- progetto continuità</li> <li>- incontri in continuità tra ordini di scuole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione delle classi</li> <li>- patto di corresponsabilità</li> <li>- incontri in continuità tra ordini di scuole</li> <li>- sostegno allo studio</li> </ul>
<b>tempi</b>		settembre	Settembre	settembre

**b) valutazione diagnostica**

ordine di scuola	di	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
<b>strumenti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione</li> <li>- CdS tecnico</li> <li>- socializzazione alle famiglie (colloqui)</li> <li>- progettazione di plesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione</li> <li>- prove d'ingresso disciplinari e trasversali</li> <li>- CdI tecnico</li> <li>- griglie riassuntive</li> <li>- socializzazione alle famiglie (colloqui)</li> <li>- progettazione interventi compensativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione</li> <li>- prove d'ingresso disciplinari e trasversali (classi I)</li> <li>- CdC tecnico</li> <li>- griglie riassuntive</li> <li>- socializzazione alle famiglie (colloqui e pagellino)</li> <li>- progettazione interventi compensativi</li> </ul>
<b>tempi</b>		settembre/ottobre	settembre/ottobre	settembre/ottobre

**c) valutazione in itinere**

ordine di scuola	di	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
<b>strumenti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione</li> <li>- traguardi di sviluppo</li> <li>- socializzazione alle famiglie (colloqui)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione</li> <li>- prove di verifica</li> <li>- griglie riassuntive (I quadrimestre)</li> <li>- CdI tecnico (scrutini)</li> <li>- socializzazione alle famiglie (pagella)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione</li> <li>- prove di verifica</li> <li>- griglie riassuntive (I quad)</li> <li>- CdC (scrutini)</li> <li>- socializzazione alle famiglie (pagella)</li> </ul>
<b>tempi</b>		gennaio/febbraio	gennaio/febbraio	gennaio/febbraio

**d) valutazione sommativa**

ordine di scuola	di	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
<b>strumenti</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione</li> <li>- traguardi di sviluppo</li> <li>- socializzazione alle famiglie (colloqui)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione</li> <li>- prove di verifica</li> <li>- griglie riassuntive (II quad.)</li> <li>- CdI tecnico (scrutini)</li> <li>- socializzazione alle famiglie (pagelle con eventuale nota di segnalazione "debiti")</li> <li>- prove Invalsi (classi II e V)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- osservazione</li> <li>- prove di verifica</li> <li>- griglie riassuntive (II quad.)</li> <li>- CdC tecnico (scrutini)</li> <li>- socializzazione alle famiglie (pagelle con eventuale nota di segnalazione "debiti e interventi compensativi))</li> <li>- prove Invalsi (classi I e III)</li> <li>- Esami di Stato</li> </ul>



<b>criteri per il passaggio alla classe successiva</b>	progressi nel processo di crescita	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progressi nel percorso formativo</li> <li>- conseguimento competenze programmate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- progressi nel percorso formativo (valutazioni con max un 4 e due 5)</li> <li>- conseguimento competenze programmate</li> </ul>
<b>tempi</b>	maggio/giugno	maggio/giugno	maggio/giugno

**e) valutazione di follow up**

<b>ordine di scuola</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria di I grado</b>
<b>strumenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio (classi I)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio apprendimenti in italiano e matematica (classi V)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- monitoraggio secondaria di II grado (n° di alunni ripetenti nel I anno)</li> </ul>
<b>tempi</b>	gennaio/febbraio	gennaio/febbraio	gennaio/febbraio/giugno



## 11.4 CRITERI DI VALUTAZIONE

In ottemperanza al *Regolamento sul coordinamento delle norme vigenti in materia di valutazione* (D.M. 22/06/09, n. 122, G.U. del 19/08/09) il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri per la valutazione del comportamento e del livello conseguito negli apprendimenti.

### 11.4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale;</li> <li>• partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche;</li> <li>• positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• apprendimento sicuro e criticamente appreso;</li> <li>• partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche;</li> <li>• evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire;</li> <li>• partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche;</li> <li>• capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito;</li> <li>• partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche;</li> <li>• evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna;</li> <li>• partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche;</li> <li>• evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• apprendimento difficoltoso/ frammentario/con molte lacune;</li> <li>• non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/oppure è stato in esse elemento di disturbo;</li> <li>• evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• metodo di lavoro non applicato/ disordinato/ improduttivo/ mancante;</li> <li>• apprendimento difficoltoso/ non ha appreso nuove conoscenze o abilità;</li> <li>• non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche/oppure è stato in esse elemento di disturbo.</li> </ul>



### 11.4.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI E DELLE PROVE SCRITTE

	<b>Orale</b>	<b>Scritto</b>
10	L'alunno ha rielaborato in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante	L'elaborato presenta caratteri di eccellenza per l'originalità e lo sviluppo creativo della consegna
9	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo dalle sollecitazioni e dalle domande guida dell'insegnante	L'elaborato è pienamente adeguato alla consegna, graficamente ordinato, molto preciso (oppure con tratti di originalità creativa)
8	L'alunno ha organizzato ed approfondito i contenuti e li sa esporre ordinatamente	L'elaborato è pienamente corretto e svolge la consegna in modo adeguato
7	L'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto	L'elaborato è sostanzialmente corretto, nonostante qualche imprecisione o errore sporadico
6	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione	L'elaborato presenta pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute, ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte
5	L'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando i concetti essenziali	L'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• è incompleto ma essenzialmente corretto</li> <li>• pur essendo completo, presenta pochi ma gravi errori</li> <li>• pur essendo completo presenta molti errori non gravi</li> </ul>
4	L'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione	L'elaborato presenta gravi lacune <ul style="list-style-type: none"> <li>• è gravemente incompleto con molti e gravi errori</li> <li>• pur essendo completo, presenta numerosissimi errori e imprecisioni</li> </ul>

### 11.4.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE OGGETTIVE

10	100%	7,5	76-80%	5	46-50%
9,5	96-99%	7	71-75%	4,5	41-45%
9	91-95%	6,5	66-70%	4	0-40%
8,5	86-90%	6	56-65%		
8	81-85%	5,5	51-55%		



**11.4.5 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO****a. Scuola Primaria**

DESCRITTORI	VOTO
a. rispetto <b>esemplare</b> del regolamento scolastico b. assunzione <b>consapevole</b> delle responsabilità c. frequenza <b>assidua</b> delle lezioni d. interesse <b>evidente</b> e partecipazione <b>costruttiva</b> e. svolgimento <b>puntuale</b> e <b>proficuo</b> delle consegne scolastiche f. ruolo <b>propositivo</b> all'interno della comunità scolastica	<b>10</b>
a. rispetto <b>pieno</b> del regolamento scolastico b. assunzione <b>consapevole</b> delle responsabilità c. frequenza <b>costante</b> delle lezioni d. interesse e partecipazione <b>attivi</b> e. svolgimento <b>costante</b> e <b>corretto</b> delle consegne scolastiche f. ruolo <b>attivo</b> all'interno della comunità scolastica	<b>9</b>
a. <b>rispetto</b> del regolamento scolastico b. assunzione <b>regolare</b> delle responsabilità c. frequenza <b>regolare</b> delle lezioni d. interesse <b>discreto</b> e partecipazione <b>costante</b> e. svolgimento <b>regolare</b> delle consegne scolastiche f. ruolo <b>positivo</b> all'interno della comunità scolastica	<b>8</b>
a. rispetto <b>non sempre costante</b> del regolamento scolastico, anche con notifica alla famiglia b. assunzione <b>non sempre continua</b> delle responsabilità c. frequenza <b>regolare</b> , pur con ritardi all'inizio delle lezioni e uscite anticipate d. interesse e partecipazione <b>discreti</b> e. svolgimento <b>poco puntuale</b> delle consegne scolastiche f. ruolo <b>poco significativo</b> all'interno della comunità scolastica	<b>7</b>
g. rispetto <b>incostante</b> del regolamento scolastico, anche con notifica alla famiglia h. assunzione <b>discontinua</b> delle responsabilità i. frequenza <b>regolare</b> , pur con ritardi all'inizio delle lezioni e uscite anticipate j. interesse <b>mediocre</b> e partecipazione <b>non sempre attiva</b> k. svolgimento <b>non puntuale</b> delle consegne scolastiche l. ruolo <b>non sempre positivo</b> all'interno della comunità scolastica	<b>6</b>
a. rispetto <b>limitato</b> del regolamento scolastico b. assunzione <b>appena accettabile</b> delle responsabilità c. <b>assenze</b> ripetute e/o <b>ritardi</b> non giustificati d. partecipazione <b>limitata</b> alle attività scolastiche e. svolgimento <b>superficiale</b> dei compiti assegnati f. ruolo <b>non sempre corretto</b> all'interno della comunità scolastica	<b>5</b>



## b. Scuola Secondaria 1 grado

DESCRITTORI	VOTO
g. rispetto <b>esemplare</b> del regolamento scolastico h. assunzione <b>consapevole</b> delle responsabilità i. frequenza <b>assidua</b> delle lezioni j. interesse <b>evidente</b> e partecipazione <b>costruttiva</b> k. svolgimento <b>puntuale</b> e <b>proficuo</b> delle consegne scolastiche l. ruolo <b>positivo</b> all'interno della comunità scolastica	<b>10</b>
g. rispetto <b>pieno</b> del regolamento scolastico h. assunzione <b>consapevole</b> delle responsabilità i. frequenza <b>costante</b> delle lezioni j. interesse <b>costante</b> e partecipazione <b>attiva</b> k. svolgimento <b>costante</b> e <b>corretto</b> delle consegne scolastiche l. ruolo <b>attivo</b> all'interno della comunità scolastica	<b>9</b>
g. <b>rispetto</b> del regolamento scolastico h. assunzione <b>regolare</b> delle responsabilità i. frequenza <b>regolare</b> delle lezioni j. interesse e partecipazione <b>costanti</b> k. svolgimento <b>regolare</b> delle consegne scolastiche l. ruolo <b>positivo</b> all'interno della comunità scolastica	<b>8</b>
a. rispetto <b>incostante</b> del regolamento scolastico, anche con notifica alla famiglia b. assunzione <b>discontinua</b> delle responsabilità con segnalazione sul registro di classe c. frequenza <b>regolare</b> , pur con ritardi all'inizio delle lezioni e uscite anticipate d. interesse e partecipazione <b>discreti</b> e. svolgimento <b>poco puntuale</b> delle consegne scolastiche f. ruolo <b>poco significativo</b> all'interno della comunità scolastica	<b>7</b>
g. rispetto <b>limitato</b> del regolamento scolastico h. assunzione delle responsabilità <b>appena accettabile</b> con segnalazioni sul registro di classe i. frequenza <b>irregolare</b> ingiustificata j. interesse e partecipazione <b>limitati</b> k. svolgimento <b>superficiale</b> delle consegne scolastiche l. ruolo <b>non sempre corretto</b> all'interno della comunità scolastica	<b>6</b>
a. <b>inosservanze gravi</b> del regolamento scolastico con sanzioni disciplinari (ex art.4 DM n.5/09) b. <b>carente</b> assunzione di responsabilità c. frequenza <b>scarsa</b> d. interesse e partecipazione <b>scarsi</b> e. svolgimento <b>del tutto disatteso</b> delle consegne scolastiche f. ruolo <b>negativo</b> all'interno della comunità scolastica	<b>5</b>



### 11.4.5.a ORGANO DI GARANZIA

In caso di irrogazione di sanzione disciplinare, sancita dal Consiglio presieduto dal Dirigente Scolastico, è ammesso il ricorso all'Organo di Garanzia da parte della famiglia entro 15 giorni dalla comunicazione della stessa. L'Organo di garanzia è composto da:

DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTI	GENITORI
Prof.ssa Paola Monacelli	Prof.ssa DE NOBILE ROSANNA Professor DE LUCA DANIELE (supplente)	Sig. RONCONE GIUSEPPE Sig.ra PANCELLA TERESA Sig. ALTOBELLI ENZO (supplente)

### 11.4.5 LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE

#### 1) Valutazione interna: il *monitoraggio*

Il monitoraggio dell'offerta formativa sposta il centro di interesse dall'apprezzamento delle prestazioni dell'alunno alla qualità delle azioni didattiche intraprese dalla scuola al fine di tendere ad un uso ottimale di tutte le risorse a disposizione degli insegnanti: ritmi di insegnamento, metodologie, strategie didattiche, risorse strumentali.

La finalità del monitoraggio è di individuare i punti deboli dell'efficacia e dell'efficienza del servizio per produrre cambiamenti concreti nella direzione della qualità.

Dalla sua applicazione ci si aspetta:

- un rapporto sullo stato della scuola riferito al precedente anno scolastico;
- la rilevazione degli elementi di funzionalità e di disfunzionalità più rilevanti per predisporre piani d'intervento migliorativi;

Il monitoraggio è effettuato a fine anno scolastico attraverso dei questionari su un ambito dell'offerta formativa concordato in sede di Collegio dei Docenti.

#### 1) Valutazione esterna: l'*INVALSI*

Con la Prova INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione) si vuole effettuare una verifica periodica e sistematica su conoscenze ed abilità possedute dagli studenti per orientare l'analisi della qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

L'Invalsi ha il compito di sviluppare quindi, una indagine comparativa sulla qualità dei sistemi nazionali di istruzione e sui livelli di apprendimento degli studenti e di promuovere la cultura della valutazione. Infatti, diversamente dalle normali verifiche scolastiche, queste prove utilizzano un'unità di misura unica, utile per confrontare ciascuna classe e ciascuna scuola col resto del sistema.

Fra gli obiettivi assume particolare importanza la valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica, effettuata nella II e V classe della scuola primaria e nella I e III classe della scuola secondaria di primo grado; per quest'ultima classe il punteggio conseguito incide, con un peso pari a 1/7, sul voto finale.

Le prove si concentrano su alcuni aspetti di base di due ambiti fondamentali rilevati anche nelle indagini internazionali sui livelli di istruzione: la comprensione della lettura e la matematica. Aspetti e ambiti che non esauriscono i saperi e le competenze prodotte dalla scuola, né possono essere considerati un'ulteriore materia di studio, infatti, tali prove non sostituiscono la valutazione dei docenti che tiene conto di tutte le materie e dello sviluppo complessivo di ogni studente.

Il nostro Istituto è impegnato sin dall'inizio nell'utilizzo dei risultati delle Prove Invalsi per identificare punti di forza e di debolezza dell'azione intrapresa analizzando le rilevazioni nelle diverse chiavi di lettura e comparandole con i risultati degli apprendimenti così come rilevati dai docenti.

In particolare dai risultati delle prove il nostro Istituto è impegnato a trarre informazioni sul possesso o meno da parte degli studenti di competenze trasversali come:

- a) padronanza linguistica
- b) comprensione dei testi di diverso tipo e argomento
- c) capacità di porre e risolvere problemi

I risultati conseguiti dall'Istituto saranno resi noti attraverso il sito di Scuola in Chiaro.

Al fine di tutelare la privacy dei singoli alunni la visione dei dati viene consegnata a livello di Istituto e non a livello di singola classe e/o di singolo alunno.



## 11.6 LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

### 11.6.1 COMITATO DI VALUTAZIONE

Il comitato di valutazione è un organo elettivo dell'istituzione scolastica, di durata annuale, deputato alla valutazione sia del personale docente che avanza richiesta per l'attribuzione di incarichi sia del personale docente che deve superare il periodo di prova previsto per la conferma in ruolo.

Per l'anno scolastico in corso il comitato è costituito dai seguenti docenti tutor:

#### Scuola dell'Infanzia

DOCENTI TUTOR	PLESSO	Docenti neoassunti
FALCONE LUCIA	Infanzia Cap.	Socci Eleonora
SIROLLI GRAZIETTA	Infanzia RSG	Vinciguerra Caterina
FRANCESCHINI MARISA	Infanzia Sant'Apollinare	Pagliarone Simona
DI TOMMASO FLORA	Infanzia RSG	D'Amico Nina
VISINTIN FLORA	Infanzia Treglio	Di Santo Lucia (Sostegno)
DE NARDIS ANTONELLA	Infanzia Cap.	De Benedictis Federica (Sostegno)

#### Scuola primaria

DOCENTI TUTOR	PLESSO	Docenti neoassunti
D'ANGELO ROSALIA	Primaria Sant'Apollinare	Chiarazzo Rossella (Sostegno)
BOMBA MARIA	Primaria Treglio	Ciampoli Marcella (Sostegno)
PANGALLO GIOVANNA	Primaria SVC	Fiore Annapaola (Sostegno)

#### Scuola Secondaria

DOCENTI TUTOR	PLESSO	Docenti neoassunti
GAMMARACCIO EMILIA	Secondaria SVC	Di Martino Cesare
SCOPPIO SILVERIO	Secondaria RSG	Di Cesare Brunella (Sostegno)

Il Comitato di valutazione si riunisce su convocazione e alla presenza del Dirigente Scolastico per valutare le domande presentate dai docenti che hanno richiesto l'attribuzione di un incarico e la relazione prodotta dai docenti neoassunti in anno di prova. Contestualmente, a seguito di una breve ma seria consultazione, si pronuncia nel merito.

# Capitolo XII

# LA SICUREZZA





## 12.1 IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per garantire la **sicurezza** in tutti gli edifici compresi nell'Istituto, in base alla normativa vigente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) designato, Ing. Verratti, ha redatto, previa accurata analisi, il **Documento di valutazione dei rischi** di ogni plesso in cui si evidenziano i rischi di ogni struttura e il programma di interventi da mettere in atto. Tale documento, aggiornato costantemente, fotografa la situazione in materia di sicurezza, che va monitorata e presa in carico congiuntamente dalla Scuola e dagli Enti Locali per predisporre i programmi di intervento necessari.

## 12.2 IL PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

Il nostro Istituto si è dotato, come da normativa, di un **Piano di emergenza e di evacuazione** sostanziato da

- **mappa** degli edifici scolastici: mappa recante la dislocazione degli ambienti e le vie di fuga;
- **prontuario**: scheda sintetica delle operazioni da compiere in caso di emergenza e il materiale da utilizzare;
- **prova di evacuazione**: da effettuarsi in momenti specifici dell'anno stabiliti;
- azioni di **formazione e informazione**: tutto il personale partecipazione occasionalmente ad appositi corsi, incontri, convegni e con la consultazione di ciò che viene prodotto nei singoli plessi;
- **organizzazione del personale**: il Dirigente Scolastico individua ogni anno tra i membri del personale formato gli **addetti antincendio** e del **primo soccorso** di ogni plesso scolastico;

### 1.1.1. MANSIONI DEL PERSONALE PREPOSTO ALLA SICUREZZA

- › Il **Dirigente Scolastico** insieme al Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, si attiva per ottemperare agli adempimenti normativi previsti;
- › I **docenti** dedicano azioni didattiche specifiche per la conoscenza delle fonti di pericolo presenti a scuola, a casa e nel territorio e alla corretta modalità di evacuazione dall'edificio scolastico in caso di calamità naturale;
- › I **collaboratori scolastici** si adoperano al fine di rendere possibile le operazioni di evacuazione;
- › Il **Responsabile della Sicurezza**, insieme agli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (uno per ogni plesso scolastico), stabilisce il calendario delle prove di evacuazione che si effettuano durante tutto l'anno scolastico, senza preavviso per i docenti e per gli alunni;

# Capitolo XIII

## STRUMENTI E POLITICHE DI COMUNICAZIONE







## 13.1 LA COMUNICAZIONE NELL'ISTITUTO

L'Istituzione scolastica è un sistema complesso, all'interno del quale nascono e si sviluppano diverse dinamiche relazionali che coinvolgono attori sociali interni ed esterni.

Una "scuola che comunica" è una scuola che attiva processi di comunicazione istituzionale, che si impegna nella comunicazione al fine di diffondere la conoscenza dei servizi offerti.

La **comunicazione istituzionale** è volta a far conoscere la propria azione formativa attivando momenti di comunicazione interna e momenti di comunicazione esterni.

### - Comunicazione interna

La comunicazione interna coinvolge la dirigenza e i docenti in occasione quando è necessario fornire indicazioni in merito all'organizzazione interna di incontri, alla strutturazione di percorsi operativi, alla partecipazione agli organi collegiali della scuola.

### - Comunicazione esterna

La comunicazione istituzionale esterna coinvolge la dirigenza e i docenti come soggetti emittenti e gli alunni con le loro famiglie come soggetti riceventi. Il processo comunicativo che si attiva sarà così orientato a favorire la visibilità della scuola esplicitandone le scelte formative, l'organizzazione interna e le collaborazioni richieste.

Strumenti a supporto di questo tipo di comunicazione sono:

- Lettere Circolari redatte dall'Istituzione scolastica
- Le comunicazioni per email
- il Piano dell'Offerta Formativa
- il Regolamento d'Istituto
- il Piano Annuale delle Attività
- il Contratto Integrativo di Istituto
- i verbali degli incontri cui partecipano i genitori
- il sito **web** [www.icsanvito.gov.it](http://www.icsanvito.gov.it)



# Glossario

- ATTITUDINE:** quantità di tempo di cui un individuo ha bisogno per conseguire la padronanza di un compito
- APPRENDIMENTO MECCANICO:** registrazione di una nuova informazione senza interazione con la preesistente struttura di conoscenza
- APPRENDIMENTO PER RICEZIONE:** acquisizione passiva di un'informazione, già strutturata, trasmessa da altri
- APPRENDIMENTO PER SCOPERTA:** il discente viene a diretto contatto con una nuova informazione in modo attivo ed autonomo
- APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO:** ristrutturazione del campo cognitivo attraverso l'integrazione di una nuova conoscenza alla rete di sapere
- BISOGNO FORMATIVO:** esigenza profonda individuata attraverso l'osservazione analitica dell'ambiente circostante e l'interpretazione delle richieste dei soggetti che orienta e sostanzia l'azione della scuola
- BRAIN STORMING (tempesta di cervelli):** operazione in base alla quale un gruppo di persone ricerca nella massima libertà il maggior numero di idee su un tema preciso
- CONTENUTI DISCIPLINARI:** teorie, principi, concetti-chiave, metodi, strumenti e linguaggio specifici di ogni disciplina
- COMPETENZA:** capacità di un soggetto di mobilitare un sistema di abilità, conoscenze, comportamenti organizzati in schemi mentali in modo da fronteggiare e risolvere, in modo personale, una situazione complessa in un contesto nuovo
- CREDITO FORMATIVO:** maturazione di apprendimenti, accertati e verificati, attraverso esperienze formative alternative e arricchenti il curricolo ordinario previsto
- CURRICOLO:** piano per l'apprendimento comprendente gli elementi fondamentali di un processo formativo quali principi e punti di partenza, definizione e organizzazione dei contenuti, tempi, strategie e risorse, modalità di verifica e criteri di valutazione e rendicontazione
- DESCRITTORI:** abilità specifiche riferite ad aspettative di prestazione
- DIAGNOSI FUNZIONALE:** descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno diversabile
- DISCIPLINA:** complesso dinamico di concetti e metodi derivanti dalla ricerca scientifica in un dato campo di indagine
- EDUCAZIONE:** complesso ecosistema di attività intenzionalmente volte a promuovere e garantire lo sviluppo dell'identità della persona e la sua integrazione nella vita sociale
- ESITO FORMATIVO:** risultato da conseguire il cui raggiungimento è esplicitato da prestazioni dei soggetti in formazione
- FADING:** attenuazione progressiva di uno stimolo
- FINALITA':** scopi generali dell'educazione e, quindi, della scuola
- INDICATORI:** variabili del sistema di istruzione cui corrisponde un criterio di misura eventualmente tradotto in una scala
- INTERDISCIPLINARITA':** interazione tra campi di sapere finitimi, per risolvere problemi tipici di una disciplina con i mezzi necessari e disponibili di un'altra disciplina (D. Antiseri)
- ISTRUZIONE:** apprendimento cognitivo di tipo pluri-inter-multidisciplinare oltre che disciplinare
- LIVELLI:** posizioni in scale descrittive d'ordine di fenomeni educativi
- MAPPE CONCETTUALI:** strumenti meta-cognitivi che esplicitano connessioni fra informazioni e concetti
- MASTERY LEARNING:** individualizzazione dell'insegnamento mediante la definizione dell'oggetto e dei livelli di apprendimento predisponendo all'occorrenza accorgimenti atti al superamento delle difficoltà
- MATERIA:** selezione a fini formativi di problemi, teorie, principi, operazioni, realizzata in campi disciplinari affini dal legislatore e/o dall'insegnante.
- MATRICE COGNITIVA:** concetti e principi acquisiti in relazione alle esperienze di apprendimento maturate
- MEDIATORI DIDATTICI:** strumenti di varia natura che consentono di avvicinare l'oggetto della conoscenza al soggetto che apprende
- METACOGNIZIONE:** consapevolezza e controllo dei propri processi cognitivi e degli esiti ad essi connessi
- MISURAZIONE:** raccolta e registrazione di informazioni e dati in forma quantitativa
- MODELING:** imitazione di un modello competente
- MODULO:** blocco autonomo disciplinare e pluridisciplinare riferito ad insegnamenti di un segmento del curricolo, caratterizzato da brevità, flessibilità (componibili tra di loro e scomponibili al loro interno) e propria certificabilità e spendibilità
- MOTIVAZIONE:** stato interno che attiva, dirige e sostiene un determinato comportamento
- MULTIDISCIPLINARITA':** impiego integrato di più discipline per la soluzione di problemi
- NUCLEO CONCETTUALE:** concetti e nodi metodologici che sostanziano una disciplina
- OBIETTIVO:** comportamento rivelatore di attività cognitive, affettive e relazionali, compiuto o in atto, significativo nel delineare un profilo culturale
- ORIENTAMENTO:** modalità educativa continua e permanente, coinvolgente individuo, scuola, famiglia, ambiente sociale, per la promozione del processo di sviluppo della persona
- PORT-FOLIO:** strumento di registrazione di dati significativi relativi ad ogni alunno atto a ricostruire la storia personale come si viene strutturando nell'arco dell'itinerario scolastico individuale



**PREREQUISITI:** ciò che si deve sapere o saper fare o saper essere prima di intraprendere un percorso formativo; costituiscono in termini di conoscenze e/o competenze l'esito di una attività precedente

**PROBLEM-SOLVING:** attività di soluzione di problemi attraverso un processo decisionale

**PROGETTAZIONE:** organizzazione del complesso delle condizioni che rendono possibile l'azione didattica ed educativa della scuola

**PROGRAMMA:** documento nel quale sono indicati priorità generali, finalità, obiettivi e indirizzi contenutistici relativi ad un certo livello e grado di scuola

**PROGRAMMAZIONE:** adattamento delle finalità e degli obiettivi contenuti nel programma al contesto

**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE:** atto successivo alla diagnosi funzionale che indica, in senso prioritario e previsionale, a seguito di un primo periodo di inserimento scolastico, il livello di sviluppo che l'alunno diversabile acquisirà nel breve, medio e lungo termine

**RISULTATI ATTESI:** comportamenti finali, visibili e controllabili che indicano il grado di approssimazione agli obiettivi

**ROLE PLAYING o gioco dei ruoli:** rappresentazione scenica di due o più persone dinanzi ad un gruppo di osservatori che prende avvio da un problema o da un'idea da esaminare e che si svolge

**STANDARD:** complesso dei tratti che definiscono il profilo culturale individuale e/o collettivo in un momento determinato della vita

**STANDARD FORMATIVO:** livello che una prestazione deve rispettare in termini qualitativi e quantitativi per essere ritenuta accettabile

**TASSONOMIA:** classificazione degli obiettivi teoricamente fondata su un sistema coerente ed unitario

**TEST:** prova, quesito o insieme di quesiti costruiti in modo mirato per misurare e valutare comportamenti e apprendimenti

**TUTORING:** apprendimento cooperativo in cui il più competente impara ad essere formativo nei confronti del meno competente

**VALUTAZIONE:** un giudizio di stima o di accettabilità del risultato ottenuto interpretato in base alla programmazione stilata, fondamentale per operare interventi integrativi e di supporto tempestivi

**VARIABILI ASSEGNATE:** variabili ricevute dalla scuola in una dimensione qualitativa e quantitativa (curricolo implicito)

**VARIABILI DIPENDENTI:** variabili sulle quali la scuola intende intervenire esplicitamente ed intenzionalmente (componenti cognitive, affettive, relazionali)

**VARIABILI INDIPENDENTI:** variabili che possono essere modificate dalla scuola per migliorare la qualità dell'istruzione (tempi, luoghi, curricoli, strumenti)

**VERIFICA:** operazione complessa che consiste nel raccogliere, organizzare e confrontare dati relativi al processo in atto

**ZONA DI SVILUPPO PROSSIMALE:** ciò che corrisponde al livello di sviluppo attuale di una persona e che può raggiungere da solo anche se gli è offerto un aiuto



# INDICE

## **PREMESSA**

### **1 IL PROGETTO EDUCATIVO**

1.1 Presentazione dell'Istituto

### **2 IL CONTESTO**

2.1 Il territorio

2.2 Il profilo socio-economico

2.3 Scolarizzazione e stimoli culturali

### **3 DATI STRUTTURALI E RISORSE UMANE**

3.1 Risorse umane

3.2 Flusso degli alunni all'interno e all'esterno dell'Istituto

3.3 Consiglio d'Istituto

3.4 Rappresentanti dei genitori nei Consigli

### **4 GLI ORDINI DI SCUOLA E I PLESSI**

4.1 Sezione Primavera

4.2 Scuole dell'Infanzia

4.3 Scuole primarie

4.4 Scuole secondarie

### **5 L'ORGANIZZAZIONE**

5.1 Calendario scolastico

5.2 Criteri per la formazione delle classi

5.3 Criteri di attribuzione degli ambiti disciplinari ai docenti della scuola primaria

5.4 Articolazione dell'orario settimanale nella scuola primaria

5.6 Orario di ricevimento docenti

5.7 Elenco coordinatori e segretari nei consigli

5.8 Funzioni Strumentali al POF

5.9 Organico potenziato



## **6 IL CURRICOLO D'ISTITUTO**

6.1 L'offerta formativa nel quadro nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo

6.2 L'impianto del Curricolo

6.3 La costruzione del Curricolo d'Istituto

6.4. Sezione Primavera

6.5 Scuola dell'Infanzia

6.6 Scuola Primaria

6.6 Scuola Secondaria

## **7 ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

7.1 Accoglienza

7.2 Continuità

7.3 Orientamento

## **8 FORMAZIONE DEL PERSONALE**

8.1 La formazione e l'aggiornamento

8.2 Criteri per la partecipazione alle iniziative di formazione aggiornamento

## **9 L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

9.1 I progetti

9.2 Criteri generali per la presentazione dei progetti

9.3 Iter procedurale per la presentazione dei progetti

9.4 Le attività integrative

9.5 Ulteriori iniziative formative

9.6 Impegni progettuali in corso di approvazione

9.7 Visite guidate e viaggi d'istruzione

## **10 INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

10.1 Integrazione e inclusione nell'Istituto

10.2 Le risorse professionali: gli insegnanti di sostegno

10.3 Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)

10.4 Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)



## **11 LA VALUTAZIONE**

11.1 Definizione ed ambiti

11.2 La valutazione dell'apprendimento

11.3 Criteri e modalità

11.4 Criteri di valutazione

11.5 La valutazione della qualità dell'istruzione

11.6 La valutazione dei docenti

## **12 LA SICUREZZA**

12.1 Il documento di valutazione dei rischi

## **13 STRUMENTI E POLITICHE DI COMUNICAZIONE**

13.1 La comunicazione nell'Istituto

## **GLOSSARIO**

## **INDICE**